Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0436/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all'utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_20_1_DPR_113_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2007, n. 0113/Pres.

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 22 - Iscrizione a bilancio dei fondi erogati dallo Stato in base alla determinazione dell'Agenzia italiana del farmaco del 9 febbraio 2007.

IL PRESIDENTE

VISTO che l' Agenzia italiana del farmaco con determinazione del 9 febbraio 2007 ha approvato l'elenco delle aziende che si sono avvalse della facoltà di ripianare l'eccedenza di spesa farmaceutica secondo le modalità di pay back previste dall' articolo 1, comma 796, lettera g) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), quantificando in complessivi euro 1.728.350,57 l'importo dovuto alla regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale prima rata;
CONSIDERATO che l' articolo 1, comma 796, lettera g) della legge citata prevede altre due rate di pari importo da corrispondersi entro i termini improrogabili del 20 giugno 2007 e del 20 settembre 2007;
RAVVISATA l'opportunità di iscrivere nel bilancio regionale tale assegnazione per la somma complessiva di euro 5.185.051,71;
VERIFICATA la necessità di istituire nel documento tecnico allegato allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, gli appropriati capitoli di entrata e di spesa in quanto non esistenti, mentre già esistono le appropriate unità previsionali di base;
VISTO l'art. 22, comma 1, legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.429 è iscritto lo stanziamento di euro 5.185.051,71 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 394 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 310 - Servizio n. 202 - Servizio economia sanitaria - con la denominazione "Acquisizione delle assegnazioni di cui alla deliberazione AIFA del 9 febbraio 2007 per il ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica";
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 5.185.051,71 per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 7.1.310.1.220 con riferimento al capitolo 4369 (1.1.157.2.08.08) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 310 - Servizio n. 202 - Servizio economia sanitaria - Spese correnti - con la denominazione "Trasferimenti agli enti che esercitano nella regione le funzioni del servizio sanitario nazionale a sostegno della spesa farmaceutica".
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_20_1_DPR_114_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2007, n. 0114/Pres.

LR 16 aprile 1999, n. 7, art. 22 - Iscrizione a bilancio dei fondi erogati in attuazione della convenzione generale per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le regioni (task AP3 E AP4).

IL PRESIDENTE

VISTA la convenzione generale tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento e il Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (CISIS) per la collaborazione interregionale necessaria per l'attuazione del progetto ICAR finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le regioni ;
VISTO che, come riportato all'allegato 1 della citata convenzione, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è attribuito il ruolo di capofila per gli interventi progettuali (task) AP-3"Area Organizzativa Omogenea (A.O.O.)" e AP-4"Lavoro e Servizi per l'impiego" ai sensi dell'articolo 4 della stessa convenzione ;
VISTA la tabella di cui all'articolo 5 della convenzione di attuazione per il task AP3 che prevede, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale capofila, l'erogazione da parte delle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Toscana di euro 34.676,00 ciascuna per un totale di euro 138.704,00;
VISTA la tabella di cui all'articolo 5 della convenzione di attuazione per il task AP4 che prevede, a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale capofila, l'erogazione da parte delle regioni Abruzzo, Liguria , Marche, Piemonte e Toscana di euro 14.176,00 ciascuna per un totale di euro 70.880,00;
CONSIDERATO che, con decreto del Presidente della Regione n. 407 del 16 novembre 2005, sono già stati iscritti nel bilancio regionale euro 298.000,00 quale cofinanziamento statale del progetto ICAR , mentre l'iscrizione dei fondi a carico degli altri enti partecipanti era condizionata alla sottoscrizione della convenzione di cui sopra;
VISTO che la quota a titolo di cofinanziamento regionale è a carico dell'unità previsionale di base 52.2.280.2.3017 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 21 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il quale presenta sufficiente disponibilità;
RITENUTO di procedere all'iscrizione delle risorse di cui sopra , per complessivi euro 209.584,00, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 istituendo appositi capitoli di entrata e di spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mentre già esistono le pertinenti unità previsionali di base;
VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 209.584,00 per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.445 con riferimento al capitolo 825 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 280 - Servizio n. 191 - E. government - Titolo II - Categoria 2.3 - con la denominazione "*Assegnazioni vincolate all 'attuazione del progetto ICAR - AP3 e AP4 - fondi altre regioni partecipanti*";
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 209.584,00 per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 52.2.280.2.3017 con riferimento al capitolo 61 (2.1.220.5.01.01) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 280 - Servizio n. 191 - E.government - Spese d'investimento- con la denominazione "*Spese per l'attuazione dei progetti ICAR-AP3 e AP4- fondi altre regioni partecipanti*".
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_20_1_DDC_AMB LLPP 697

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 27 aprile 2007, n. DIR. - 697 - PN/ESR/1278

DLgs. n. 152/2006 - LR n. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Società SNUA Srl di San Quirino (PN). Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto di trattamento e compostaggio rifiuti urbani ed assimilabili sito in comune di Aviano, via De Zan n. 64.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n. 30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;
VISTO il D.P.G.R. 19 febbraio 2001, n. 044/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti urbani;
VISTO il D.P.G.R. 8 ottobre 2004 n. 0321/Pres. di approvazione del Programma provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Pordenone;
PRESO ATTO che il Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, recepito dal Programma provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Pordenone, prevede che l'impianto della Società S.N.U.A. S.r.l. tratti 300 t/giorno di rifiuti suddivisi, come stabilito dalla pianificazione all'anno 2004, in 50 t/giorno di FORSU e 250 t/giorno di RSU e che pertanto la Società S.N.U.A. S.r.l. deve attenersi alle previsioni dei suddetti Piani;
EVIDENZIATO che il progetto generale dell' impianto prevede una linea di selezione dei rifiuti e produzione di compost e CDR, denominata 1ª stralcio, e una linea di termodistruzione del CDR con recupero di energia denominata 2ª stralcio;
RILEVATO che la linea di termodistruzione del CDR con recupero di energia, 2ª stralcio, non è stata realizzata ;
VISTO ancora il D.P.G.R. 20 novembre 2006 n. 0359/Pres. di approvazione del "Piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario";
VISTA altresì la Convenzione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società SNUA S.r.l., sottoscritta in data 13.07.1993, registro n. 022/AMB e le successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi al 1° stralcio del suddetto impianto:
Decreto dell'Assessore Reg.le all'Ambiente n. AMB/737-PN/ESR/1278 del 03.06.93 di approvazione del progetto generale e del progetto esecutivo del 1° stralcio e di autorizzazione alla realizzazione del 1° stralcio dell'impianto;
Decreto dell'Assessore Reg.le all'Ambiente n. AMB/141-PN/ESR/1278 del 02.02.96 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale all'impianto, relativo alla sistemazione definitiva della roggia Rovizzola;
Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/1075-PN/ESR/1278 del 14.06.96 di approvazione di un ulteriore progetto di variante del 1° stralcio e di autorizzazione alla realizzazione dei relativi lavori;
Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 75 del 14.05.1997 di approvazione di un ulteriore progetto di variante del 1° stralcio e di autorizzazione alla realizzazione dei relativi lavori;
Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 240 del 23.12.1997 di proroga del termine di fine lavori di realizzazione dell'impianto al 01.07.1998;
Deliberazione di Giunta Provinciale di Pordenone n. 250 del 30.06.1998 di ulteriore proroga del predetto termine al 31.12.1998;
Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 581 del 22.12.1998 di ulteriore proroga del predetto termine al 31.03.1999;
Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 264 del 08.06.1999 di approvazione del progetto della 3ª variante del 1° stralcio e di autorizzazione alla realizzazione dei relativi lavori;

Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 1999/2103 esecutiva in data 12.11.1999 di autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio fino al 12.05.2000;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 1999/2402 esecutiva in data 22.12.1999 di parziale modifica dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio di cui alla D.D. 1999/2103;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2000/764 esecutiva in data 09.05.2000 di proroga dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio di cui alla D.D. 1999/2103 fino al 11.08.2000;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2000/1042 esecutiva in data 20.06.2000 di ampliamento bacino di conferimento extra provinciale fino al 11.08.2000;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2000/1854 esecutiva in data 30.10.2000 di autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio fino al 30.10.2005;
Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 191 del 01.08.2002 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione di un progetto di variante del 1ª stralcio per la realizzazione di una tettoia, di opere accessorie e di modifiche dell'aia di compostaggio, nonché modifiche di destinazione d'uso di alcune aree;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2116 del 06.11.2003 di sospensione parziale per 12 mesi dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 156 del 30.01.2004 di modifica della Determinazione Dirigenziale n. 1854 del 30.10.2000;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 157 del 30.01.2004 di modifica della Determinazione Dirigenziale n. 2116 del 06.11.2003;
Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 94 del 08.04.2004 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione di un progetto di variante del 1ª stralcio per la realizzazione di interventi di contenimento degli odori, quali compartimentazione di aree, realizzazione biofiltri e modifiche alle linee di lavorazione rifiuti;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1365 del 05.07.2004 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 1, comma 15, della L. 443/2001;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2287 del 18.11.2004 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impianto fino al 29.10.2005;
Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto fino al 29.04.2007;
ATTESO che con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 48 del 25 novembre 1999 sono state assunte e sottoscritte dagli enti locali membri della A.T.A.P. le quote di partecipazione e che la Provincia di Pordenone risulta possedere 16.962 azioni su 60.000 azioni totali;
VISTA la nota n. 2006. 0042771 di data 22.06.2006 con la quale la Provincia di Pordenone ha trasmesso copia della Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 48 del 25 novembre 1999, con la quale è stata approvata la trasformazione del Consorzio - A.T.A.P. in Società per Azioni, e copia della visura C.C.I.A.A. datata 14 marzo 2006 relativa alla ditta S.N.U.A. S.r.l.;
VISTA la nota n. U06/004/Pres di data 20.10.2006, con la quale la Società S.N.U.A. S.r.l. comunicava, in forma di autocertificazione ed in copia autentica, l'acquisizione delle quote di partecipazione della Società stessa;
VISTA l'istanza n. U06/00529 di data 30.10.06 con la quale la Società SNUA S.r.l. chiede il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'impianto in argomento;
RILEVATO che, dai documenti trasmessi, risulta la seguente composizione sociale della Società S.N.U.A. S.r.l.: Società Estense Servizi Ambientali S.p.A. (S.E.S.A.), con sede legale in Este, via Principe Amedeo, n. 43/A, per il 36% del capitale sociale, Rosso S.p.A., con sede legale in Milano, via Pirandello, n. 9, per il 15 % del capitale sociale, Idealservice Soc. Coop., con sede legale in Pasian di Prato, via Basaldella, n. 90, per il 10% del capitale sociale, A.T.A.P., con sede legale in Pordenone, piazza Risorgimento, n. 10, per il 39% del capitale sociale
RILEVATO pertanto che, per quanto concerne l'impianto di trattamento rifiuti sito in Comune di Aviano, via De Zan n. 64, di proprietà della Società S.N.U.A. S.r.l., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987 e che i provvedimenti finali di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio competono rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici;
RILEVATO ancora che con l'art. 8 , comma 1, della L.R. 13/1998 l'Amministrazione regionale, in appli-

cazione dell'art. 1 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m. i., ha adeguato la normativa dello smaltimento dei rifiuti in ambito regionale ai principi fondamentali dettati dalla medesima norma statale, mediante il recepimento delle disposizioni in essa contenute;
ACCERTATA, quindi, la competenza ad emettere il presente provvedimento ai sensi del comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 7 settembre 1987, n. 30, come aggiunto dall'art. 4 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13;
PRESO ATTO che la società SNUA S.r.l. in data 24.10.2005 ha presentato un progetto di variante sottoscritto da professionista abilitato, che costituisce il piano di cui al punto 4, della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2287/2004 e che per il predetto piano è stata avviata apposita istruttoria al fine dell'adozione del formale provvedimento di competenza ex art. 27 del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i.;
RILEVATO che il predetto progetto di variante, presentato in data 24.10.2005, è stato sottoposto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 9 bis della L.R. 43/1990;
ATTESO che con Decreto n. ALP. 11 - 2776 - SCR 459 di data 21 novembre 2006 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato stabilito che il suddetto progetto di variante sostanziale non deve essere assoggettato a V.I.A., ma che devono essere rispettate alcune prescrizioni;
VISTA la nota n. 2007. 0012299 di data 19 febbraio 2007 con la quale la Provincia di Pordenone ha interrotto il procedimento di approvazione del progetto di variante sostanziale presentato in data 24.10.2005, in attesa della presentazione di specifica documentazione inerente le prescrizioni previste nel Decreto n. ALP. 11 - 2776 - SCR 459 di data 21 novembre 2006 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che con nota n. U07/000098 data 01.03.2007 la società SNUA S.r.l. ha presentato un nuovo progetto di variante sostanziale che tiene conto delle prescrizioni dettate dal Decreto n. ALP. 11 - 2776 - SCR 459 di data 21 novembre 2006;
RILEVATO che con nota n. 19159 di data 19.03.2007 la Provincia di Pordenone ha avviato il procedimento di approvazione della suddetta nuova variante sostanziale, presentata in data 01.03.2007;
VISTA la nota n. ALP. 11 - 10852 - VIA/V di data 29 marzo 2007 con cui il Servizio valutazione impatto ambientale ha espresso parere positivo in merito alle modifiche impiantistiche presentate dalla Società SNUA S.r.l., imponendo la seguente prescrizione: "*Il proponente dovrà inviare annualmente al competente ufficio della Provincia di Pordenone e alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina gestione rifiuti, una relazione dettagliata contenente i risultati dell'attività di recupero svolta presso l'impianto di Aviano, evidenziando in particolare i quantitativi di rifiuti in ingresso, le quantità degli stessi avviate a recupero, i sovvalli e le perdite di processo*";
PRESO ATTO che il l'istruttoria del procedimento autorizzativo è tuttora in corso presso la Provincia di Pordenone;
VISTA la nota n. U06/00529 di data 30.10.2006 con la quale la Società SNUA S.r.l. chiede di poter effettuare le campagne olfattometriche con periodicità semestrale, anziché con periodicità trimestrale, come previsto dall'art. 3, lettera m) della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005;
PRESO ATTO delle ripetute segnalazioni relative alla presenza di odori sul territorio circostante l'impianto pervenute alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
EVIDENZIATO che il trattamento di selezione meccanica nel capannone B dell' impianto, di rifiuti contenenti sostanze putrescibili, può dar luogo all'emissione degli odori, accertati dalle indagini olfattometriche finora eseguite, qualora non vengano apportati i necessari accorgimenti tecnici e/o gestionali;
RITENUTO pertanto che, in attesa dell'approvazione della variante progettuale di cui al progetto presentato il 01.03.2007 e della realizzazione delle relative opere risolutive delle criticità riscontrate in relazione alla diffusione di odori, la Società SNUA S.r.l. dove comunque mantenere la frequenza trimestrale di monitoraggio delle emissioni odorigene, così come previsto dall'art. 3, lettera m) della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005;
VISTA la nota n. U06/00529 di data 30.10.2006 con la quale la società SNUA S.r.l. chiede di poter disporre della massima capacità di stoccaggio del capannone B, pari a 600 t, per "continuità di trattamento indipendentemente dalle raccolte differenziate settimanali";
RILEVATO che con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005 è stata stabilita una quantità massima di rifiuti trattabili nell' impianto di 300 t/g e che all'art. 3, lettera g) della stessa Determinazione, si prevede che a fine turno non rimangano giacenze di rifiuti putrescibili da avviare a trattamento;
ATTESO che il progetto di variante presentato con nota n. U07/000098 data 01.03.2007 dalla Società SNUA S.r.l. prevede, oltre all'aumento della capacità massima di stoccaggio del capannone B dell'impianto già richiesto con nota n. U06/00529 di data 30.10.2006, anche la modifica della destinazione

d'uso del capannone C per garantire un'ulteriore zona di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dell'impianto;
CONSIDERATO che con nota n. ALP. 11 - 10852 - VIA/V di data 29 marzo 2007 il Servizio valutazione impatto ambientale ha espresso un parere esclusivamente sulle prescrizioni inerenti l'impianto di aspirazione dell'aria, fissate con il Decreto n. ALP. 11 - 2776 - SCR 459 di data 21 novembre 2006, senza nulla dire relativamente alle altre modifiche impiantistiche previste nel progetto di variante presentato con nota n. U07/000098 data 01.03.2007 dalla Società SNUA S.r.l.;
CONSIDERATO pertanto che tali modifiche dovranno essere comunque sottoposte alle procedure di verifica previste dall'art. 9 bis della L.R. 43/1990;
PRESO ATTO che l'impianto in argomento ha una potenzialità nominale di 300 t/giorno, 1.800 t/settimanali e 93.600 t/annue;
PRESO ATTO ancora che nell'impianto possono essere trattati, in conformità al Piano regionale sopra richiamato, anche rifiuti speciali assimilabili per una quota complementare a quella massima dei rifiuti urbani prevista per l'impianto (300 t/g), e comunque per una quantità massima giornaliera non superiore a 100 tonnellate;
RILEVATO che nell'impianto possono essere trattati esclusivamente i rifiuti urbani provenienti dal territorio della Provincia di Pordenone, salvo deroghe da concedersi in relazione ad eventuali accordi inter-provinciali assunti ai sensi della vigente normativa ed in particolare ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 9, comma 1, delle norme di attuazione del Piano regionale di gestione rifiuti - sezione rifiuti urbani;
RILEVATO inoltre che il CDR (combustibile derivato da rifiuti) prodotto dall'impianto non potrà essere smaltito nelle discariche in esercizio in Provincia di Pordenone e dovrà essere gestito in conformità della vigente normativa di settore;
VISTA la nota n. U07/000172 di data 03.04.2007 con la quale la Società SNUA S.r.l.:
- ha trasmesso il certificato in bollo di iscrizione alla C.C.I.A.A., riportante anche il libero godimento dei diritti e la dicitura antimafia "nulla osta ai sensi dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni";
- ha comunicato il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 29 della L.R. 30/87 e s.m.i.;
- ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il legale rappresentante della Società dichiara che la Società SNUA S.r.l. ha titolarità dell'impianto;
- ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il legale rappresentante della Società dichiara il giro d'affari degli ultimi tre esercizi, il personale impiegato e che la Società SNUA S.r.l. ha le capacità organizzative per l'esercizio dell'impianto;
VISTA la nota n. U07/000187 di data 17.04.2007 con la quale la Società SNUA S.r.l. ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il legale rappresentante della Società dichiara che la Società SNUA S.r.l. è proprietaria delle particelle catastali inerenti l'area dell'impianto;
PRESO ATTO che la Società SNUA S.r.l è in regola con gli obblighi di cui alla L.R. 30/87, relativi alla costituzione della garanzia finanziaria;
RILEVATO, dalla documentazione agli atti, che le caratteristiche tecnologiche dell'impianto della Società SNUA S.r.l. non sono variate rispetto a quelle autorizzate con la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005;
CONSIDERATO che tale situazione è stata altresì confermata dalla Provincia di Pordenone nella nota n. 2006. 0075032 di data 04.12.2006 di avvio del procedimento amministrativo;
ATTESO che l'impianto della Società SNUA S.r.l. risulta essere l'unico impianto di bacino della provincia di Pordenone autorizzato al trattamento di rifiuti urbani e che pertanto svolge un servizio di pubblica utilità;
RITENUTO opportuno rilasciare un provvedimento autorizzatorio limitato nel tempo, onde permettere la conclusione dell'iter istruttorio relativo alla valutazione delle modifiche impiantistiche e gestionali richieste dalla Società SNUA S.r.l. con nota n. U07/000098 di data 01.03.2007;
RITENUTO quindi di provvedere al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto della Società SNUA S.r.l. come stabilito dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005, per un periodo di 12 mesi e pertanto fino al 29.04.2008;
VISTO il decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente modificato, con il quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone od Enti, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 7 settembre 1987, n. 30, come aggiunto dall'art. 4 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, si rinnova l'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto di trattamento e compostaggio rifiuti urbani ed assimilabili, sito in via De Zan n. 64 ad Aviano (PN), rilasciata a favore della Società SNUA S.r.l., come stabilito con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005, per un periodo di 12 mesi e pertanto fino al 29.04.2008, alle condizioni e prescrizioni riportate negli articoli successivi.

Art. 2

Presso l'impianto di cui all'art. 1 avente una potenzialità nominale e massima giornaliera di 300 tonnellate, settimanale di 1.800 tonnellate ed annua di 93.600 tonnellate di rifiuti urbani ed assimilabili, possono essere gestiti i rifiuti già autorizzati con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005 ed individuati con i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti, di cui al seguente elenco:

Codice CER	Definizione
020103	scarti di tessuti vegetali
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020107	rifiuti della silvicoltura
020110	rifiuti metallici
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030301	scarti di corteccia e legno
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
070299	rifiuti non specificati altrimenti
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150101	imballaggi in carta e cartone

Codice CER	Definizione
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	pneumatici fuori uso
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215
170201	legno
170203	plastica
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105
191201	carta e cartone
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	prodotti tessili
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200101	carta e cartone
200102	vetro
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
200125	oli e grassi commestibili
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	plastica
200140	metallo
201099	altri rifiuti non specificati altrimenti (rifiuto secco multimateriale)

Codice CER	Definizione
200201	rifiuti biodegradabili
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani non differenziati
200302	rifiuti di mercati
200306	rifiuti della pulizia delle fognature
200307	rifiuti ingombranti

Art. 3

I rifiuti di cui al precedente art. 2 devono essere gestiti nel rispetto delle modalità descritte nei progetti approvati e delle seguenti prescrizioni:
a) nel capannone B potrà essere svolta la selezione meccanica dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate di rifiuti urbani ed assimilabili quali ad esempio carta, cartone, plastica, secco multimateriale, rifiuti ingombranti, purché non contenenti sostanze putrescibili che possano causare odori. Al riguardo la Società è tenuta ad effettuare i controlli del caso sui rifiuti, anche in arrivo, e non ammettere alla selezione quelli non compatibili per la presenza di sostanze putrescibili;
b) nel capannone C potrà essere svolta l'attività finalizzata al compostaggio dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate di rifiuti urbani ed assimilabili quali ad esempio di scarti di cucina, mense;
c) presso l'impianto possono essere trattati i rifiuti urbani e speciali assimilati provenienti esclusivamente dal territorio della Provincia di Pordenone, salvo deroghe da concedersi in relazione ad eventuali accordi inter-provinciali assunti in particolare ai sensi dell'art. 5, comma 1, e art. 9, comma 1, delle norme di attuazione del Piano regionale di gestione rifiuti - sezione rifiuti urbani;
d) il CDR prodotto dall'impianto non può essere smaltito nelle discariche in esercizio in Provincia di Pordenone;
e) presso l'impianto possono essere trattati, in conformità al Piano regionale sopra richiamato, anche rifiuti speciali assimilabili per una quota complementare a quella massima dei rifiuti urbani prevista per l'impianto stesso (300 t/g), e comunque per una quantità massima giornaliera non superiore a 100 tonnellate;
f) devono essere comunicati alla Provincia di Pordenone ed alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio disciplina gestione rifiuti con cadenza mensile le quantità dei rifiuti trattati e le percentuali di recupero e smaltimento degli stessi;
g) a fine di ogni turno di lavoro non devono essere presenti giacenze di rifiuti putrescibili da avviare a trattamento;
h) provvedere giornalmente ad idonea pulizia di tutti i locali interessati dalla movimentazione dei rifiuti in arrivo;
i) devono essere registrate (data e ora) in apposito quaderno tutte le operazioni di controllo, movimentazione e gestione, relative al processo di compostaggio;
j) la Società S.N.U.A. S.r.l. deve tempestivamente comunicare alla Provincia di Pordenone ed alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio disciplina gestione rifiuti la destinazione del compost prodotto dall'impianto con caratteristiche agronomiche indicate nella tabella 3.1 e conforme ai limiti di accettabilità indicati nella tabella 3.2 di cui al punto 3.4 della Deliberazione del Comitato Interministeriale per i rifiuti del 27.07.1984;
k) le emissioni dell'impianto devono essere tali da non provocare odori sul territorio;
l) devono essere proseguite indagini dell'impatto olfattivo sul territorio mediante strumentazione elettronica ad intervalli trimestrali. Per tali indagini dovranno essere tenute in particolare considerazione le possibili emissioni provenienti dai settori dell'impianto per i quali sono già state accertate criticità. Le campagne di rilevazione dovranno essere comunicate preventivamente alla Provincia di Pordenone, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" ed alla Direzione Centrale dell'Ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia, onde permettere agli Enti succitati di seguire e/o assistere allo svolgimento delle campagne. Le risultanze delle indagini devono essere trasmesse agli Enti succitati senza ritardo;
m) devono essere eseguite indagini olfattometriche nel periodo invernale e nel periodo estivo, per verificare l'efficienza dei biofiltri, con la migliore tecnologia disponibile, con la tempistica sopra specificata;
n) deve essere immediatamente sospesa l'attività di selezione meccanica nel capannone B dell' impianto qualora si rilevassero emissioni odorose.

Art. 4

La Società SNUA S.r.l. deve garantire un'adeguata separazione nel capannone B tra i rifiuti urbani ed i rifiuti speciali, prima del loro invio all'attività di recupero;

Art. 5

La Società SNUA S.r.l. deve rispettare le previsioni di cui al Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezio-

ne rifiuti urbani ed al Programma provinciale di attuazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Pordenone.

Art. 6

Per i rifiuti con codice CER 16 02 10*, 16 02 13*, 20 01 23* e 20 01 35* che derivano dalla selezione dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti assimilati e/o assimilabili, potrà essere svolta l'operazione di recupero R13 per un quantitativo massimo di stoccaggio di 69 mc, con le modalità indicate dalla Ditta nella documentazione inviata con la nota del 29.03.2004 e nel rispetto delle condizioni indicate dall'art. 183, lettera m del D.Lgs. 152/2006 e delle seguenti prescrizioni:
- il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuti;
- le suddette aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensionamento e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- i contenitori mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto;
- i contenitori devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento;
- i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscite di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuti compromettendone il successivo recupero;
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali;
- devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri nell'ambiente;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in condizioni di massima sicurezza atte ad evitare rischi di incendio.

Art. 7

Il soggetto munito di abilitazione regionale preposto alla gestione dell'impianto svolge le funzioni previste dall'art. 21 del D.P.G.R. 0502/91 e s.m.i..

Art. 8

La Società SNUA S.r.l. deve provvedere a modificare la già prestata garanzia finanziaria, facendo riferimento al presente provvedimento autorizzativo, entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Art. 9

La Direzione centrale ambiente e lavori pubblici si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o nel caso in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste.

Art. 10

In caso di cessione dell'attività autorizzata la Società SNUA S.r.l. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Società SNUA S.r.l., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo. In tal caso il Comune di Aviano potrà rivalersi della costituita garanzia finanziaria per l'esecuzione degli eventuali interventi di recupero ambientale.

Art. 11

La Società SNUA S.r.l. deve tempestivamente comunicare alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio disciplina gestione rifiuti qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.

Art. 12

Qualora si intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche del progetto approvato, la Società SNUA S.r.l. deve preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria.

Art. 13

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzione di cui al Titolo VI del D.Lgs. 152/2006.

Art. 14

Rimangono valide ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti e che non siano in contrasto con il presente atto.

Art. 15

La presente autorizzazione lascia impregiudicata l'osservanza delle altre disposizioni di legge in materia di gestione rifiuti.

Art. 16

Il presente provvedimento viene redatto e sottoscritto in triplice originale, di cui uno, in bollo, viene trasmesso alla Società SNUA S.r.l. con sede legale in via Comina n. 1 a San Quirino, uno all'Amministrazione provinciale di Pordenone ed uno rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Art. 17

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Trieste, 27 aprile 2007

SCUBOGNA

07_20_1_DDC_AMB LLPP 704

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 30 aprile 2007, n. DIR. - 704 -PN/ESR/1278

DLgs. n. 152/2006 - LR n. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Società SNUA Srl di San Quirino (PN). Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto di trattamento e compostaggio rifiuti urbani ed assimilabili sito in comune di Aviano, via De Zan n. 64. Integrazione alle premesse del decreto del Direttore centrale n. DIR 697 - PN/ESR/1278 di data 27 aprile 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale n. DIR 697 - PN/ESR/1278 di data 27 aprile 2007 con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione all'esercizio del 1ª stralcio dell'impianto di trattamento e compostaggio rifiuti urbani ed assimilabili sito in comune di Aviano, via De Zan n. 64;

PRESO ATTO che per errore materiale nelle premesse di detto decreto è stata omessa la citazione degli esiti dell'istruttoria predisposta dall'Amministrazione provinciale di Pordenone e trasmessi tramite posta elettronica, pervenuta in data 06.04.2007, e valutati congiuntamente nella riunione di data 12.04.2007 presso gli uffici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

RITENUTO conseguentemente di provvedere all'integrazione delle premesse del già citato provvedimento autorizzativo;

DECRETA

Art. unico

Dopo il capoverso dieci di pagina cinque del decreto del Direttore centrale n. DIR 697 - PN/ESR/1278 di data 27 aprile 2007 sono aggiunti i seguenti capoversi:

"VISTI gli esiti dell'istruttoria predisposta dall'Amministrazione provinciale di Pordenone relativamente al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento e compostaggio della Società S.N.U.A. S.r.l.;

RITENUTO di condividerne i contenuti dell'istruttoria per le parti afferenti l'impianto in essere, con riserva di recepimento delle ulteriori valutazioni al rilascio della successiva autorizzazione per le parti collegate alle varianti richieste dalla Società S.N.U.A. S.r.l., il cui iter istruttorio è tuttora in corso;"

Trieste, 30 aprile 2007

SCUBOGNA

07_20_1_DDC_ISTR CULT 875

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 8 maggio 2007, n. 875/CULT

LR 08/2003, art. 20. Approvazione del "Bando per il finanziamento di progetti di promozione dell'attività sportiva nelle scuole (anno scolastico 2007/2008)".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8, (Testo unico in materia di sport e tempo libero) ed in particolare l'articolo 20, il quale stabilisce che, al fine di promuovere l'educazione all'attività sportiva nella scuola primaria e secondaria, l'Amministrazione regionale sostiene, mediante la concessione di appositi contributi, progetti realizzati in tale ambito dalle istituzioni scolastiche;
VISTO il comma 3 del predetto articolo 20, come modificato dall'articolo 6, comma 92, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, il quale stabilisce che il termine per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi suddetti è fissato annualmente con bando da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il D.P.Reg. 04 maggio 2006, n. 0140/Pres., recante il "Regolamento per la concessione dei contributi per la promozione dell'attività sportiva nelle scuole ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)";
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2 "Bilancio di previsione per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007" che all'U.P.B. 8.7.300.1.321 stanzia sul capitolo di spesa 6071, relativo alla concessione dei contributi di cui trattasi, l'importo di euro 400.000,00 per l'esercizio in corso;
VISTO il Piano operativo regionale 2007, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dell'8 febbraio 2007;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. dd. 27.08.2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali", come modificato dal D.P. Reg. n. 0110/Pres. dd. 21.04.2005 e dal D.P. Reg. n. 0159/Pres. dd. 29.05.2006;

DECRETA

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8, il "Bando per il finanziamento di progetti di promozione dell'attività sportiva nelle scuole (anno scolastico 2007/2008)", nel testo allegato sub A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, unitamente ai modelli per la redazione delle relative domande di contributo, nei testi allegati sub B e sub C al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali.
2. È autorizzata la spesa complessiva di euro 400.000,00, a valere sul capitolo di spesa 6071 del bilancio regionale per l'anno in corso.
3. All'attuazione di quanto previsto dal bando provvederà il Direttore del Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili.
Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 maggio 2007

ABATE

07_20_1_DDC_ISTR CULT 875_ALL1

Allegato A

Bando per il finanziamento di progetti di promozione dell'attività sportiva nelle scuole (anno scolastico 2007/2008)

Art. 1 finalità dell'intervento

1. Per le finalità dell'articolo 20 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace emana il presente bando per l'attuazione degli interventi contributivi relativi alla promozione dell'attività sportiva nelle scuole, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 04 maggio 2006, n. 0140/Pres. pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17/05/2006[1].

1 Testo disponibile sul sito della Regione FVG al seguente indirizzo: http://arpebur.regione.fvg.it/arpebur/

Art. 2 destinatari

1. Possono accedere ai contributi le scuole primarie e secondarie, statali e paritarie, singolarmente o in rete.

Art. 3 oggetto dell'intervento

1. Sono ammissibili a contributo i progetti che presentano le seguenti caratteristiche:
a. sono compresi nel piano dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche;
b. risultano finalizzati ad avviare alunni e studenti all'attività sportiva e a favorire lo sviluppo dei rapporti tra il mondo della scuola e quello dello sport, promuovendo la pratica sportiva come stile di vita da assumere sin dall'età scolare e valorizzandone il ruolo educativo nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale;
c. comportano un impegno, per ciascun alunno o studente interessato all'iniziativa, di norma non inferiore a 20 ore annue, delle quali almeno una parte programmate in orario curricolare;
d. risultano soddisfare le condizioni indicate all'articolo 20, comma 2, della LR 8/2003, solo nel caso in cui abbiano ad oggetto iniziative da realizzare sulla base di convenzioni con Federazioni sportive operanti in ambito regionale.
2. Non sono ammissibili a contributo i progetti che abbiano ad oggetto:
a. l'organizzazione e la realizzazione di settimane bianche e settimane verdi;
b. la mera preparazione e partecipazione a manifestazioni sportive, quali i Giochi Sportivi Studenteschi e i Giochi della Gioventù.

Art. 4 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. Le domande di partecipazione, redatte in conformità ai modelli sub B (per le scuole statali) e sub C (per le scuole paritarie), allegati al decreto di approvazione del presente bando, sono presentate, corredate dalla seguente documentazione, in originale e copia semplice:
a. relazione illustrativa del progetto che si intende realizzare, con la specificazione della durata, del personale impiegato, del numero degli alunni o studenti coinvolti e con l'indicazione delle caratteristiche rilevanti ai fini della valutazione di priorità secondo i criteri di cui all'art. 4 del citato Regolamento;
b. bilancio preventivo dettagliato delle entrate e delle spese, con specifica evidenza delle previsioni di contribuzione diverse da quella richiesta all'Amministrazione Regionale;
c. copia dell'atto costitutivo di rete, per le scuole che partecipano ad un accordo di rete per l'attività per la quale viene richiesto un contributo.
d. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
2. Per i progetti da realizzare sulla base di convenzioni con Federazioni sportive operanti in ambito regionale, come previsto dall'articolo 20, comma 2, della LR 8/2003, deve essere, altresì, prodotta l'ulteriore documentazione:
a. copia della convenzione sottoscritta dall'istituzione scolastica richiedente con la/le Federazione/i sportiva/e interessata/e nel progetto;
b. una dichiarazione avente ad oggetto l'espressione dell'intesa con il competente Centro servizi amministrativi provinciale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
c. l'indicazione dell'infrastruttura alberghiera o sportiva, sita in ambito regionale, eventualmente utilizzata;
3. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace – 2° piano (orario di apertura da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00) – Via del Lavatoio, 1 – 34132 Trieste o spedita a mezzo raccomandata A.R. al Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili, al medesimo indirizzo, entro il 06 giugno 2007, per il quale farà fede la data del timbro postale.
4. Nel caso di presentazione della domanda spedita per posta, le istituzioni scolastiche devono presentare la domanda di cui al presente bando in busta separata rispetto a quelle contenenti domande per altri contributi regionali.
5. Ogni istituzione scolastica presenta una sola domanda di contributo, singolarmente o in rete.
6. Nel caso di iniziative progettuali coinvolgenti più istituzioni collegate in rete, la domanda è presentata solamente dall'Istituto capofila e viene sottoscritta dal legale rappresentate dello stesso; al riguardo si precisa che il preventivo di spesa allegato alla domanda deve riguardare i costi che si prevede verranno sostenuti dall'intera rete.
7. Nel caso di iniziative progettuali promosse da istituzioni scolastiche paritarie, la domanda è presentata dall'ente gestore; al riguardo si precisa che le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.
8. Costituiscono causa di esclusione della domanda di finanziamento il mancato rispetto delle disposizioni del Regolamento (ex D.P.Reg. 0140/2006) e del presente bando, nonché la mancata sottoscrizione

della domanda da parte del Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica interessata ovvero di quella capofila, nel caso di iniziative progettuali coinvolgenti più istituzioni collegate in rete, o del legale rappresentante dell'Ente gestore.

Informazioni
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di rivolgersi al Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773427.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3773427.

07_20_1_DDC_ISTR CULT 875_ALL2

Spazio riservato al protocollo regionale

Allegato B

Domanda di contributo per la promozione dello sport nelle scuole

ex L.R. 8/2003, art. 20 (Modello per le scuole statali)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili
Via del Lavatoio, n. 1
34132 Trieste

Il/la sottoscritto/a ………………………………………………………………………… dirigente scolastico

dell'Istituto …………………………………………………………………………………………

con sede legale in Via …………………………………………………………………… n. ………

cap ……………… città ………………………………………………………… (………)

tel. …………………… fax …………………………… e-mail ……………………………………

Codice fiscale ………………………………………………………………………………………

C H I E D E

un contributo, ai sensi della LR 8/2003, art. 20, per la realizzazione del progetto di educazione motoria, fisica e sportiva di cui alla allegata relazione illustrativa.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, che le attività per cui si chiede il contributo sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto con atto n. …………………… dd. ……………………[1]

Dichiara, inoltre, che:

- l'Istituto partecipa ad un accordo di rete per l'attività per la quale richiede un contributo ❒ Sì ❒ No
- se sì, che l'Istituto richiedente è capofila ❒ Sì ❒ No

PARTE RISERVATA AGLI ISTITUTI IN RETE

istituto capofila: ……………………………………………………………………………………

numero degli istituti aderenti alla rete (compreso il capofila): ……………………………………

istituti aderenti alle rete ……………………………………………………………………………

………

………

[1] Ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

Allega alla presente domanda:

1) relazione illustrativa del progetto approvato dall'organo collegiale competente, redatta secondo lo schema allegato 1;
2) bilancio preventivo dettagliato del progetto, ripartito nelle voci di entrata e di spesa, redatto secondo lo schema allegato 2;
3) copia dell'atto costitutivo di rete (per le scuole che partecipano ad un accordo di rete per l'attività per la quale richiede un contributo);
4) per i progetti da realizzare sulla base di convenzioni con Federazioni sportive operanti in ambito regionale, come previsto dall'articolo 20, comma 2, della LR 8/2003:
   a) copia della convenzione sottoscritta dall'istituzione scolastica richiedente con la/le Federazione/i sportiva/e interessata/e nel progetto;
   b) una dichiarazione avente ad oggetto l'espressione dell'intesa con il competente Centro servizi amministrativi provinciale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:
   c) l'indicazione dell'infrastruttura alberghiera o sportiva, sita in ambito regionale, eventualmente utilizzata;
5) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Referente da contattare per eventuali necessità:

nominativo ……………………………………………………………………………………………………

tel. ……………………………………… cell. ……………………………… fax ……………………………

e-mail ………………………………………………………………………………………………………

DICHIARA, infine, di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. 196/2003).

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

____

(Luogo e data)

____

(Timbro della scuola e firma del dirigente scolastico o del legale rappresentante per le scuole paritarie)[2]

[2] Il presente modulo deve essere timbrato e firmato per esteso, allegando copia di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto "………"

dell'istituto ………

n. allievi iscritti all'Istituto (anno scolastico 2007/2008) : ………………………………………………………………………

Descrizione del progetto:

✓ Alunni coinvolti:

n. alunni coinvolti nel progetto	totale	
	di cui disabili*	
n. classi interessate	scuola primaria	
	scuola secondaria 1°	
	scuola secondaria 2°	

*Esplicitare le modalità di coinvolgimento di allievi o studenti disabili[3]:

✓ Durata (indicare le ore di attività sportiva previste per ogni alunno coinvolto)[4]:

n. ore curricolari	
n. ore extracurricolari	
totale ore	

periodo dell'a.s. interessato	

✓ Risorse professionali impiegate:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

[3] Ai fini della valutazione dei progetti di prioritaria rilevanza in relazione all'art. 4, comma 1, lett. c) del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).
[4] Ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE[5]:

✓ Eventuali collaborazioni con Federazioni sportive, Enti di promozione, Società ed Associazioni sportive:

✓ Sedi di svolgimento delle attività (evidenziando eventuali necessità di trasporto degli alunni[6] in sedi diverse da quella scolastica):

✓ Illustrazione del progetto:

OBIETTIVI, FINALITA' E CONTENUTI DEL PROGETTO:

[5] Con l'indicazione, per ognuno dei docenti esterni individuati, dei titoli posseduti (laurea in scienze motorie o diploma ISEF) ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).
[6] Ai fini dell'individuazione delle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d), del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

ALLEGATO 2 - BILANCIO PREVENTIVO DELLA INIZIATIVA

ENTRATE			USCITE		
1. Fondi ordinari della scuola	€		Compensi per prestazioni aggiuntive del personale interno e per consulenze e collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività motorie, fisiche e sportive (art. 5, comma 1, lett. a) del Reg.)	€	
2. Eventuali quote a carico dei partecipanti	€		Canoni di locazione di impianti sportivi interessati dal progetto e spese correlate al loro utilizzo e costi per il noleggio o l'acquisto di materiali, strumenti ed attrezzature specificatamente destinate alle attività didattiche riguardanti l'educazione motoria, fisica e sportiva (art. 5, comma 1, lett. b) del Reg.) [7]	€	
3. Contributi pubblici diversi da quello richiesto con la presente domanda (specificare la fonte): …………………………………… ……………………………………	€		Compensi a personale interno ed esterno per attività di programmazione, organizzazione, documentazione e promozione, nonché di coordinamento di iniziative che interessino più istituzioni scolastiche (art. 5, comma 1, lett. c) del Reg.) [8]	€	
4. Altro (specificare): …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… ……………………………………	€		Spese generali di gestione organizzativa, quali costi di trasporto per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle attività di educazione motoria, fisica e sportiva (art. 5, comma 1, lett. d) del Reg.) [9]	€	
			Altro (specificare): ………………… ……………………………………… ………………………………………	€	
Totale entrate	**€**		**Totale uscite**	**€**	

Riepilogo Generale	
Totale Entrate disponibili (1+2+3+4)	€
Totale Uscite	€
Differenza (quota da coprire con contributo regionale)	€

______________________ (Luogo e data)

______________________ (Timbro della scuola e firma del dirigente scolastico o del legale rappresentante per le scuole paritarie)

[7] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del costo complessivo preventivato.

[8] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo preventivato.

[9] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo preventivato.

07_20_1_DDC_ISTR CULT 875_ALL3

Allegato C

Spazio riservato al protocollo regionale

Marca da Bollo
nella misura di legge

Domanda di contributo per la promozione dello sport nelle scuole ex L.R. 8/2003, art. 20 (Modello per le scuole paritarie)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio attività ricreative, sportive e politiche giovanili
Via del Lavatoio, n. 1
34132 Trieste

Il/la sottoscritto/a …………………………………………………… rappresentante legale del/della (Associazione/Fondazione/Altro) ……………………………………………………
…………………………………………………… Ente gestore dell'Istituzione scolastica ……………………………………………………
con sede legale in Via …………………………………………………… n. ……………
cap …………………… città …………………………………………………… (……………)
tel. …………………… fax …………………… e-mail ……………………………………
Codice fiscale ……………………………………………………………………………

Dati relativi all'ente gestore: (denominazione, natura e ragione sociale) ……………………………………
……………………………………………………………………………………………
con sede legale in Via …………………………………………………… n. ……………
cap …………………… città …………………………………………………… (……………)
tel. …………………… fax …………………… e-mail ……………………………………
Codice fiscale ……………………………………………………………………………
Possiede la personalità giuridica ❒ si ❒ no

C H I E D E

un contributo, ai sensi della LR 8/2003, art. 20, per la realizzazione del progetto di educazione motoria, fisica e sportiva di cui alla allegata relazione illustrativa.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, che le attività per cui si chiede il contributo sono previste nel Piano dell'offerta formativa approvato dal Consiglio d'Istituto con atto n. …………………………… dd. ……………………………[1]

Dichiara, inoltre, che:

- l'Istituto partecipa ad un accordo di rete per l'attività per la quale richiede un contributo ❒ Sì ❒ No
- se sì, che l'Istituto richiedente è capofila ❒ Sì ❒ No

PARTE RISERVATA AGLI ISTITUTI IN RETE
istituto capofila: ……………………………………………………………………………
numero degli istituti aderenti alla rete (compreso il capofila): ……………………………………
istituti aderenti alle rete. ……………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………

[1] Ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

Allega alla presente domanda:

1) relazione illustrativa del progetto approvato dall'organo collegiale competente, redatta secondo lo schema allegato 1;
2) bilancio preventivo dettagliato del progetto, ripartito nelle voci di entrata e di spesa, redatto secondo lo schema allegato 2;
3) copia dell'atto costitutivo di rete (per le scuole che partecipano ad un accordo di rete per l'attività per la quale richiede un contributo);
4) per i progetti da realizzare sulla base di convenzioni con Federazioni sportive operanti in ambito regionale, come previsto dall'articolo 20, comma 2, della LR 8/2003:
   a) copia della convenzione sottoscritta dall'istituzione scolastica richiedente con la/le Federazione/i sportiva/e interessata/e nel progetto;
   b) una dichiarazione avente ad oggetto l'espressione dell'intesa con il competente Centro servizi amministrativi provinciale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:
   c) l'indicazione dell'infrastruttura alberghiera o sportiva, sita in ambito regionale, eventualmente utilizzata;
5) fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

Referente da contattare per eventuali necessità:
nominativo ……………………………………………………………………………………………………
tel. ………………………………………… cell. …………………………………………… fax ……………………………………
e-mail ………

DICHIARA, infine:

- che l'istituto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. ❒ Sì ❒ No
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. 196/2003).

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

____________________ ____________________

(Luogo e data) (Timbro della scuola e firma del dirigente scolastico o del legale rappresentante per le scuole paritarie)[2]

[2] Il presente modulo deve essere timbrato e firmato per esteso, allegando copia di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO 1 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto “……”

dell’istituto ………

n. allievi iscritti all’Istituto (anno scolastico 2007/2008) : ………………………………………………………………

Descrizione del progetto:

✓ Alunni coinvolti:

n. alunni coinvolti nel progetto	totale	
	di cui disabili*	
n. classi interessate	scuola primaria	
	scuola secondaria 1°	
	scuola secondaria 2°	

*Esplicitare le modalità di coinvolgimento di allievi o studenti disabili[3]:

✓ Durata (indicare le ore di attività sportiva previste per ogni alunno coinvolto)[4]:

n. ore curricolari	
n. ore extracurricolari	
totale ore	

periodo dell’a.s. interessato	

✓ Risorse professionali impiegate:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE

[3] Ai fini della valutazione dei progetti di prioritaria rilevanza in relazione all’art. 4, comma 1, lett. c) del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).
[4] Ai fini della verifica dei requisiti di cui all’art. 3, comma 1, lett. b) del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE[5]:

✓ Eventuali collaborazioni con Federazioni sportive, Enti di promozione, Società ed Associazioni sportive:

✓ Sedi di svolgimento delle attività (evidenziando eventuali necessità di trasporto degli alunni[6] in sedi diverse da quella scolastica):

✓ Illustrazione del progetto:

OBIETTIVI, FINALITA' E CONTENUTI DEL PROGETTO:

[5] Con l'indicazione, per ognuno dei docenti esterni individuati, dei titoli posseduti (laurea in scienze motorie o diploma ISEF) ai fini della verifica dei requisiti di cui all'art. 3, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).
[6] Ai fini dell'individuazione delle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d), del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006).

ALLEGATO 2 - BILANCIO PREVENTIVO DELLA INIZIATIVA

ENTRATE			USCITE		
1. Fondi ordinari della scuola	€		Compensi per prestazioni aggiuntive del personale interno e per consulenze e collaborazioni esterne per lo svolgimento delle attività motorie, fisiche e sportive (art. 5, comma 1, lett. a) del Reg.)	€	
2. Eventuali quote a carico dei partecipanti	€		Canoni di locazione di impianti sportivi interessati dal progetto e spese correlate al loro utilizzo e costi per il noleggio o l'acquisto di materiali, strumenti ed attrezzature specificatamente destinate alle attività didattiche riguardanti l'educazione motoria, fisica e sportiva (art. 5, comma 1, lett. b) del Reg.) [7]	€	
3. Contributi pubblici diversi da quello richiesto con la presente domanda (specificare la fonte): …………………………………… ……………………………………	€		Compensi a personale interno ed esterno per attività di programmazione, organizzazione, documentazione e promozione, nonché di coordinamento di iniziative che interessino più istituzioni scolastiche (art. 5, comma 1, lett. c) del Reg.) [8]	€	
4. Altro (specificare): …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… …………………………………… ……………………………………	€		Spese generali di gestione organizzativa, quali costi di trasporto per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle attività di educazione motoria, fisica e sportiva (art. 5, comma 1, lett. d) del Reg.) [9]	€	
			Altro (specificare): ……………………… ……………………………………………… ………………………………………………	€	
Totale entrate	**€**		**Totale uscite**	**€**	

Riepilogo Generale	
Totale Entrate disponibili (1+2+3+4)	€
Totale Uscite	€
Differenza (quota da coprire con contributo regionale)	€

(Luogo e data)

(Timbro della scuola e firma del dirigente scolastico o del legale rappresentante per le scuole paritarie)

---

[7] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del costo complessivo preventivato.

[8] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo preventivato.

[9] Si ricorda che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (ex D.P.Reg. 140/2006) stabilisce che queste voci di spesa sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del costo complessivo preventivato.

07_20_1_DDC_LAV FOR 666

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 30 aprile 2007, n. 666/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2006/2007. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate. Inserimento progetti Enti ENAIP Friuli Venezia Giulia ed Opera Sacra Famiglia.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2006, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 800 del 13 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 dd. 8 febbraio 2007;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1601 del 7 luglio 2006 che autorizza l'impostazione e la realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative previste da specifiche norme di legge e/o regolamento per lo svolgimento di alcune attività professionali;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2510/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006, concernente la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da norme specifiche per lo svolgimento di attività professionali;
PRECISATO che i progetti di cui al precedente capoverso possono essere realizzati anche senza oneri per l'Amministrazione Regionale, previa verifica da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge;
VISTO inoltre l'Avviso approvato con decreto n. 2511/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006 , concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 145/LAVFOR del 26 febbraio 2007 en. 472/LAVFOR del 29 marzo 2007 con i quali sono stati approvati i progetti presentati nel mese di gennaio e febbraio 2007 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 2511/LAVFOR/2006, individuati dettagliatamente nell'elaborato parte integrante del suddetto decreto;
VISTI i progetti presentati nel mese di marzo 2007 in relazione all'Avviso di cui al decreto n. 2511/LAVFOR/2006, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A) al presente decreto;
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati nel mese di marzo 2007 in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2511/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 aprile 2007

RAMPONI

07_20_1_DDC_LAV FOR 666_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2006/2007

SUB PIANO 0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE - GRADUATORIA PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MARZO

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1	200704388001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	ASPP - TUTTI SETTORI ATECO: AGGIORNAMENTO - UD1		30	PASIAN DI PRATO	50,00
2	200704853001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP - MODULO A - TS1		29	TRIESTE	50,00
3	200704997001	OPERA SACRA FAMIGLIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP - MODULO A		29	PORDENONE	50,00

07_20_1_DDC_LAV FOR 667

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 2 aprile 2007, n. 667/LAVFOR

LR n. 76/82 articolo 9, lettera "b" - Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 - Approvazione progetti inerenti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali. Attività non finanziate. Inserimento progetto Ente Opera Sacra Famiglia.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2006, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 800 del 13 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 dd. 8 febbraio 2007;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1601 del 7 luglio 2006 che autorizza l'impostazione e la realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative previste da specifiche norme di legge e/o regolamento per lo svolgimento di alcune attività professionali;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2510/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006, concernente la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da norme specifiche per lo svolgimento di attività professionali;
PRECISATO che i progetti di cui al precedente capoverso possono essere realizzati anche senza oneri per l'Amministrazione Regionale, previa verifica da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge;
VISTO il progetto presentato nel mese di marzo 2007 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A) al presente decreto;
PRECISATO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A), presentato nel mese di marzo 2007 in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2510/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 aprile 2007

RAMPONI

07_20_1_DDC_LAV FOR 667_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2006/2007

SUB PIANO ***0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - GRADUATORIA PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MARZO***
ATTIVITA' NON FINANZIATE

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1	200706952001	OPERA SACRA FAMIGLIA	MANUTENTORE DI ASCENSORI E MONTACARICHI		100	PORDENONE	50

07_20_1_DDC_RIS AGR 647

Decreto del Direttore centrale risorse economiche agricole, naturali, forestali e montagna 5 aprile 2007, n. 647

Approvazione delle prescrizioni tecnico-produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali, campagna agraria 2007, che devono essere seguite da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f <<Misure agroambientali>> del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. (Pubblicato sul Supplemento ordinario n. 12 del 27 aprile 2007). Ripubblicazione.

Si ripubblica il decreto di cui all'oggetto, in quanto per un errore informatico verificatosi nella conversione del file dal formato word a quello pdf, risultano mancanti alcuni testi contenuti nella colonna "limitazioni d'uso e note" delle prescrizioni tecniche allegate.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;
VISTO il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTO Il regolamento applicativo della misura «f - misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 9, commi 4 e 5, in base ai quali viene stabilito che le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali vengono stabilite dal Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 127 del 23 gennaio 2004 ed il DPReg. n. 0420/Pres. Del 20 dicembre 2004 concernenti la composizione del Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale buona pratica agricola e l'attribuzione delle relative funzioni;
VISTO il DPReg. n. 0420/Pres. Del 20 dicembre 2004 ed in particolare il punto 3) che stabilisce che le decisioni prese dal «Comitato di Coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola» hanno valenza di parere tecnico-amministrativo non vincolante da inviarsi all'ente gestore della misura;
VISTA la nota pervenuta in data 14 marzo 2007 con cui il Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola comunica le proposte di modifica del disciplinare per la campagna agraria 2007;
CONSIDERATO che per la campagna 2007 detti disciplinari continuano a trovare applicazione per le domande presentate nel 2003 a seguito del decreto del Direttore regionale dell'agricoltura e della pesca n. 681 del 04 luglio 2003 nonché costituiscono riferimento per le aziende che utilizzano sistemi privati di certificazione delle produzioni;
RITENUTO di accettare dette proposte di modifica e di applicarle con decorrenza differenziata a seconda della valenza delle stesse;

DECRETA

1. Sono approvate, nel testo allegato al presente decreto del quale fanno parte integrante e sostanziale, le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali che devono essere seguite, per la campagna agraria 2007, da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f «Misure agroambientali» del Piano di Sviluppo Rurale.
2. Tali prescrizioni vanno a sostituire quelle adottate per la campagna agraria 2006.
3. Le prescrizioni di cui all'articolo 1 decorrono:

- dall'inizio della campagna agraria 2007 qualora determinino condizioni meno restrittive rispetto a quanto indicato per la campagna agraria precedente;
- dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione qualora istituiscano condizioni più restrittive rispetto a quanto indicato per la campagna agraria precedente.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 05 aprile 2007

VIOLA

COLTURE ARBOREE

07_20_1_DDC_RIS AGR 647_ALL1

ACTINIDIA

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO
Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro il 15 luglio, nel limite di 100 unità nelle zone A e 110 unità nelle zone B;
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata actinidia».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Muffa grigia** *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - le concimazioni, irrigazioni e potature dovranno favorire il contenimento dello sviluppo vegetativo e l'arieggiamento dei frutti. Interventi chimici: **- intervenire solo negli impianti colpiti, in post raccolta, a difesa dei tralci**	Procimidone	**Contro questa avversità è ammesso un solo intervento all'anno**.
Marciume del colletto *(Phytophthora* spp.)	Indicazioni d'intervento: **- intervenire solo sulle piante colpite e in quelle limitrofe.**	Fosetil Alluminio Metalaxil - M	
BATTERIOSI **Seccumi rameali e necrosi dei boccioli** *(Pseudomonas* spp.)	Interventi agronomici: - disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti; **- intervenire solo negli impianti colpiti.**	Prodotti rameici	
FITOFAGI **Cocciniglia bianca del pesco** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Interventi agronomici Rimuovere le incrostazioni presenti sulle parti legnose tramite spazzolatura. Interventi insetticidi ***Soglia di intervento*: diffusa presenza di scudetti sulle parti legnose.** *Epoca di intervento*: migrazione delle neanidi di prima generazione.	Buprofezin	**Impiegabile nella fase di migrazione delle neanidi della prima generazione, localizzando il trattamento sulle piante colpite.**
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	Interventi agronomici: Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa.		**Non sono ammessi interventi specifici con insetticidi organici di sintesi.**

Segue Difesa integrata Actinidia - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Interventi agronomici: - controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per accertare la presenza di eventuali galle di *Meloidogyne;* - evitare il ristoppio.		

ALBICOCCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO
Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (settembre - novembre) o entro il mese di giugno nel limite di 120 unità;
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

Avvertenza generale: se l'albicoccheto è irrigato in forma localizzata e tale forma è stata adottata entro i primi tre anni dall'impianto, le unità di concimazione sopra indicate dovranno essere distribuite lungo la fila e ridotte del 30%.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'albicocco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Monilia *(Monilia laxa, M. fructigena)*	Interventi agronomici: - all'impianto: scegliere appropriati sesti d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà; - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione; - curare il drenaggio. Interventi chimici: - è opportuno trattare in pre-fioritura; - se durante le successive fasi fino alla scamiciatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento; - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cultivar ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	Polisolfuro di calcio Procimidone * Fenbuconazolo** Propiconazolo** Tebuconazolo ** Ciprodinil*** Ciprodinil + Fludioxonil° Fenexamide° Piraclostrobin + Boscalid°°	*** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno e solo fino alla scamiciatura.** **** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** ***** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.** **° Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.** **°° Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dalla avversità**
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Interventi agronomici: - concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie. Negli impianti colpiti da corineo si può intervenire anche nella fase di scamiciatura.	Prodotti rameici Dodina Tiram* Ziram *	*** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Mal bianco *(Oidium crataegi)*	Interventi chimici: - negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamiciatura ed inizio ingrossamento frutti; - successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo Fenbuconazolo* Bitertanolo* Propiconazolo* Quinoxifen**	*** I fungicidi IBE possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** Impiegabile al massimo 3 volte all'anno.**

Segue Difesa integrata Albicocco - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nerume *(Cladosporium carpophilium)*	Interventi agronomici: - in fase di potatura, asportare e distruggere i rami con sintomi di nerume.	Zolfo Ziram*	*** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Fusicocco *(Fusicoccum amygdali)* **Seccume dei rami** *(Cytospora* spp.)	Interventi agronomici: - raccogliere e bruciare i rami infetti; - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili; - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. Interventi chimici: - **sono da effettuare solo negli impianti colpiti da cancro delle drupacee;** - eseguire interventi primaverili (da bottoni bianchi a fine scamiciatura) e interventi autunnali (settembre-ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi - Utilizzare l'effetto collaterale dei fungicidi impiegati per il controllo delle altre crittogame..	Bitertanolo *	*** I fungicidi IBE possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Albicocco - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI			
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	**Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*: installare a partire dall'ultima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire alla soglia di 7 catture / trappola / settimana o 10 catture / trappola / due settimane.** Tali soglie non sono vincolanti per chi adotta la confusione sessuale o il disorientamento o utilizza *Bacillus thuringiensis*. *Epoche di intervento*: contro le larve della prima generazione intervenire dopo circa 15 giorni dal superamento della soglia; contro le larve della seconda generazione dopo circa 6 giorni. **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione**	*Bacillus thuringiensis* Fenitrotion * Indoxacarb** Etofenprox*** Tiacloprid *** Spinosad**	*** Impiegabili al massimo 1 volta all'anno, in alternativa tra loro.** **** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno.** ***** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno.**
	Confusione sessuale e disorientamento ***Epoca di intervento*:** installare gli erogatori quando indicato dai integrata.	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Cocciniglia di San José *(Comstockaspis perniciosa)*	**Interventi insetticidi** ***Soglia di intervento*: presenza diffusa su rami e branche e/o danni ai frutti raccolti nell'annata precedente.** ***Epoca di intervento*:** fase di "ingrossamento gemme".	Olio Bianco Polisolfuro di calcio	

Segue Difesa integrata Albicocco - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide farinoso *(Hyalopterus amygdali)*	**Interventi insetticidi** ***Soglia di intervento*: intervenire sulle sole piante infestate in presenza di melata.**	Imidacloprid* Acetamiprid*	**Contro questa avversità 1 solo intervento. Localizzare il trattamento nelle sole aree infestate.** ***Utilizzabili da caduta petali.**
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e sue selezioni.		

CILIEGIO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 250 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (settembre - novembre) o entro il mese di giugno nel limite di 110 unità;
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del ciliegio».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DEL CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Corineo *(Coryneum beijerinckii)*	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria; - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamiciatura.	Prodotti rameici Dodina Ziram*	*** Impiegabile fino a scamiciatura.**
Monilia *(Monilia laxa,* *M. fructigena)*	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria; - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. Interventi chimici: - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali; - in caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	Fenbuconazolo* Propiconazolo* Tebuconazolo* Bitertanolo* Fenexamide** (Piraclostrobin + Boscalid)***	* Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro. **** Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.** ***** Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Cilindrosporiosi *(Cylindrosporium padi)*	Interventi agronomici: - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Interventi chimici: - si interviene solo in presenza dei primi sintomi.	Dodina	Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti invernali eseguiti contro il corineo.

Segue Difesa integrata Ciliegio - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI **Cocciniglia di San José** *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia a virgola** *(Mytilococcus (=Lepidosaphes) ulmi)* **Cocciniglia bianca del pesco** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. **Interventi insetticidi** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire nella fase di "rottura gemme" se sono stati rilevati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura.**	Polisolfuro di calcio* Olio Bianco	* I polisolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (corineo e monilia).
Afide nero *(Myzus cerasi)*	**Interventi agronomici** Limitare gli apporti di azoto e utilizzare la potatura verde per contenere la vigoria. **Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*:** **A. nei frutteti ad elevato rischio di danni intervenire alla sola presenza;** **B. negli altri casi intervenire con almeno il 3% di germogli infestati.**	Olio bianco Piretrine naturali Pirimicarb Imidacloprid* Acetamiprid*	*** Utilizzabili in prefioritura o a caduta petali – scamiciatura 1 sola volta all'anno, in alternativa tra loro.**
Mosca delle ciliegie *(Rhagoletis cerasi)*	**Trattamenti insetticidi** ***Soglia di intervento:* presenza di adulti rilevata con trappole cromotropiche gialle tipo Rebell (monitoraggio aziendale o su segnalazione dei Gruppi di lotta integrata).** ***Epoche di intervento*:** dopo aver accertato la presenza di adulti intervenire immediatamente con esche proteiche attivate ad azione adulticida o all'invaiatura con insetticidi ad azione larvicida.	Esche proteiche attivate con Dimetoato* Diazinone** Etofenprox** Dimetoato** Triclorfon **	*** Utilizzabili al massimo una volta all'anno.** ****Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo due volte all'anno.**

KAKI

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 500 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o entro il mese di giugno nel limite di 110 unità;
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA
Non sono ammessi Interventi chimici.

CONTROLLO INFESTANTI

Non sono ammessi Interventi chimici.

MELO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO
Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 850 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE
Azoto
1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 60 unità;
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio
non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA
Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del melo».

CONTROLLO INFESTANTI
Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

IMPOLLINAZIONE
L'impiego di fitoregolatori alleganti è consentito solo nei casi in cui si siano verificati danni da freddo sui fiori o in presenza di un andamento stagionale avverso al buon esito dell'impollinazione.

DIRADAMENTO
Per il diradamento chimico è previsto l'impiego di prodotti a base di:
1) amide dell'acido alfanaftalenacetico (NAD);
2) acido alfanaftalenacetico (NAA);
3) carbaryl: solo su Red Delicious, Golden Delicious, Fuji, Gala e Braeburn nella dose massima di 80 g/hl di preparati alla concentrazione di 43% di p.a.;
4) 6- benziladenina su cvs: Gala, Golden D., Fuji, Braeburn, Pink Lady, Jonagold, Elstar;
5) Etefon.

FISIOPATIE
Al fine di prevenire la comparsa di alterazioni di origine fisiologica quali la cascola, la butteratura amara, la rugginosità, la spaccatura dei frutti e rallentare la crescita dei germogli è consentito il ricorso a specifici interventi con prodotti a base di calcio, caolino, gibberelline anche in miscele con benziladenine, acido alfanaftalenacetico, pinolene e calcio proesadione.

DIFESA INTEGRATA DEL MELO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME		Polisolfuro di calcio Prodotti rameici Ditianon Dodina Fluazinam	*** Con i fungicidi IBE non effettuare più di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità.** Si consiglia di applicare i fungicidi IBE in miscela con anticrittogamici a differente meccanismo d'azione.
Ticchiolatura *(Venturia inaequalis)*	Interventi chimici: - cadenzare i trattamenti a turno biologico oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida; - i trattamenti antiticchiolatura dopo la fase del frutto noce possono essere dilazionati se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Bitertanolo * Difenoconazolo * Esaconazolo * Fenbuconazolo* Miclobutanil * Penconazolo * Tebuconazolo * Tetraconazolo *	**** I Ditiocarbammati non potranno essere utilizzati dopo la fase di frutto noce.** **° Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 4 volte all'anno;** se ne consiglia l'uso in miscela con prodotti a differente meccanismo di azione.
		Mancozeb ** Metiram **	**°° Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall' avversità.**
		Ciprodinil ° Pirimetanil°	# Trattamenti effettuati, nel rispetto dei tempi di sicurezza, a fine stagione, presentano azione collaterale nei confronti di *Alternaria* spp.
		Trifloxystrobin °° (#)	
		Piraclostrobin (1) + Boscalid (2)	**(1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI.** **(2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno.**

Segue Difesa integrata Melo - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Oidium farinosum)*	Interventi agronomici: - asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. Interventi chimici: - sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla pre-fioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Bitertanolo * Difenoconazolo * Esaconazolo * Fenbuconazolo* Miclobutanil * Penconazolo * Tebuconazolo * Tetraconazolo * Triadimenol* Bupirimate ** Quinoxifen*** Trifloxystrobin °° (#) Piraclostrobin (1) + Boscalid (2)	*** Con i fungicidi IBE non effettuare più di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità.** ** Fitotossico su cultivar "Imperatore". ***** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno** **°° Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** # Trattamenti effettuati a fine stagione, nel rispetto dei tempi di carenza, presentano azione collaterale nei confronti di *Alternaria* spp. **(1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI** **(2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno.**
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena et al.)*	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile ad ingrossamento gemme; - nei frutteti giovani o in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Ditianon	
Marciume del colletto *(Phytopthora spp.)*	Indicazioni d'intervento: **- intervenire solo sulle piante colpite e quelle limitrofe.**	Fosetil Alluminio Metalaxil – M	

Segue Difesa integrata Melo - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi dei frutti *(Gloeosporium* spp, *Monilia fructigena)*	Interventi chimici: - intervenire in pre-raccolta solo su varietà recettive a lunga conservazione.	Captano * Piraclostrobin (1) + Boscalid (2)	*** Ammesso 1 unico intervento all'anno in fase di pre-raccolta su indicazione dei gruppi di lotta integrata, esclusivamente per le partite destinate alla lunga conservazione e non trattate in post-raccolta.** **(1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI** **(2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno.**
Alternaria *(Alternaria alternata /* patotipo melo *A. mali)*	**Interventi chimici:** **intervenire solo a partire dalla comparsa dei primi sintomi**	Iprodione Piraclostrobin (1) + Boscalid (2)	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno.** **(1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI** **(2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno.**
BATTERIOSI **Colpo di fuoco batterico** *(Erwinia amylovora)*	**Interventi chimici:** **- intervenire nelle sole aree definite a rischio da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, con interventi preventivi.** Interventi di profilassi: - operare sistematiche osservazioni visive con cadenza settimanale per individuare la comparsa di piante sintomatiche; - limitare le concimazioni azotate; - difendere gli impianti con rete antigrandine; - evitare le pratiche agronomiche che stimolano la rifiorenza delle piante.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Acibenzolar - S - metil*	*** Prodotto impiegabile al massimo 6 volte all'anno.**

Segue Difesa integrata Melo - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI			
Coccinìglia di S. Josè *(Comstockaspis perniciosa)*	**Interventi insetticidi** **Trattamenti contro la generazione svernante:** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire a fine inverno se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura.** **Trattamenti primaverili – estivi:** ***Soglia ed epoca di intervento:* in presenza di cocciniglie e a completamento dell'intervento di fine inverno è possibile intervenire alla migrazione delle neanidi della prima e seconda generazione seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.**	Polisolfuro di calcio* Olio bianco ** Buprofezin *** Clorpirifos-metile° Clorpirifos-etile °	* Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. ** Può essere utilizzato anche nei trattamenti primaverili-estivi in formulati specifici. ***** Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno contro questa avversità.** **(°) Impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo una volta all'anno contro questa avversità; tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.**
Afide Grigio *(Dysaphis plantaginea)*	Interventi insetticidi ***Soglie ed epoche di intervento*:** **A. in prefioritura intervenire alla comparsa delle fondatrici;** **B. da caduta petali a frutto noce intervenire in presenza di infestazione.**	Azadiractina Pirimicarb Imidacloprid * Acetamiprid* Fluvalinate° Tiametoxam*	*** Utilizzabili solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, in prefioritura (entro "mazzetti affioranti") oppure a "caduta petali - allegagione".** **° Ammesso un unico intervento all'anno, in prefioritura.**
Afide Verde (*Aphis pomi*)	**Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*: trattare solo in presenza di danni da melata.**	Azadiractina Pirimicarb Tiametoxam * Acetamiprid * Imidacloprid *	

Segue Difesa Integrata Melo - 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	<u>**Interventi insetticidi**</u> **Lotta preventiva** ***Soglia di intervento*: installare entro l'ultima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire dopo aver catturato almeno 2 maschi/trappola in una settimana o in due consecutive. Nei frutteti ove la soglia viene sempre superata intervenire sulla base del previsto inizio delle ovideposizioni (220-230 °Giorno su base 10).** Tali soglie non sono vincolanti per chi adotta la confusione sessuale o il disorientamento. *Epoche di intervento:* con prodotti ad azione ovicida intervenire non appena viene superata la soglia basata sulle catture o, nei meleti ove viene sempre superata la soglia, sono stati raggiunti i 220-230 °Giorno; con prodotti ad azione larvicida intervenire dopo circa una settimana oppure sulla base di modelli fenologici seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata. **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.** **Lotta curativa** ***Soglia ed epoca di intervento*: campionare 500 frutti per appezzamento omogeneo e intervenire immediatamente con prodotti larvicidi in presenza dello 0,5% di frutti infestati.**	Flufenoxuron* Clorpirifos-metile** Clorpirifos-etile** Fenitrotion** Fosmet** Malation** Indoxacarb*** Tebufenozide*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Diflubenzuron*** Metossifenozide*** *Cydia pomonella* Granulosis Virus Etofenprox° Spinosad °° Tiacloprid °°°	*** Impiegabile entro il mese di maggio, al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.** ***** Prodotti impiegabili al massimo tre volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.** **° Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno nelle due settimane che precedono la raccolta indipendentemente dal carpofago considerato (carpocapsa o tignola orientale del pesco).** **°° Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** **°°° Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità; non ammesso contro la prima generazione.** A prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di resistenza si consiglia di alternare sostanze attive a diverso meccanismo di azione.
	<u>**Confusione sessuale e disorientamento**</u> *Epoca di intervento*: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.

Segue Difesa integrata Melo- 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi ricamatori che svernano come larva giovane *(Pandemis* spp. *Archips podanus, Adoxophyes orana)*	<u>**Interventi insetticidi**</u> **A. generazione svernante** ***Soglie di intervento*: campionare i mazzetti fiorali (2 per pianta su 50 piante) e intervenire se più dell'8-10% risulta infestato.** **B. generazioni primaverili-estive** ***Soglie basate sulle catture con trappole a feromoni:*** installare entro la prima decade di maggio 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed **intervenire al raggiungimento di 15 adulti/trappola/settimana per *Pandemis* o di 30 adulti/trappola/settimana per *Pandemis* + *Archips*.** ***Soglie di intervento basate su campionamenti*:** campionare i nuovi germogli (2 per pianta su 50 piante) e **intervenire se più del 5% risulta infestato**; dopo giugno campionare anche 500 frutti per appezzamento omogeneo e **intervenire immediatamente se l'1% risulta infestato.**	*Bacillus thuringiensis* var. kurstaki *Bacillus thuringiensis* var. aizawai Indoxacarb*** Tebufenozide*** Metossifenozide*** Clorpirifos-metile* (°) Flufenoxuron** Spinosad**** *Adoxophyes orana* granulosis virus	*** Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.** **** Indipendentemente dall'avversità contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno ed entro il mese di maggio.** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron, indipendentemente dall'avversità.** ****** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(°) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.**

Segue Difesa integrata Melo- 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	**Interventi insetticidi** Installare entro metà marzo 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo. **A. utilizzo di soglie di intervento basate sulla percentuale di germogli infestati** ***Soglie di intervento***: dopo l'inizio dei voli campionare i germogli ed **intervenire solo se oltre il 5% risulta infestato**; dopo giugno campionare 500 frutti per appezzamento omogeneo e **intervenire immediatamente se l'1% risulta infestato**. **B. utilizzo di soglie di intervento basate sulle catture con trappole a feromoni (solo seconda e terza generazione)** ***Soglie di intervento***: **intervenire, solo contro la seconda e terza generazione, al superamento della soglia di intervento di 50 adulti/trappola/settimana.** *Epoche di intervento*: intervenire sulla base di modelli fenologici seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata. **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.**	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos-metile* (°) Indoxacarb** Tebufenozide** Metossifenozide** Spinosad***	*** Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.** **** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron, indipendentemente dall'avversità.** *****Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(°) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.**

Segue Difesa integrata Melo- 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cemiostoma *(Leucoptera malifoliella)*	**Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*:** A. prima generazione: 3-5 mine per pianta; si può anche intervenire contro la generazione successiva. B. seconda generazione: 3-5 mine per pianta nella precedente generazione o 10 mine con larve vive su 100 foglie nella generazione stessa (in questo secondo caso utilizzare insetticidi ad azione larvicida); si può anche intervenire contro la generazione successiva. C. terza generazione: 10 mine con larve vive su 100 foglie nella precedente generazione (seconda generazione). *Epoche di intervento*: intervenire secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Diflubenzuron*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Flufenoxuron* Spinosad ** Cartap° Acetamiprid°° Imidacloprid °° Tiametoxam °° Tiacloprid °°°	*** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, e comunque entro il mese di maggio.** **** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità.** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a Indoxacarb e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.** **° Impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **°° Impiegabili al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro, entro l'allegagione.** **°°° Impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità; utilizzare a partire dalla seconda generazione della carpocapsa.**
Litocollete *(Phyllonoricter* spp.)	**Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*:** intervenire contro la successiva generazione se nella precedente si osservano almeno 2 mine con larve vive/foglia. *Epoche di intervento*: intervenire secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Diflubenzuron*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Flufenoxuron* Spinosad ** Cartap° Acetamiprid°° Imidacloprid °° Tiametoxam °° Tiacloprid °°°	*** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, e comunque entro il mese di maggio.** **** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità.** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a Indoxacarb e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.** **° Impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **°° Impiegabili al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro, entro l'allegagione.** **°°° Impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità; utilizzare a partire dalla seconda generazione della carpocapsa.**

Segue Difesa integrata Melo- 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Interventi acaricidi:** ***Soglie di intervento*:** **A. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia;** **B. in presenza di predatori (es. fitoseidi, *Stethorus punctillum*): 10 forme mobili per foglia.**	Fenazaquin* Fenpiroximate* Piridaben* Tebufenpirad* Clofentezine* (1) Exitiazox*(1) Etoxazole *(1) Olio bianco	*** E' ammesso 1 solo trattamento all'anno con acaricidi organici di sintesi.** **(1) si possono usare in miscela con un adulticida.**
FITOFAGI OCCASIONALI			
Afide lanigero *(Eriosoma lanigerum)*	**Interventi agronomici** - asportare i rami infestati; - limitare i grossi tagli di potatura. **Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*: 10% di rami di un anno infestati.** Spesso l'attività del parassita *(Aphelinus mali)* è sufficiente a contenere le infestazioni.	Vamidotion* Tiametoxam **	Ove possibile localizzare il trattamento sulle sole piante infestate. *** E' ammesso un solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in post fioritura, e in alternativa a fluvalinate.** **** Utilizzabile solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa ad Acetamiprid e Imidacloprid, in prefioritura (entro "mazzetti affioranti") oppure a "caduta petali – allegagione".**

Segue Difesa integrata Melo- 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sesia *(Synanthedon myopaeformis,* *S. typhiaeformis)*	**Interventi agronomici** - asportare le parti infestate e trattarle con paste cicatrizzanti; - limitare i grossi tagli di potatura.		**Il trattamento va localizzato sul tronco e sul punto di innesto, per cui non rientra nelle precedenti limitazioni di uso.**
	Interventi insetticidi ***Soglia di intervento*****:** 5-10 larve per tronco. *Epoche di intervento*: intervenire fra metà giugno e metà luglio sulla base delle catture con le trappole a feromoni o secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Clorpirifos-metile	Le infestazioni possono essere contenute evitando i grossi tagli di potatura.
	Cattura massale con trappole a feromoni *Epoca di intervento*: installare le trappole quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Feromoni sessuali	Installare le trappole con le modalità e le densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.
Rodilegno rosso *(Cossus cossus)*	**Cattura massale con trappole a feromoni** *Epoca di intervento*: installare le trappole quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Feromoni sessuali	Installare le trappole con le modalità e le densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.
Rodilegno giallo *(Zeuzera pyrina)*	**Interventi insetticidi:** *Epoca di intervento*: intervenire dopo tre settimane dall'inizio del volo rilevato con trappole aziendali o dai Gruppi di lotta integrata.	Triflumuron * Teflubenzuron *	*** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, indoxacarb e tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.**
	Cattura massale con trappole a feromoni *Epoca di intervento*: installare le trappole quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Feromoni sessuali	Installare le trappole con le modalità e le densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.

Segue Difesa integrata Melo 11

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola orientale del Pesco *(Cydia molesta)*	**Interventi insetticidi** ***Soglia di intervento per la generazione primaverile*: intervenire in presenza di getti infestati.** ***Soglie di intervento per le generazioni estive:* installare a partire da fine aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire al superamento della soglia di intervento di 20 catture/trappola/settimana o dell'1% di frutti infestati.** *Epoche di intervento*: intervenire secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.	*Bacillus thuringiensis* Spinosad* Malation° Fosmet ° Indoxacarb*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Metossifenozide*** Etofenprox** Tiacloprid °°	*** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **** Contro questa avversità impiegabile al massimo una volta all'anno nelle due settimane che precedono la raccolta indipendentemente dal carpofago considerato (Carpocapsa o Tignola orientale del pesco).** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron e tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.** **° Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive** **°° Impiegabile al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso a partire dalla terza generazione della tignola orientale del pesco.**
	Confusione sessuale e disorientamento *Epoca di intervento*: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.

Segue Difesa integrata Melo 12

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antonomo *(Anthonomus pomorum)*	**Interventi insetticidi:** ***Soglie di intervento*: nelle zone melicole a rischio (aree collinari vicino a boschi), soprattutto se sono stati osservati danni nell'anno precedente, effettuare campionamenti ad inizio germogliamento con lo strumento scuotitore-raccoglitore (tecnica del frappage) e trattare alla soglia di 10 - 30 adulti/100 battute (soglia più bassa dove si prevede una fioritura scarsa).** *Epoca di intervento:* in prefioritura, non appena superata la soglia.	Fosmet*	*** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno. Questi interventi non sono compresi nel numero complessivo degli interventi con esterifosforici.**
Eriofide *(Aculus schlechtendali)*	**Interventi acaricidi:** **Negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire in pre o post-fioritura.**	Bromopropilato Abamectina	**E' ammesso 1 solo trattamento acaricida all'anno.**
Cicaline *(Edwardsiana rosae Erytroneura flammigera Empoasca vitis)*	**Interventi insetticidi:** *Soglie di intervento*: 1 stadio giovanile per foglia *Epoca di intervento*: a partire dal mese di agosto.	Piretrine naturali	
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	**Interventi agronomici** Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa. **Non sono ammessi interventi specifici con insetticidi organici di sintesi.**		
Psille vettrici di Apple Proliferation Phytoplasma scopazzi del melo *(Cacopsylla melanoneura e Cacopsylla costalis)*	**Interventi insetticidi:** *Soglia ed epoca di intervento*: Nei meleti dove è stata constatata la presenza di scopazzi del melo intervenire prima del germogliamento.	Etofenprox * Imidacloprid ** Tiametoxam ** Abamectina* (***)	*** Contro questa avversità, impiegabile al massimo una volta all'anno. L'intervento non è compreso nel numero complessivo degli interventi con Etofenprox.** **** Impiegabili al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro e a Acetamiprid, entro l'allegagione.** *****impiegabile a caduta petali, in miscela con olio bianco o bagnante specifico.**

OLIVO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 300 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati dovranno essere effettuati entro il mese di maggio nel limite di 80 unità.

Fosforo
Non è consentito superare le 45 unità di anidride fosforica

Potassio
Non è consentito superare le 110 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'olivo».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Occhio di pavone dell'olivo *(Spilocaea oleaginea)*	Intervenire a ripresa vegetativa avviata in concomitanza di periodi piovosi.	Prodotti rameici Dodina*	*** Impiegabile al massimo una volta all'anno.**
BATTERIOSI			
Rogna dell'olivo *(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)*	Intervenire solo negli impianti colpiti	Prodotti rameici	
FITOFAGI			
Mosca delle olive *(Bactrocera oleae)*	**Interventi insetticidi** **A. con esche proteiche** *Soglia ed epoca di intervento*: installare in ogni area olivicola omogenea trappole per il monitoraggio degli adulti e applicare le esche in corrispondenza delle prime catture. **B. con prodotti larvicidi** *Soglia ed epoca di intervento*: intervenire su indicazione dei Gruppi di lotta integrata, con almeno l'8-10% di drupe con uova o larve vitali di 1° e 2° età. **C. Cattura massale** *Epoca di intervento*: posizionare gradualmente nel corso della stagione le trappole seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Esche proteiche attivate con dimetoato Dimetoato* Fosmet Triclorfon Trappole ad attrattivi ammoniacali e feromoni additivate con piretroidi	**Contro questa avversità, in addizione all'uso di esche proteiche attivate con dimetoato, è ammesso un solo intervento insetticida ad attività larvicida all'anno.** *** Dose di Dimetoato massima 50 gr p.a./hl. Impiegabile anche in esche.**
Tignola dell'olivo *(Prays oleae)*	**Interventi insetticidi** *Soglia ed epoca di intervento*: intervenire dopo l'allegagione solo su indicazione dei Gruppi di lotta integrata.	*Bacillus thuringiensis* Fenitrothion Malation Fosmet	**Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno con insetticidi di sintesi.**

Segue Difesa integrata Olivo - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia mezzo grano di pepe *(Saissetia oleae)*	**Interventi insetticidi** **A. trattamenti invernali** *Epoca e soglia di intervento:* intervenire a fine inverno solo sulle piante con evidente presenza di fumaggine. **B. trattamenti estivi** *Epoca e soglia di intervento*: intervenire solo sulle piante visibilmente infestate quando sono presenti elevate popolazioni di neanidi di 1° e 2° età.	Olio bianco Buprofezin *	*** Impiegabile al massimo 1 volta all’anno.**

PERO

<u>PRESCRIZIONI GENERALI</u>

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 750 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 90 unità;
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

<u>DIFESA FITOSANITARIA</u>

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pero».

<u>CONTROLLO INFESTANTI</u>

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

<u>IMPOLLINAZIONE</u>

L'impiego di fitoregolatori alleganti è consentito nei casi in cui si siano verificati danni da freddo sui fiori o in presenza di un andamento stagionale avverso al buon esito dell'impollinazione, nonché su cultivar caratterizzate da scarsa allegagione.

<u>FISIOPATIE</u>

Al fine di prevenire la comparsa di alterazioni di origine fisiologica quali la cascola, la butteratura amara, la rugginosità, la spaccatura dei frutti e rallentare la crescita dei germogli è consentito il ricorso a specifici interventi con prodotti a base di calcio, caolino, gibberelline anche in miscela con benziladenine, acido alfanaftalenacetico, pinolene e calcio proesadione.

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Ticchiolatura *(Venturia pyrina)*	Interventi chimici: - nei confronti di questa malattia si dovrà intervenire ripetutamente a partire dalla pre-fioritura cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche; - sulle varietà più recettive e nei pereti in cui la malattia si manifesta solitamente in forma grave è consigliabile effettuare 2-3 interventi prefiorali, per poi proseguire nelle successive fasi di accrescimento del frutto a turni cadenzati, inizialmente di 6-8 giorni e successivamente più lunghi, in relazione anche all'andamento stagionale; - nei frutteti a basso rischio si può intervenire tempestivamente dopo ogni pioggia, con un intervallo minimo fra un intervento e l'altro di 8-9 giorni.	Polisolfuro di calcio Prodotti rameici Ditianon* Dodina* Bitertanolo ** Difenoconazolo ** Esaconazolo ** Fenbuconazolo** Miclobutanil ** Penconazolo ** Tebuconazolo ** Tetraconazolo ** Pirimetanil*** Ciprodinil*** Mancozeb° Metiram° Tiram° Trifloxystrobin °° (#) Piraclostrobin(1) + Boscalid(2)	* Si sconsiglia l'impiego di Ditianon e Dodina su varieta' sensibili alla maculatura bruna dopo l'allegagione. ** **Non effettuare più di 4 interventi con IBE nel corso dell'annata indipendentemente dalla avversità.** I fungicidi IBE vanno applicati sempre in miscela con anticrittogamici a differente meccanismo d'azione. *** **Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 4 volte all'anno.** *** se ne consiglia l'impiego in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione. ° **I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno.** °° **Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** # Stante la buona efficacia delle strobilurine nei confronti della maculatura bruna su frutto, si consiglia di riservare un intervento per la fase di pre-raccolta. (1) **impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI** (2) **da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno**

Segue Difesa integrata Pero - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Maculatura bruna *(Stemphylium vesicarium)*	Interventi agronomici: - limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma; - interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea; - raccogliere e distruggere i frutti colpiti. Interventi chimici: - nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6-8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Mancozeb* Metiram* Tiram* Tebuconazolo** Procimidone*** Ciprodinil+Fludioxonil° Trifloxystrobin°° (#) Piraclostrobin[1] + Boscalid[2]	*** Nei frutteti colpiti da questa malattia e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso dei Ditiocarbammati fino a 40 giorni prima della raccolta.** **** Al massimo 4 applicazioni all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità.** ***** Al massimo 4 applicazioni all'anno.** **° Al massimo 3 applicazioni all'anno** **°° Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** # Stante la buona efficacia delle strobilurine nei confronti della maculatura bruna su frutto, si consiglia di riservare un intervento per la fase di pre-raccolta. **[1] impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI** **[2] da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno**
Cancri e disseccamenti rameali *(Nectria galligena et al.)*	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - di norma si prevede 1 applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed 1 primaverile, ad ingrossamento gemme; - nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti e' opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Ditianon	

Segue Difesa integrata Pero - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume del colletto *(Phytophora* spp.*)*	Intervenire solo sulle piante colpite e quelle limitrofe.	Fosetil Alluminio	
Marciumi dei frutti *(Botrytis cinerea, Pennicillium* spp., *Mucor* spp., *et al.*)	Interventi chimici: - intervenire in pre-raccolta solo su varietà recettive a lunga conservazione.	Captano * Piraclostrobin[1] + Boscalid[2]	*** Ammesso 1 unico intervento all'anno in fase di pre-raccolta su indicazione dei gruppi di lotta integrata, esclusivamente per le partite destinate alla lunga conservazione e non trattate in post-raccolta.** **[1] impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI** **[2] da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno**
BATTERIOSI			
Necrosi batterica delle gemme e dei fiori *(Pseudomonas syringae pv. syringae)*	Interventi agronomici: - bruciare il legno di potatura Interventi chimici: - nei frutteti situati in zone ad elevata piovosità ed umidità si consiglia di trattare dopo la potatura e nella fase di ingrossamento gemme; - solo nei casi in cui in primavera si sono verificati gravi attacchi è opportuno inoltre eseguire in autunno 2 - 3 trattamenti posizionandoli da inizio caduta foglie a completa defogliazione.	Prodotti rameici Fosetil alluminio	

Segue Difesa integrata Pero – 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Colpo di fuoco batterico *(Erwinia amylovora)*	**Intervenire nelle sole aree definite "a rischio" da parte degli Organi di controllo, con interventi preventivi.** Interventi di profilassi: - operare sistematiche osservazioni visive con cadenza settimanale per individuare la comparsa di piante sintomatiche; - limitare le concimazioni azotate; - difendere gli impianti con rete antigrandine; - evitare le pratiche agronomiche che stimolano la rifiorenza delle piante.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Acibenzolar-S-metil*	*** Prodotto impiegabile al massimo 6 volte all'anno.**
FITOFAGI PRINCIPALI **Cocciniglia di S. José** *(Comstockaspis perniciosa)*	**Interventi insetticidi** **1. Trattamenti contro la generazione svernante:** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire a fine inverno se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura.** **2. Trattamenti primaverili – estivi:** ***Soglia ed epoca di intervento:* in presenza di cocciniglie e a completamento dell'intervento di fine inverno è possibile intervenire alla migrazione delle neanidi della prima e seconda generazione seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.**	Polisolfuro di calcio* Olio bianco ** Buprofezin *** Clorpirifos-metile ° Clorpirifos-etile °	*** Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.** **** Può essere utilizzato anche nei trattamenti primaverili-estivi in formulati specifici.** ***** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno contro questa avversità.** **° Impiegabili in alternativa tra loro al massimo una volta all'anno contro questa avversità - Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.**

Segue Difesa integrata Pero – 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Psilla del Pero *(Cacopsylla pyri)*	**Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*:** **A. fino a metà giugno: intervenire in presenza di molte uova o di melata;** **B. dopo metà giugno: 1. in presenza di melata e di un rapporto germogli con psille/germogli con *Anthocoris nemoralis* > 5 intervenire tempestivamente; 2. in presenza di melata e di un rapporto germogli con psille/germogli con *Anthocoris nemoralis* < 5 effettuare solo lavaggi con detergenti o nitropotassa.**	Abamectina* Diflubenzuron** Teflubenzuron** Triflumuron** Olio bianco Diottilsolfosuccinato di sodio	*** Impiegabile entro maggio, al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo nei primi 3 anni di impianto è possibile un secondo intervento.** **** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a indoxacarb e tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.**
Afide grigio *(Dysaphis pyri)*	**Interventi insetticidi** *Soglie di intervento*: 5% di piante infestate.	Imidacloprid* Acetamiprid * Tiametoxam *	*** Utilizzabili 1 sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, nella fase di "rottura gemme" oppure a "caduta petali - allegagione".**

Segue Difesa integrata Pero – 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carpocapsa *(Cydia pomonella)*	**Interventi insetticidi** **1. Lotta preventiva** ***Soglia di intervento*: installare entro l'ultima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire dopo aver catturato almeno 2 maschi/trappola in una settimana o in due consecutive . Nei frutteti ove la soglia viene sempre superata intervenire sulla base del previsto inizio delle ovideposizioni (220-230 °Giorno su base 10).** Tali soglie non sono vincolanti per chi adotta la confusione sessuale o il disorientamento. *Epoche di intervento:* con prodotti ad azione ovicida intervenire non appena viene superata la soglia basata sulle catture o, nei meleti ove viene sempre superata la soglia, sono stati raggiunti i 220-230 °Giorno; con prodotti ad azione larvicida intervenire dopo circa una settimana oppure sulla base di modelli fenologici seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata. **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.** **2. Lotta curativa** *Soglia ed epoca di intervento*: campionare 500 frutti per appezzamento omogeneo e intervenire immediatamente con prodotti larvicidi in presenza dello 0,5% di frutti infestati.	*Cydia pomonella Granulosis Virus* Flufenoxuron* Clorpirifos-etile** Clorpirifos-metile ** Fenitrotion** Fosmet** Malation** Diflubenzuron*** Indoxacarb*** Tebufenozide*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Metossifenozide*** Spinosad ° Etofenprox °°	*** Impiegabile entro il mese di maggio, al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive** ***** Prodotti impiegabili al massimo tre volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.** **° Prodotto impiegabile 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** **°° Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, nelle due settimane che precedono la raccolta.** A prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di resistenza si consiglia di alternare sostanze attive a diverso meccanismo di azione.
	Confusione sessuale e disorientamento *Epoca di intervento*: Installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalla ditte produttrici

Segue Difesa integrata Pero – 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tortricidi ricamatori che svernano come larva giovane (*Pandemis* spp. *Archips podanus, Adoxophyes orana)*	<u>**Interventi insetticidi**</u> **A. generazione svernante** ***Soglie di intervento*: campionare i mazzetti fiorali (2 per pianta su 50 piante) e intervenire se più dell'8% risulta infestato.** **B. generazioni primaverili-estive** ***Soglie basate sulle catture con trappole a feromoni:*** installare entro la prima decade di maggio 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed **intervenire al raggiungimento di 15 adulti/trappola/settimana per *Pandemis* o di 30 adulti/trappola/settimana per *Pandemis* + *Archips***. ***Soglie di intervento basate su campionamenti***: campionare i nuovi germogli (2 per pianta su 50 piante) e **intervenire se più del 5% risulta infestato**; dopo giugno campionare anche 500 frutti per appezzamento omogeneo e **intervenire immediatamente se l'1% risulta infestato.** **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.**	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos-metile* (°) Flufenoxuron** Indoxacarb*** Tebufenozide*** Metossifenozide*** Spinosad**** *Adoxophyes orana* granulosis virus	*** Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.** **** Indipendentemente dall'avversità contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno ed entro il mese di maggio.** ***** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron, indipendentemente dall'avversità.** ****** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(°) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.**

Segue Difesa integrata Pero - 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	**Interventi insetticidi** Installare entro metà marzo 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo. **A. utilizzo di soglie di intervento basate sulla percentuale di germogli infestati** ***Soglie di intervento***: dopo l'inizio dei voli campionare i germogli ed **intervenire solo se oltre il 5% risulta infestato**; dopo giugno campionare 500 frutti per appezzamento omogeneo e **intervenire immediatamente se l'1% risulta infestato**. **B. utilizzo di soglie di intervento basate sulle catture con trappole a feromoni (solo seconda e terza generazione)** ***Soglie di intervento*: intervenire, solo contro la seconda e terza generazione, al superamento della soglia di intervento di 50 adulti/trappola/settimana.** *Epoche di intervento*: intervenire sulla base di modelli fenologici seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata. **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.**	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos-metile* (°) Indoxacarb** Tebufenozide** Metossifenozide** Spinosad***	*** Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.** **** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron, indipendentemente dall'avversità.** *****Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(°) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.**

Segue Difesa Integrata Pero - 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredine delle perine *(Hoplocampa brevis)*	**Interventi insetticidi** ***A. Soglie di intervento basate sulle catture degli adulti:*** **installare entro inizio marzo 2 trappole cromotropiche bianche per corpo aziendale omogeneo ed intervenire con almeno 20 adulti/trappola dall'inizio del volo;** ***B. Soglie di intervento basate su corimbi infestati*****: 10% di corimbi infestati nell'immediata postfioritura.** Epoche di intervento: immediata post fioritura; solo per Abate e Decana è possibile intervenire in prefioritura al superamento della soglia di intervento basata sulle catture	Oxidemeton-metil * Fenitrotion *** Acetamiprid** Tiametoxam ** Imidacloprid **	**Contro questa avversità al massimo 1 trattamento all'anno.** *** Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **** Utilizzabili una sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, alla fase di "rottura gemme" oppure a "caduta petali - allegagione".** ***** Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.**
Cecidomia del pero *(Dasineura pyri)*	**Interventi insetticidi** *Soglie di intervento*: intervenire subito dopo la fioritura in presenza di forti infestazioni. **Gli interventi chimici sono ammessi solo negli impianti in fase di allevamento.**	Oxidemeton-metil *	*** Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa Integrata Pero - 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI			
Tignola orientale del Pesco *(Cydia molesta)*	**Interventi insetticidi** ***Soglia di intervento per la generazione primaverile*: intervenire in presenza di getti infestati** ***Soglie di intervento per le generazioni estive:* installare a partire da fine aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire al superamento della soglia di intervento di 20 catture/trappola/settimana o dell'1% di frutti infestati.** *Epoche di intervento*: intervenire secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.**	*Bacillus thuringiensis* Spinosad* Malation° Fosmet ° Indoxacarb*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Metossifenozide*** Etofenprox**	*** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. ** Contro questa avversità impiegabile al massimo una volta all'anno nelle due settimane che precedono la raccolta indipendentemente dal carpofago considerato (Carpocapsa o Tignola orientale del pesco). *** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron e tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.** **° Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive**
	Confusione sessuale e disorientamento *Epoca di intervento*: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.

Segue Difesa Integrata Pero – 11

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antonomo *(Anthonomus pomorum)*	**Interventi insetticidi:** ***Soglie di intervento*****: nelle zone a rischio (aree collinari vicino a boschi), soprattutto se sono stati osservati danni nell'anno precedente, effettuare campionamenti ad inizio germogliamento con lo strumento scuotitore-raccoglitore (tecnica del frappage) e trattare alla soglia di 10 - 30 adulti/100 battute (soglia più bassa dove si prevede una fioritura scarsa).** *Epoca di intervento:* in prefioritura, non appena superata la soglia.	Fosmet*	*** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno (questi interventi non sono compresi nel numero complessivo degli interventi con esteri fosforici).**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Interventi acaricidi:** ***Soglie di intervento*****:** **A. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia;** **B. in presenza di predatori (es. fitoseidi,** ***Stethorus punctillum*****): 10 forme mobili per foglia.**	Olio bianco Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Clofentezine(1) Exitiazox(1) Etoxazole(1)	**Contro questa avversità è ammesso 1 solo trattamento larvo-adulticida all'anno.** **(1) Si possono usare in miscela con un adulticida**

Segue Difesa integrata Pero – 12

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eriofide rugginoso *(Epitrimerus pyri)*	**Interventi acaricidi** ***Soglie ed epoche di intervento*: su varietà sensibili intervenire in pre o post fioritura se nell'anno precedente sono stati osservati danni alla raccolta.**	Olio bianco Bromopropilato * Exitiazox* Fenazaquin*	*** E' ammesso un solo trattamento all'anno con acaricidi di sintesi**
Eriofide vescicoloso *(Eryophies pyri)*	**Interventi acaricidi** ***Soglie ed epoche di intervento*: se nell'anno precedente sono state osservate infestazioni, intervenire a rottura gemme.**	Olio bianco Bromopropilato* Exitiazox* Fenazaquin*	*** E' ammesso un solo trattamento all'anno con acaricidi di sintesi**
Metcalfa *(Metcalfa pruinosa)*	**Interventi agronomici** Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa. **Non sono ammessi interventi specifici con insetticidi organici di sintesi.**		

PESCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 110 unità;
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pesco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

IMPOLLINAZIONE

In concomitanza ad abbassamenti termici è ammesso l'impiego di fitoregolatori alleganti.

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Bolla del pesco** *(Taphrina deformans)*	Interventi chimici: - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie e un secondo verso la fine dell'inverno; - negli impianti colpiti in forma grave nell'anno precedente si può intervenire sia a fine inverno che a bottoni rosa.	Prodotti rameici* Ziram** Tiram** Difenoconazolo *** Propiconazolo *** Ditianon Dodina	* E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi. **** Impiegabili al massimo 2 volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.** *****I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.
Corineo *(Coryneum beijerinkii)*	Interventi agronomici: - nei pescheti colpiti da corineo è opportuno limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività; - nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili.	Prodotti rameici Ditianon Dodina Ziram* Tiram **	**** Impiegabili al massimo 2 volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.** Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.

Segue difesa integrata del pesco – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco *(Sphaerotheca pannosa)*	Interventi agronomici: - ricorrere alle varieta' poco suscettibili nelle aree ad alto rischio; - eseguire concimazioni equilibrate. Interventi chimici: - zone a basso rischio (prevalentemente in pianura): si consiglia di intervenire preventivamente alla scamiciatura e ad inizio ingrossamento frutti solo su cultivar molto recettive; - zone ad alto rischio (prevalentemente in collina e in pescheti che abbiano presentato forti infezioni negli anni precedenti): intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni; - successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza della malattia.	Zolfo Bupirimate Bitertanolo * Fenbuconazolo* Miclobutanil * Penconazolo * Propiconazolo* Tebuconazolo * Tetraconazolo* Quinoxifen **	*** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** impiegabile al massimo 3 volte all'anno.**

Segue Difesa integrata Pesco – 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia *(Monilia laxa,* *M. fructigena)*	Interventi agronomici: - all'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzio-nare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione; - curare il drenaggio; - l'esecuzione di potature verdi migliora l'arieggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi; - asportare e bruciare i frutti mummificati. Interventi chimici: - periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia; - pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta; - in condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi con sostanze attive diverse. In considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico.	Dodina Ciprodinil* Fenbuconazolo* Penconazolo* Tebuconazolo * Difenoconazolo * Propiconazolo * Procimidone** Ciprodinil + Fludioxonil*** Fenexamide*** Piraclostrobin(1) + Boscalid(2)	**Contro questa avversità non più di 3 interventi all'anno (4 per le varietà raccolte dopo il 15 agosto).** *** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno e solo fino alla scamiciatura..** ***** Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.** **(1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI** **(2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno**

Segue Difesa integrata Pesco - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancri rameali *(Fusicoccum amygdali* *Cytospora* spp.*)*	Interventi agronomici: - raccogliere e bruciare i rami infetti; - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili; - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. Interventi chimici: **- sono da effettuare solo nei pescheti colpiti dalla malattia;** - eseguire 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamiciatura) e 2-3 interventi autunnali (settembre-ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	Ditianon Bitertanolo *	*** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
BATTERIOSI			
Cancro batterico delle drupacee *(Xanthomonas campestris pv. Pruni)*	Interventi agronomici: - costituire nuovi impianti solo con piante sane; - bruciare i residui della potatura. Interventi chimici: **- la lotta va effettuata solo negli impianti in cui sia stata accertata la malattia** - in questi casi si consigliano al massimo 4 interventi ad intervalli di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie; - un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Pesco - 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI		Olio bianco°°°	*** Utilizzabili una sola volta all'anno a "rottura gemme" o da "caduta petali", in alternativa tra loro e indipendentemente dall'avversità.**
Afide verde *(Myzus persicae)* **Afide sigaraio** *(Myzus varians)*	**Interventi insetticidi** ***Soglie ed epoche di intervento*:** **A. sulle nettarine: 3% di germogli infestati in pre- o post-fioritura;** **B. su pesche e percoche: 3% di germogli infestati in prefioritura e 10% di germogli infestati in post-fioritura.**	Imidacloprid* Tiametoxam* Acetamiprid*	**** Impiegabile solo una volta all'anno in pre-fioritura.**
		Fluvalinate**	**° Sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta.**
		Pirimicarb°	**°° Utilizzabile 1 sola volta all'anno.**
		Pimetrozine°°	°°° E' ammesso l'impiego anche per i trattamenti primaverili estivi in formulati specifici.
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis, Thrips major)*	**Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*: intervenire se si sono verificati danni da tripidi nell'anno precedente o in presenza di tripidi in fioritura.**	Lambda cialotrina* Acrinatrina * Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina* Etofenprox ** Malation ** (°) Diazinone ** (°) Fenitrotion ** (°) Spinosad ***	**Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno.** *** Impiegabili in alternativa tra loro una sola volta all'anno in prefioritura.** **** Contro questa avversità impiegabili al massimo 1 volta all'anno, in post fioritura, e in alternativa tra loro.** ***** Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **(°) Tra Clorpirifos etile, Diazinone, Fenitrotion, Fosmet e Malation sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Pesco - 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia di S. José *(Comstockaspis perniciosa)*	**Interventi insetticidi** **A. Trattamenti contro la generazione svernante** *Soglia ed epoca di intervento*: intervenire a fine inverno se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura. **B. Trattamenti primaverili-estivi:** *Soglia ed epoca di intervento*: in presenza di cocciniglie e a completamento dell'intervento di fine inverno è possibile intervenire alla migrazione delle neanidi della prima e seconda generazione seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Olio bianco° Polisolfuro di calcio* Clorpirifos-metile** Buprofezin***	° E' ammesso l'impiego anche per i trattamenti primaverili estivi in formulati specifici. * Il polisolfuro è attivo anche su mal bianco, monilia e cancri rameali. **** Impiegabile alla migrazione delle neanidi della prima generazione, solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** ***** Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Cocciniglia bianca *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Interventi insetticidi** **A. Trattamenti contro la generazione svernante** *Soglia ed epoca di intervento*: intervenire a fine inverno se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura. **B. Trattamenti primaverili-estivi:** *Soglia ed epoca di intervento*: in presenza di cocciniglie e a completamento dell'intervento di fine inverno è possibile intervenire alla migrazione delle neanidi della prima e seconda generazione seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Olio bianco° Polisolfuro di calcio* Clorpirifos-metile** Buprofezin***	° E' possibile utilizzarlo anche per i trattamenti primaverili estivi in formulati specifici. * Il polisolfuro è attivo anche su mal bianco, monilia e cancri rameali. **** Impiegabile alla migrazione delle neanidi della prima generazione, solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** ***** Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Pesco - 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola orientale del pesco *(Cydia molesta)*	**Lotta insetticida** ***Soglie di intervento*: posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire:** **A. contro la prima generazione con almeno 30 catture/trappola/settimana;** **B. contro le successive generazioni al superamento della soglia di 10 catture/trappola/settimana** *Epoche di intervento*: per la seconda generazione intervenire a 7-8 giorni dal superamento della soglia: per le successive generazioni a 4-6 giorni. **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.**	*Bacillus thuringiensis* Fosmet * Malation* Clorpirifos-etile* Diazinone* Fenitrotion* Etofenprox** Indoxacarb*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Metossifenozide*** Tiacloprid ° Spinosad°°	*** Tra Clorpirifos etile, Diazinone, Fenitrotion, Fosmet e Malation sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dal carpofago considerato (tignola orientale del pesco o anarsia), nelle due settimane prima della raccolta.** ***** Impiegabili al massimo 3 volte l'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.** **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dalle avversità, in post allegagione.** **°° Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
	Confusione sessuale e disorientamento *Epoca di intervento*: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.

Segue Difesa integrata Pesco - 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia *(Anarsia lineatella)*	**Lotta insetticida** ***Soglie di intervento*: posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire al superamento della soglia di 7 catture/trappola/settimana o di 10 catture/trappola/due settimane.** *Epoche di intervento*: per la prima generazione intervenire a circa 15 giorni dal superamento della soglia: per le successive generazioni a circa 6 giorni. **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.**	*Bacillus thuringiensis* Clorpirifos-etile* Diazinone* Fenitrotion* Fosmet * Malation* Etofenprox** Indoxacarb*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Metossifenozide*** Tiacloprid° Spinosad°°	*** Tra Clorpirifos etile, Diazinone, Fenitrotion, Fosmet e Malation sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.** **** Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno indipendentemente dal carpofago considerato (tignola orientale del pesco e anarsia), nelle due settimane prima della raccolta.** ***** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dalla avversità.** **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dalle avversità, in post allegagione.** **°° Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
	Confusione sessuale e disorientamento *Epoca di intervento*: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.

Segue Difesa integrata Pesco - 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI			
Litocollete (*Phyllonorycter* spp.)	**Interventi insetticidi** ***Soglie di intervento*: 10% di foglie con larve vive in prima e/o seconda generazione giustificano in trattamento contro la successiva generazione.** ***Epoche di intervento*: intervenire all'inizio voli degli adulti o secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.**	Teflubenzuron* Triflumuron* Acetamiprid** Spinosad***	**Trattamenti ammessi sulla seconda o terza generazione.** *** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dalle avversità, in alternativa tra loro e a indoxacarb.** **** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa a imidacloprid e tiametoxam.** ***** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Afide farinoso (*Hyalopterus spp.)*	**Interventi insetticidi** ***Soglia di intervento*: piante infestate con presenza di melata**	Imidacloprid * Tiametoxam * Pirimicarb**	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. *** Utilizzabili 1 sola volta all'anno da caduta petali, in alternativa tra loro e a acetamiprid.** **** Per pirimicarb sono valide le limitazioni indicate per l'Afide verde.**
Ragnetto rosso (*Panonychus ulmi)*	**Interventi acaricidi** ***Soglie di intervento*:** **A. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia;** **B. in presenza di predatori (es. fitoseidi, *Stethorus punctillum*): 10 forma mobili per foglia.**	Olio bianco Exitiazox *[(1)] Etoxazole *[(1)] Fenazaquin * Fenpiroximate * Piridaben * Tebufenpirad *	*** E' ammesso 1 solo trattamento con acaricidi organici di sintesi all'anno.** **[(1)] si possono usare in miscela con un adulticida.**
Metcalfa (*Metcalfa pruinosa)*	**Interventi agronomici** Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa. **Non sono ammessi interventi specifici con insetticidi organici di sintesi.**		

SUSINO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 500 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 110 unità;
3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del susino».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DEL SUSINO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Monilia *(Monilia laxa, M. fructigena)*	Interventi agronomici: - all'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà; - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo; - curare il drenaggio.	Polisolfuro di calcio Procimidone* Fenbuconazolo** Propiconazolo** Tebuconazolo** (1) Bitertanolo ** Ciprodinil*** Ciprodinil+Fludioxonil° Fenexamide° Piraclostrobin°+Boscalid	**Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno (4 per le varietà raccolte dopo il 15 agosto).** *** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno e solo fino a caduta petali.** **** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. In pre raccolta contro questa avversità non effettuare più di 2 interventi, senza mai ripetere lo stesso IBE.** **(1) su susino cino-giapponese, limitatamente alla fase di pre-raccolta.** ***** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.** **° Impiegabili al massimo 2 volte all'anno.**
Corineo *(Coryneum beijerinckii)*	Interventi agronomici: - limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: - intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici Tiram*	*** Impiegabile non più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Ruggine *(Transchelia pruni-spinosae)*		Zolfo Tebuconazolo *	*** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. In pre raccolta contro questa avversità non effettuare più di 2 interventi, senza mai ripetere lo stesso IBE.**

Segue Difesa integrata Susino - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Cancro batterico delle drupacee** *(Xanthomonas campestris pv. pruni)*	All'impianto Scegliere materiale di propagazione sano e cultivar poco suscettibili. Interventi agronomici: - eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni durante la caduta delle foglie; - un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	
FITOFAGI PRINCIPALI **Cocciniglia di S.Josè** *(Comstockaspis perniciosa)* **Cocciniglia bianca** *(Pseudaulacaspis pentagona)*	**Lotta insetticida** ***Soglie di intervento*:** **A: coccinigila di S. Josè: frutti infestati nell'annata precedente;** **B: cocciniglia bianca: forti infestazioni nell'annata precedente.** ***Epoche di intervento*: intervenire a rottura gemme o contro le neanidi migranti della prima generazione.**	Polisolfuro di calcio Olio bianco Fosmet* Fenitrotion *	*** Contro questa avversità impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa tra loro**
Afidi verdi *(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli, ecc.)*	**Lotta insetticida** ***Soglia di intervento*: 10% di germogli infestati.**	Pirimicarb* Imidacloprid** Acetamiprid**	*** Sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta.** **** Utilizzabili a bottoni bianchi o da caduta petali, 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.**
Afide farinoso *(Hyalopterus pruni)*	**Interventi insetticidi** ***Soglia di intervento*: intervenire sulle sole piante infestate in presenza di melata.**	Pirimicarb* Acetamiprid** Imidacloprid **	**Contro questa avversità 1 solo intervento.** **Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.** **** Utilizzabili da caduta petali, 1 sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro.** * Valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi.

Segue Difesa integrata Susino - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola delle susine *(Cydia funebrana)*	**Interventi insetticidi:** ***Soglie di intervento*: posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire: A. contro la prima generazione intervenire solo in presenza di scarsa allegagione; B. contro le successive generazioni al superamento della soglia di 10 catture/trappola/settimana.** **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.**	Fenitrotion * Malation * Fosmet * Etofenprox** Diazinone *** Teflubenzuron °	*** Contro questa avversità prodotti impiegabili 1 sola volta all'anno in alternativa fra loro.** **** Utilizzabile 1 sola volta all'anno nelle 2 settimane che precedono la raccolta.** ***** Impiegabile al massimo una volta all'anno contro questa avversità.** **° Impiegabile non più di 3 volte all'anno.**
	Confusione sessuale e disorientamento *Epoca di intervento*: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Tripidi *(Taeniothrips meridionalis* ecc.)	**Interventi insetticidi** ***Soglie ed epoche di intervento*: se si sono verificati danni da tripidi nell'anno precedente o in presenza di tripidi in fioritura intervenire a caduta petali.**	Diazinone Malation Spinosad	**Contro questa avversità è ammesso 1 solo trattamento a caduta petali.**
Ragnetto rosso *(Panonychus ulmi)*	**Interventi acaricidi** ***Soglie di intervento*:** **A. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia;** **B. in presenza di predatori (es. fitoseidi, Stethorus punctillum): 10 forma mobili per foglia.**	Clofentezine* Piridaben*	**E' consentito 1 solo intervento acaricida all'anno.** *** utilizzabili anche in miscela tra loro.**

Segue Difesa integrata Susino - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredini (*Hoplocampa* spp.)	<u>**Interventi insetticidi**</u> ***Soglie di intervento:*** **- danni ai frutti nella annata precedente;** **- oppure installare due trappole cromotropiche bianche per appezzamento omogeneo almeno 1 settimana prima dell'inizio della fioritura e intervenire in post fioritura con almeno 50 adulti totali / trappola.**	Imidacloprid * Fenitrotion **	**Contro questa avversità al massimo un trattamento all'anno.** *** E' consentito un solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa a Acetamiprid.** **** Contro questa avversità prodotto impiegabile 1 volta all'anno.**
Nematodi (*Meloidogyne* spp.)	Il susino è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante sane, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e le sue selezioni.		

VITE

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 2.200 piante/ettaro riducibili a 1.000 nelle zone di pianura.

CONCIMAZIONE

Azoto

1. La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2. gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta, entro ottobre, o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 70 unità nelle zone A e di 80 unità nelle zone B;
3. non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo
non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica nelle zone A e le 50 unità nelle zone B.

Potassio
non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio nelle zone A e di 95 unità nelle zone B.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della vite da uva da vino».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

REGOLATORI DELL'ALLEGAGIONE:

E' ammesso l'impiego di acido gibberellico solo su Pinot grigio, Pinot nero e Pinot bianco.

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Plasmopara viticola)*	Intervenire seguendo le indicazioni fornite localmente dai gruppi di Lotta Guidata ed Integrata operanti sul territorio.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Mancozeb* Metiram* Cimoxanil** Zoxamide** Benalaxil*** Benalaxil M*** Metalaxil M*** Dimetomorf**** Iprovalicarb**** Pyraclostrobin° Famoxadone° Fenamidone° Ciazofamide °°	*** I ditiocarbammati sono impiegabili fino all'allegagione e comunque non oltre il 30/6; tale limite non si applica agli impianti in fase di allevamento.** **** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno.** ***** Impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 3 volte all'anno.** ****** Impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 4 volte all'anno.** **° La somma degli interventi annualmente effettuati con Famoxadone, Fenamidone, Trifloxistrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.** **°° Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno.** ° Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono stati riscontrati casi di resistenza della peronospora a fungicidi del gruppo Q.o.I. Tale fenomeno può vanificare l'efficacia del trattamento.

Segue Difesa integrata della vite - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Uncinula necator-Oidium tukeri)*	Dal germogliamento alla pre-fioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura. Intervenire seguendo le indicazioni fornite dai gruppi di Lotta Guidata ed Integrata operanti sul territorio.	*Ampelomyces quisqualis* Zolfo + Esaconazolo* Fenbuconazolo* Miclobutanil* Penconazolo* Tebuconazolo* Tetraconazolo* Triadimenol* Propiconazolo* Azoxistrobin** Trifloxistrobin** Pyraclostrobin ** Spiroxamina *** Quinoxifen*** Boscalid°	+ Da preferire le applicazioni di Zolfo in polvere in prechiusura grappolo nelle zone ad alto rischio; per evitare inconvenienti nella vinificazione limitarne l'uso dopo l'invaiatura. *** Indipendentemente dall'avversità, impiegabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro.** **** La somma degli interventi annualmente effettuati con Famoxadone, Fenamidone, Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.** ***** Impiegabile al massimo 3 volte all'anno.** **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata della vite - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia o Botrite *(Botrytis cinerea)*	Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia. Interventi agronomici: - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente Interventi chimici: - nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in pre-chiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia.	Fenexamide* Fluazinam* Procimidone* Ciprodinil + Fludioxonil** Mepanipirim** Pirimetanil** Boscalid*** Solfiti alcalini in Bentonite°	**Non eseguire più di 2 interventi all'anno contro questa avversità con prodotti di sintesi.** *** E' ammesso un unico intervento all'anno.** **** Prodotti impiegabili 1 volta all'anno in alternativa tra loro.** *****Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** ° Da utilizzare in fase di pre raccolta, rispettando il tempo di carenza

Segue Difesa integrata della vite - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume nero *(Guignardia bidwellii)*	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti; - distruggere con il fuoco i residui di potatura. Interventi chimici: - intervenire solo nei vigneti a rischio.	Mancozeb* Esaconazolo** Fenbuconazolo** Miclobutanil** Penconazolo** Tetraconazolo** Trifloxistrobin*** Pyraclostrobin ***	*** Per i ditiocarbammati valgono le limitazioni indicate per le altre avversità.** **** Indipendentemente dall'avversità, impiegabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro e a Tebuconazolo, Triadimenol e Propiconazolo.** ***** La somma degli interventi annualmente effettuati con Fenamidone, Trifloxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.**
Escoriosi	Interventi chimici: - intervenire solo nei vigneti a rischio nelle prime fasi del germogliamento seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta guidata.	Mancozeb* Metiram* Famoxadone** Pyraclostrobin ** Zolfo	*** Per i ditiocarbammati valgono le limitazioni indicate per le altre avversità.** **** La somma degli interventi annualmente effettuati con Fenamidone, Trifloxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.**
Mal dell'esca e altre malattie fungine del legno.	Nel caso di piante ammalate, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.		In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione. Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie e poi, durante il riposo vegetativo, tali piante vanno potate come indicato nei criteri di intervento separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici. Procedere poi alla disinfezione delle forbici.

Segue Difesa integrata della Vite - 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			**Durante la stagione vegetativa sono ammessi al massimo due interventi con insetticidi organici di sintesi ed uno con acaricidi di sintesi. I trattamenti con insetticidi organici di sintesi possono essere aumentati a tre all'anno solo nei vigneti utilizzati come piante madri per marze e nelle aree viticole in cui il S.F.R. ritiene che la terza generazione delle tignole della vite possa causare danni di rilevanza economica.**

Segue Difesa integrata della Vite - 6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignoletta dell'uva *(Lobesia botrana)* **Tignola dell'uva** *(Eupoecilia ambiguella)*	**Lotta insetticida** **I generazione** ***Soglie ed epoche di intervento*: intervenire nell'immediata postfioritura solo con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* se oltre il 50% dei grappoli presenta uno o più nidi larvali (glomeruli).** **II generazione** **Posizionare alla fine della prima decade di giugno 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo.** **- lotta preventiva** ***Soglie ed epoche di intervento*: intervenire a circa 10 giorni dall'inizio dei voli nei vigneti ove le seconda generazione è sempre dannosa o se almeno il 5% dei grappoli presenta uova.** **- lotta curativa** ***Soglie ed epoche di intervento*: se a circa 20 giorni dall'inizio dei voli almeno il 3-5% dei grappoli presenta fori di penetrazione larvale (3% per i vitigni sensibili ai marciumi) intervenire immediatamente con prodotti caratterizzati da attività curativa.** **III generazione** **Intervenire solo nelle aree viticole indicate dal Servizio Fitosanitario Regionale.** ***Soglie ed epoche di intervento*: intervenire a 10 giorni dall'inizio dei voli solo nei vigneti ove la terza generazione è sempre dannosa o se almeno il 5% dei grappoli presenta uova.** **Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.**	*Bacillus thuringiensis* var. kurstaki * *Bacillus thuringiensis* var. aizawai * Indoxacarb Teflubenzuron Tebufenozide Metossifenozide Spinosad Flufenoxuron ** Clorpirifos-metile *** (#) Clorpirifos-etile ***(#) Fenitrotion ***(#) Malation ***	*** Prodotto ammesso anche contro la prima generazione.** **** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.** ***** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).** **(#) Prodotto efficace anche nella lotta curativa contro la seconda generazione.**
	Confusione sessuale: *Epoca di intervento*: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalla ditte produttrici.

Segue Difesa integrata della Vite - 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eulia *(Argyrotaenia pulchellana)*	**Non sono ammessi trattamenti specifici con insetticidi organici di sintesi.** **Attenersi alle indicazioni dei tecnici dei Gruppi di lotta integrata.**	*Bacillus thuringiensis*	Le infestazioni di questo tortricide vengono di norma controllate dai trattamenti insetticidi effettuati contro le tignole della vite.
Cicalina verde *(Empoasca vitis)*	**Interventi insetticidi** ***Soglie ed epoche di intervento*: intervenire con almeno 1 forma giovanile per foglia.**	Piretrine naturali Indoxacarb Fenitrotion * Malation * Etofenprox** Tiametoxam ** Flufenoxuron ** (#) Buprofezin ** (#)	Quando possibile utilizzare lo stesso trattamento per controllare contemporaneamente cicaline e tignole della vite. *** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite)** **** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.** (#) Poiché hanno un'azione lenta, utilizzarli solo quando l'entità delle popolazioni è solo di poco superiore alla soglia di intervento.

Segue Difesa integrata Vite - 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Scaphoideus titanus	**La lotta contro questa cicalina deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni del S.F.R.** **Interventi insetticidi** *Epoche di intervento*: **- dove previsto un solo intervento, intervenire in post fioritura prima della comparsa degli adulti o in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite;** **- dove previsti due interventi, effettuare il primo intervento prima della comparsa della V età giovanile e il secondo in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite**; - nei vigneti di PMM seguire le indicazioni del S.F.R.	Piretrine naturali Fenitrotion * Malation * Clorpirifos-etile* Clorpirifos-metile * Etofenprox ** Tiametoxam ** Flufenoxuron ** (#) Buprofezin **(#) Indoxacarb (#)	*** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite)** **** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.** **(#) da utilizzare solo contro le forme giovanili nell'immediata postfioritura.**
Ragnetto giallo *(Eotetranychus carpini)* **Ragnetto rosso** *(Panonychus ulmi)*	**Interventi acaricidi** **1. Interventi al germogliamento** ***Soglie di intervento*: intervenire con almeno 20 forme mobili per foglia basale o in presenza di germogli bloccati.** **2. Interventi estivi** ***Soglie di intervento*** **A. in assenza di predatori: 15 forme mobili per foglia;** **B. in presenza di predatori (fitoseidi, *Stethorus punctillum*, *Orius* spp.): 25 forme mobili per foglia.**	Clofentezine Exitiazox Fenazaquin Fenpirossimate Piridaben Tebufenpirad Etoxazole	**Al massimo 1 trattamento acaricida all'anno.** **Non sono ammesse miscele estemporanee.**

Segue Difesa integrata Vite - 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia farinosa *(Planococcus ficus)*	**Interventi insetticidi** ***Soglia ed epoca di intervento*: quando nell'annata precedente alla raccolta sono stati osservati danni di rilevanza economica, intervenire nella fase di "prechiusura grappolo" se sono presenti elevate densità di popolazione sotto il ritidoma del ceppo e si osservano le prime neanidi nei grappoli.**	Buprofezin * Clorpirifos-etile ** Malation ** Olio bianco °	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. ° In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi. *** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.** **** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).**
Pulvinaria maggiore *(Neopulvinaria innumerabilis)*	**Interventi insetticidi** **A. Interventi al germogliamento** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire nella fase di "gemma nel cotone-punta verde" se vi sono più di 10 femmine svernanti sui 10 cm basali dei capi a frutto.** **B. Interventi estivi** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire in presenza di abbondante melata su foglie e grappoli a partire dalla fase di "prechiusura grappolo".**	Olio bianco ° Buprofezin * Clorpirifos-etile ** Malation **	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. ° In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi. *** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.** **** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).**

Segue Difesa integrata Vite - 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia del Corniolo *(Parthenolecanium corni)*	**Interventi insetticidi** **A. Interventi al germogliamento** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerosi adulti per germoglio.** **B. Interventi estivi** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.**	Polisolfuro di Calcio Olio Bianco ° Buprofezin * Malation ** Clorpirifos etile **	*** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno.** **** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).** ° In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi. Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Tripide della vite *(Drepanothrips reuteri)*	**Interventi insetticidi** **A. Interventi al germogliamento** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerosi adulti per germoglio.** **B. Interventi estivi** ***Soglia ed epoca di intervento*: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.**	Fenitrotion* Spinosad	**Contro questo fitofago è ammesso un solo trattamento insetticida all'anno.** *** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).**

Segue difesa integrata vite - 11

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acariosi della vite *(Calepitrimerus vitis)*	**Interventi acaricidi** **A. Interventi al germogliamento** *Soglia ed epoca di intervento*: intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerose forme mobili per germoglio. **B. Interventi estivi** *Soglia ed epoca di intervento*: intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.	Bromopropilato Exitiazox Fenazaquin	**Indipendentemente dalla specie di acaro, è ammesso un solo trattamento acaricida all'anno.**

PRESCRIZIONE COMUNE A TUTTE LE SPECIE FRUTTIFERE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Topi ed altri roditori terricoli	Intervenire solo nel caso di forte infestazione in presenza di danni evidenti all'apparato radicale. Adottare accorgimenti che escludano la possibilità di danni alla fauna selvatica (posizionamento delle esche sotto protezioni che impediscano l'accesso a lepri, fagiani ecc.).	Clorfacinone	**Intervento possibile solo su specifica autorizzazione del S.F.R.**

DISERBO DEL FRUTTETO E DEL VIGNETO

INFESTANTI	VINCOLI APPLICATIVI	SOSTANZE ATTIVE	% p.a.	LIMITAZIONI D'USO
Monocotiledoni e dicotiledoni	**Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Le quantità di formulato commerciale riportate nella colonna delle limitazioni d'uso vanno riferite alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che, in ogni caso, non deve superare il 50% della superficie complessiva.**	Glifosate*	30,4	**Indipendentemente dal numero delle applicazioni, sono annualmente ammessi: Glifosate 7,5 l o Kg/ha di formulato commerciale Glufosinate ammonio 18 l/ha di formulato commerciale**
		Glufosinate amm.*	11,33	*Ammesso anche un impiego proporzionale della combinazione dei due SOSTANZE ATTIVE.
		Oxyfluorfen (1)	22.9	**0,8 l/ha di formulato commerciale**

(1) **Non ammesso su actinidia. Per le altre colture da utilizzare a dosi ridotte (0,3-0,5 l/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici.**

Es: in un ettaro di frutteto o vigneto si possono complessivamente utilizzare in un anno, eventualmente frazionati in più interventi, 3,75 l di formulato commerciale contenente il p.a. Glifosate al 30,4% o 9 l di formulato commerciale contenente il p.a. Glufosinate ammonio all'11,33% e 0,4 l di formulato commerciale contenente il p.a. Oxyfluorfen al 22,9%.

07_20_1_DDC_RIS AGR 647_ALL2

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione della barbabietola da zucchero non deve essere preceduta da colza.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) non è consentito superare le 120 unità di azoto;
2) la distribuzione è ammessa anche in pre-semina;
3) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi.

Fosforo
Non è consentito superare le 95 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della barbabietola da zucchero».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo barbabietola da zucchero».

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Cercospora *(Cercospora beticola)*	Interventi agronomici: è consigliato il ricorso a varietà tolleranti (C.T.): - cv almeno a bassa tolleranza per estirpi precoci (fino al 30/8); - cv almeno a media tolleranza per estirpi più tardivi dopo il 30/8; Per la valutazione della tolleranza possono essere prese in considerazione le prove varietali degli anni precedenti o le dichiarazioni dei costitutori delle varietà. Interventi chimici: **iniziare i trattamenti al raggiungimento della stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante, oppure seguire le indicazioni dei bollettini provinciali o zonali di assistenza tecnica.** I trattamenti proseguono a turni di 20 giorni.	Prodotti Rameici Procloraz Bitertanolo* Ciproconazolo* Difenoconazolo* Fenbuconazolo* Flutriafol* Propiconazolo* Tetraconazolo* Azoxistrobin** Trifloxistrobin** Fenpropidin***	*** Con i fungicidi IBE non effettuare più di 3 interventi al massimo nel corso dell'annata.** I triazoli sono efficaci anche contro il mal bianco. **** Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.** *****Al massimo 2 trattamenti all'anno.**
Mal Bianco *(Erysiphe betae)*	Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica.	Zolfo Azoxistrobin*	*** Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Marciume dei fittoni *(Rhizoctonia violacea, R. solani, Phoma betae, Sclerotium rolfsii)*	Interventi agronomici: - ampio avvicendamento colturale (escludere dall'avvicendamento i prati di leguminose); - facilitare lo sgrondo delle acque; - lavorazione del suolo per avere una buona struttura; - corretta gestione dell'irrigazione.		
VIROSI			
Virus della rizomania (BNYVV)	Interventi agronomici: **- ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani;** - lunghe rotazioni colturali.		

Segue Difesa integrata Barbabietola - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			**Durante la vegetazione sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici ad azione insetticida.**
Altiche *(Chaetocnema tibialis, Longitarsus spp., Phyllotreta vittula)*		Benfuracarb* Carbosulfan*	* **Localizzati alla semina. Usare uno solo tra i p.a. indicati.** Usare preferibilmente Benfuracarb o Carbosulfan ove siano più temibili Atomaria e Elateridi.
	In post-emergenza rispettare le seguenti soglie: **- fori su foglie cotiledonari;** **- 2 fori/foglia su piante con 2 foglie;** **- 4 fori/foglia su piante con 4 foglie.**	Imidacloprid** Tiametoxam** Etofenprox°	° **Impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** ** **L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti.**
		Alfacipermetrina*** Bifentrin*** Ciflutrin*** Cipermetrina*** Deltametrina*** Fluvalinate*** Lambda-cialotrina***	*** **Da utilizzarsi qualora non si siano utilizzati geodisinfestanti alla semina o in terreni con elevata sostanza organica che provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti stessi.**
Atomaria *(Atomaria linearis)*	Temibile solo in casi di risemine.	Benfuracarb* Carbosulfan* Tiametoxam** Imidacloprid** Etofenprox°	° **Impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** * **Localizzati alla semina.** ** **L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti.**
Elateridi *(Agriotes spp.)*	**Soglia:** **15 larve/m². Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.**	Benfuracarb* Carbosulfan* Fipronil* Teflutrin* (**) Imidacloprid** Tiametoxam**	Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni. * **Localizzati alla semina.** ** **L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti**

Segue Difesa integrata Barbabietola - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cleono *(Conorrhynchus mendicus)*	**Soglie:** **- erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile;** **- superamento di 2 adulti per vaso/settimana.**	Alfacipermetrina* Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina* Fluvalinate* Lambda-cialotrina*	*** Non superare 2 interventi a pieno campo per anno.** Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento; poi intervenire a pieno campo contro gli adulti.
Nottue fogliari *(Mamestra brassicae* e altre specie.)	**Soglie:** **- con Piretroidi:** **2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare;** **- con *Bacillus thuringiensis*:** **1-2 larve/pianta, con distruzione del 15% dell'apparato fogliare.**	Alfacipermetrina* Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina* Fluvalinate* Lambda-cialotrina* Etofenprox* (°) *Bacillus thuringiensis*	*** Non effettuare più di 1 trattamento contro queste avversità.** **(°) Al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Afide nero *(Aphis fabae)*	**Soglia:** **50% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari.**	Pirimicarb Bifentrin	**Intervento nelle aree infestate ed in assenza di coccinellidi.** **Non effettuare in ogni caso più di 1 intervento.**

Segue Difesa integrata Barbabietola - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematode a cisti *(Heterodera schachtii)*	Interventi agronomici: - programmare una rotazione almeno quadriennale con cereali, soia, liliaceae e, nei terreni fortemente infestati, integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti di rafano (cv Pegletta, Nemex) o di senape bianca (cv. Emergo) : - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo, seguite da una coltura primaverile-estiva (es. soia, mais); - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiescenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno o solamente trinciate nel caso si intenda favorire un ricaccio della coltura nei terreni messi a riposo (set-aside).		**Non usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poichè suscettibili al nematode.** **Tale limitazione non è valida per cv resistenti di rafano oleifero e senape bianca.** Porre attenzione nelle successioni con pomodoro e spinacio. In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essicato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.
Nottue terricole *(Agrotis segetum, A. ipsilon)*	**Soglia:** **1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per m^2 fino allo stadio di 8-10 foglie.**	Alfacipermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina	Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale.
Casside *(Cassida vittata, C. nobilis)*	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento.	Alfacipermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Fluvalinate Lambda-cialotrina	**Limitare il trattamento ai soli focolai di infestazione.**

DISERBO BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina *(Programma A)*	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio*	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico. *Prodotto limitatamente efficace a basse temperature.
Pre-emergenza *(Programma B)* In questa epoca i diserbi possono essere usati solo localizzati sulla fila oppure, se distribuiti a pieno campo, finalizzati al solo condizionamento delle malerbe.	Dicotiledoni	Cloridazon Metamitron Lenacil Ethofumesate	65 70 80 44,64	2 2 0,25 1	**Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in preemergenza sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato e pieno campo). Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per i singoli p.a. sono possibili miscele. In questo caso la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di p.a. indicate) non potrà superare i 3 litri/kg per ettaro. (**)**
	Graminacee e dicotiledoni	Glufosinate ammonio	11,33	5	

(**) Esempi di diverse miscele utilizzabili: dosi massime complessive:

SOSTANZE ATTIVE	% P.A.	l o kg/ha
Cloridazon + Metamitron	65+70	2+1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate Metamitron + Cloridazon + Lenacil Metamitron + Lenacil + Ethofumesate	65+80+44,64 70 + 65 + 80 70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8 1,4 + 1,4 + 0,2 2 + 0,20 + 0,8

Segue diserbo Barbabietola - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza con microdosi *(Programma C)* **(2)**	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam	15,9	1	**Ricorrere a trattamenti precocissimi da ripetere a cadenza di 8 – 10 giorni**. E' ammessa la combinazione anche ripetuta dei p.a. indicati. L'aggiunta di olio bianco fino a 0,5 l/ha è particolarmente utile: la dose deve essere stabilita in relazione alla temperatura ed alla umidità dell'aria. **Sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno.** **Nei terreni torbosi ed in casi di particolari e documentabili problemi malerbologici sono ammessi fino a 4 interventi all'anno.** *** Non è consentito, comunque, indipendentemente dal numero degli interventi complessivamente eseguiti, superare la dose di 70 gr/ha/anno.** Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid
		Etofumesate	21,1	0,5	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(5,9+1,5+12,2)	1	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,21+1,5+11,06)	0,8	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,58+2,53+15,15)	0,7	
		(Fenmedifam + Etofumesate)	(17,86+17,86)	0,7	
		Metamitron	70	0,5	
		Cloridazon	65	0,5	
		Trisulfuron-metil*	50	0,04	

Segue diserbo Barbabietola - 3

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza Con dosi crescenti *(Programma D)* **(2)**	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam	15,9	2	Il ricorso al presente programma è ammesso solo ed esclusivamente nei casi in cui condizioni agroclimatiche avverse determinino l'impossibilità di rispettare, in toto o in parte, il programma C. Sono ammessi al massimo 2 interventi l'anno, secondo il presente programma.
		Etofumesate	21,1	0,7	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(5,9+1,5+12,2)	1,5	Complessivamente, nel caso di integrazione del programma D al programma C, sono ammessi 3 interventi all'anno.
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,21+1,5+11,06)	1.2	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,58+2,53+15,15)	1,2	
		(Fenmedifam + Etofumesate)	(17,86+17,86)	1,2	
		Metamitron	70	1,5	*** Non è consentito, comunque, indipendentemente dal numero degli interventi, superare la dose di 70 gr/ha/anno.** Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid
		Cloridazon	65	1,5	
		Trisulfuron-metil*	50	0,04	

Segue diserbo Barbabietola - 4

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza per risolvere specifiche problematiche	Problemi di *Poligonum aviculare*, cuscuta, *Cirsium*, *Abutilon*, *Xanthium* spp., *Bidens* spp, *Amni majus*, *cruc.*, Girasole.	Lenacil*** Clopiralid****	80 10	0,2 1,2	(***) Applicazione ad integrazione degli interventi di post-emergenza (****) Interventi localizzati L'impiego di questi p.a., da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con i p.a. indicati nei programmi C e D, è ammesso solo nei casi in cui si verifichino i problemi espressamente indicati nella relativa colonna TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE.
	Problemi di graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 9,7	0.75 1.5 1 1 0.8	
	Problemi di graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 9,7	1 4 2 2 1	

ATTENZIONE! Nei programmi C,D, le dosi espresse in l/ha o kg/ha f.c. si riferiscono al singolo intervento.

COLZA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE
La coltivazione della colza non deve essere preceduta da girasole e soia.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) non è consentito superare le 80 unità di azoto nelle zone A e le 120 unità nelle zone B;
2) la distribuzione deve essere frazionata rispettivamente in 2 interventi nelle zone A e 3 nelle zone B.

Fosforo
Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica nelle zone A e 50 nelle zone B, distribuite localizzate alla semina.

Potassio
Non è consentito superare le 40 unità di ossido di potassio e 50 nelle zone B, distribuite localizzate alla semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della colza».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del colza».

DIFESA INTEGRATA DEL COLZA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Malattie crittogamiche *(Alternaria brassicae, Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - impiego di varietà tolleranti.		
FITOFAGI			
Meligete		Lambda-cialotrina Fluvalinate Bifentrin	**E' consentito 1 unico intervento in prefioritura.**
Altiche, atalia, ceutorrinchi, nottue	Per le nottue, in alternativa all'intervento chimico, è consigliato un intervento con *Bacillus thuringiensis*. Interventi chimici: - intervenire soltanto in presenza di forti infestazioni.	*Bacillus thuringiensis* Piretrine naturali Lambda-cialotrina Fluvalinate Ciflutrin * Bifentrin *	**Contro queste avversità è consentito in totale 1 unico intervento. Evitare i trattamenti in fioritura per salvaguardare i pronubi. * Impiegabile soltanto in pre-fioritura.**

DISERBO DEL COLZA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3 5	E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-emergenza e post-emergenza precoce	Graminacee e Dicoltiledoni	Metazaclor	43,5	2,5	
Post-emergenza	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 13,3 9,7	0.75 1.5 1 1 1 0.8	Olio bianco: ammesso
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 13,3 9,7	1 4 2 2 2 1	
	Dicotiledoni	Clopiralid	9,5	1	

Erba Medica, Trifogli ed altre Leguminose foraggere da prato

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Anno d'impianto

Azoto:
Non è consentito superare le 30 unità di azoto/ha nelle zone A e le 40 unità di azoto/ha nelle zone B.

Fosforo:
Non è consentito superare le 120 unità di anidride fosforica/ha nelle zone A e le 150 unità di anidride fosforica/ha nelle zone B.

Potassio:
Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nelle zone A e le 180 unità di ossido di potassio/ha nelle zone B.

Anni intermedi

Azoto: non è consentito distribuire azoto.
Fosforo: non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica/ha.
Potassio: non è consentito superare le 70 unità di ossido di potassio/ha.

Ultimo anno

Azoto: non è consentito superare le 60 unità di azoto/ha.
Fosforo: non è consentito distribuire anidride fosforica /ha.
Potassio: non è consentito distribuire ossido di potassio/ha.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con prodotti fitosanitari.

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto nella tabella «diserbo dell'erba medica».

DISERBO DELL'ERBA MEDICA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30.4	3.0	Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Post-emergenza 1° anno d'impianto	Dicotiledoni e graminacee	Imazamox	3.7	0.75	
Post-emergenza	Cuscuta Rumex obtusifolius+ Rumex crispus	Asulam (1)	33.9%	3.5	**1) E' consentito un unico trattamento contro il Rumex spp. nel periodo di impegno con uso di Asulam a 3,5 l/ha di prodotto commerciale al 33,9% di principio attivo.**

Si consiglia di effettuare nell'anno di impianto almeno un taglio di rinettamento dopo la semina.

Per il diserbo dei trifogli e delle altre leguminose foraggere da prato non sono ammessi interventi diserbanti.

FRUMENTO

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Azoto

1) non è consentito superare le 140 unità di azoto nelle zone A e le 120 unità nelle zone B;
2) non sono ammesse distribuzioni in pre-semina;
3) gli apporti azotati sono ammessi a partire dal mese di febbraio; fanno deroga gli apporti azotati distribuiti con concimi organo-minerali, nel limite di 30 unità/ha e letame palabile nei limiti di prescrizione.

Fosforo

Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del frumento».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frumento».

DIFESA INTEGRATA DEL FRUMENTO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			**Oltre alla concia del seme è ammesso 1 solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Carbone *(Ustilago tritici)*	Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Tebuconazolo + Tiram Triticonazolo+Guazatina	
Carie *(Tilletia spp.)*	Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Fludioxonil* Guazatina Carboxin+Tiram Tebuconazolo + Tiram Triticonazolo+Guazatina	*** Prodotti impiegabili per la concia del seme.**
Fusariosi *(Fusarium spp.)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.	Fludioxonil* Flutriafol* (**) Guazatina* Prochloraz* (°) Prochloraz+Mancozeb* Tebuconazolo* Tebuconazolo+Tiram* Triticonazolo+Guazatina* Fenpropimorf** Propiconazolo** Tebuconazolo** Ciproconazolo**	*** Prodotti impiegabili per la concia del seme.** **** Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste.** **(°) Prodotto impiegabile per la concia del seme e contro fusariosi, oidio e ruggini.**
Nerume *(Alternaria spp., Cladosporium herbarum, Epicoccum nigrum)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.		

Segue Difesa integrata frumento - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe graminis)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; -varietà resistenti e tolleranti.	Zolfo Fenpropimorf° Flutriafol° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Tetraconazolo° Triadimenol° Azoxistrobin*	**° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste.** *** Prodotto impiegabile 1 volta all'anno** anche in miscela con gli IBE
Ruggini *(Puccinia graminis, P. recondita, P. striiformis)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti; - varietà precoci;	Azoxistrobin* Fenpropimorf° Flutriafol° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Tetraconazolo° Triadimenol°	**° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste.** *** Prodotto impiegabile 1 volta all'anno** anche in miscela con gli IBE
Septoria *(Septoria nodorum, S. tritici)*	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Utilizzare l'effetto collaterale dei fungicidi impiegati per il controllo delle altre crittogame.	Fludioxonil*	*** Prodotti impiegabili per la concia del seme.**

Segue Difesa integrata Frumento - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	**Soglia:** **80% di culmi con afidi a fine fioritura.** **I controlli vanno fatti a partire dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea su un campione di 200 spighe/ha, controllate a gruppi di 10 spighe in 20 siti scelti a caso nel campo.** Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Lotta biologica Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, *Coccinella septempunctata, Propylaea quatuordecimpunctata*, Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con un clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoftoracee).	Pirimicarb	**Massimo 1 intervento con 0,5 kg/ha.** Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Lema *(Oulema melanopus)*	Raramente causa danni rilevanti. Interventi agronomici: - varietà resistenti.		
Nematodi *(Pratylenchus thornei)*	Interventi agronomici: - le razionali concimazioni di azoto e fosforo, che sono consigliate, hanno dimostrato di contenere eventuali attacchi del nematode in coltivazioni avvicendate.		

DISERBO FRUMENTO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3,0 5,0	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Post-emergenza con prevalenza di graminacee	Prevalenza *Alopecurus* e *Avena* + dicotiledoni (*Matricaria, Viola, Galeopsis*) senza *Galium*.	Fenoxaprop-p-etile	5,24	1,5	**Vanno usate solo le formulazioni contenenti l'antidoto Mefenpir-dietile.**
	Lolium, Avena, Alopecurus	Tralcoxidim	34,67	1	Indispensabile l'uso di bagnante.
	Avena, Lolium, Alopecurus e *Poa trivialis*	Clodinafop	22,2	0,25	Indispensabile l'uso di bagnante. **Vanno usate solo le formulazioni contenenti l'antidoto Cloquintocet.**
	Alopecurus, Lolium, Avena, Falaris	Diclofop-metile	27,3	2	
	Alopecurus, Lolium, Avena, Poa, Sinapis, Matricaria, Fumaria, Stellaria	Mesosulfuron + Iodosulfuron-metil-sodium + Mefenpir-dietile	(3,0 + 3,0 + 9)	0.3	Impiegare da tre foglie al primo nodo della coltura
	Alopecurus, Avena, Phalairs, Poa, Apera	Fenoxaprop-p-etile + Mefempir-dietile	(5,24 + 2,86)	1	
Post-emergenza con prevalenza di dicotiledoni	Presenza di composite, crucifere, ombrellifere, leguminose, *Viola, Galeopsis*. In assenza di *Galium*.	Tribenuron-metile Triasulfuron	75 20	0,015 0,035	Indispensabile l'uso di bagnante.
	Presenza di composite, ombrellifere, leguminose, *Viola, Galeopsis* e poco *Galium*	(Clopiralid+MCPA+Fluroxipir)	(2,3 +26,7 + 8,63)	2,5	

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza con prevalenza di dicotiledoni	Stella ria media, Papaver rhoeas, Capsella, Viola tricolor, Sinapsi arvensis, Raphanus, Lamium purpureum, Veronica persica, Cirsium spp.	Metsulfuron metile	20	0,015	
	Galium, veronica	Carfentrazone-etile	50	0.04	**Non applicare oltre lo stadio di secondo nodo della coltura Non impiegare il prodotto in miscela con oli**
	Galium, Matricaria, Stellaria, Papavero, Ranunculus, Avena, Alopecurus, Lolium, Falaris	(Iodosulfuron + Fenoxaprop-P-etile + Mefenpir dietile)	(0,78 + 6,22 + 2,33)	1,25	**Impiegabile solo in associazione con lo specifico coadiuvante.** Attivo anche contro Graminacee.
	Valium, Papaver, Matricaria, Stellaria, Capsella, Sinapsi, Rafanus	Florasulam	4,84	0,1	Per Galium, Aparine si consiglia di trattare entro l'altezza di 20 centimetri.
	Dicotiledoni con prevalenza di *Galium*	Fluroxipir Amidosulfuron	17,18 75	1 0,03	Può essere impiegato anche in miscela con altri p.a. permessi nel presente disciplinare per completare lo spettro d'azione.
	Galium, Lamium, Rapistrum, Rafanus, Sinapis, Viola	Piraflufen etile + Bifenox	(0,76 + 42,20)	1	Impiegare da tre - quattro foglie a fine accestimento

GIRASOLE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione del girasole non deve essere preceduta da colza o soia.

CONCIMAZIONE

Azoto
Non è consentito superare le 80 unità di azoto nelle zone A e le 90 unità nelle zone B, distribuite in due o tre soluzioni.

Fosforo

Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica, distribuite localizzate alla semina.

Potassio
Non è consentito superare le 50 unità di ossido di potassio, distribuite localizzate alla semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del girasole».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo girasole».

DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Plasmopara helianthi)*	Interventi agronomici: - ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. Interventi chimici: **- è obbligatoria la concia delle sementi importate.**	 Benalaxil* Metalaxil*	*** Utilizzabili solo per la concia del seme.**
Marciume carbonioso *(Sclerotium bataticola)*	Interventi agronomici: - lunghe rotazioni; - semine precoci; - ridotte densità di semina; - irrigazioni di soccorso in pre-fioritura; - limitato uso di concimi azotati; - impiego di seme non infetto.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - interramento dei residui colturali contaminati; - limitare l'apporto di azoto.		
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo; - adozione di ampi avvicendamenti colturali; - interramento dei residui colturali infetti; - concimazione equilibrata; - accurato drenaggio del suolo.		

DISERBO GIRASOLE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30,4	3	* Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
	Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen Flufenacet S-Metolaclor Oxadiazon Oxifluorfen Pendimetalin	49 60 68,5 87,3 25,5 23,6 31,7	2 0,5 2 1,25 2 0,7 2	sono da intendersi quali graminicidi integrativi degli altri prodotti qui elencati.
Post-emergenza	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 9,7	0.75 1.50 1 1 0.8	
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 9,7	1 4 2 2 1.0	

GRANOTURCO (MAIS)

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Per quanto riguarda gli apporti azotati non è consentito superare le 260 unità di azoto nelle zone A e le 210 unità nelle zone B;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: 0-20% alla semina, il 40-50% allo stadio di 4-5 foglia ed il restante dall'8° foglia in poi.

Fosforo

Non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del granoturco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo granoturco».

DIFESA INTEGRATA DEL GRANOTURCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Carbone comune *(Ustilago maydis)*	Interventi agronomici: - concimazione equilibrata; - ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto *(Gibberella zeae)*	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
BATTERIOSI			
Batteriosi *(Erwinia* spp.)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
VIROSI			
Virus del nanismo maculato del mais (MDMV) Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)	Interventi preventivi - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		

Segue Difesa integrata granoturco - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			**Oltre alla concia del seme, è ammesso un solo intervento insetticida all’anno, indipendentemente dall’avversità. Sono ammessi 2 interventi solo nelle aree nelle quali il SFR indichi interventi specifici contro Diabrotica.**
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Interventi agronomici: - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Interventi chimici - soglia in presemina: presenza accertata con specifici monitoraggi di 10-15 larve/m^2 - su terreni a rischio	Clotianidin Fipronil Teflutrin Imidacloprid Tiametoxam	Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicai operare nel seguente modo: - rompere il medicaio nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo; - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura. **Contro questa avversità è ammesso solo l’uso di sementi conciate con insetticidi.**

Segue Difesa integrata Granoturco - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide *(Ostrinia nubilalis)*	Interventi agronomici: - sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. Interventi chimici: - intervenire contro la seconda generazione.	Alfacipermetrina (°) Bifentrin Ciflutrin(°) Cipermetrina Deltametrina(°) Etofenprox Lambda-cialotrina(°) *Bacillus thuringiensis* Teflubenzuron Indoxacarb	(°) Sostanze attive efficaci anche contro la Diabrotica.
Nottue terricole *(Agrotis* spp.*)*	Interventi chimici **Soglia:** **- presenza diffusa di attacchi iniziali.** Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina Etofenprox	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. **Contro questa avversità al massimo 1 intervento insetticida.**
Diabrotica *(Diabrotica virgifera virgifera)*	Interventi chimici	Lambda-cialotrina Deltametrina Clorpirifos-etile Clorpirifos metile Ciflutrin Alfacipermetrina Bifentrin	**Contro questa avversità al massimo 1 intervento insetticida, salvo diverse disposizioni del Servizio Fitosanitario Regionale.**
Afidi dei cereali *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae, Schizaphis graminum)*	**Non sono giustificati interventi specifici.**		

DISERBO GRANOTURCO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-emergenza - Post emergenza precoce - Post emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin * Dimetenamide * Dimetenamide P* Isoxaflutole * Aclonifen * Flufenacet * S-Metolaclor * Acetoclor *	31,7 79, 5 63,9 4,27 49 60 87,3 36.5	2 0,8 1 1,2 1 0,5 1 2,5	**In caso di utilizzo di miscele con le SOSTANZE ATTIVE indicate con l'asterisco (*) va comunque rispettato il limite massimo complessivo di 3 kg l/ha/anno di formulato commerciale - nel rispetto comunque della dose massima di impiego di ogni singolo prodotto.** **Il limite massimo di 3 l o Kg/ha/anno per le miscele è comprensivo anche di eventuali sostanze attive non contrassegnate con l'asterisco impiegate in miscela con esse.** Nel rispetto delle dosi massime indicate per ettaro per anno, i trattamento possono essere effettuati sia in forma localizzata che a pieno campo.
	Presenza di giavone e sorghetta	Rimsulfuron	25	Un trattamento 40 - 60 g/ha Due trattamenti 30 + 30 g/ha	Indispensabile l'aggiunta di bagnante
	Presenza di sorghetta, giavone e numerose dicotiledoni	Nicosulfuron	4	Un trattamento 1,5 Due trattamenti 1 + 0,5	**Complessivamente non superare 1,5 l/ha**
	Dicotiledoni	Dicamba	21,2	1	**Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron o con Nicosulfuron per completare l'azione contro graminacee e dicotiledoni.**
		Sulcotrione	26	1	**Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron o con Nicosulfuron per completare l'azione contro graminacee e dicotiledoni.**

Segue diserbo del granoturco - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza - Post emergenza precoce - Post emergenza	Dicotiledoni	Prosulfuron+Dicamba	75+70	25g+0,27l/ha	
		Bentazone	87	1	
		Tifensulfuron	75	10 g/ha	
	Dicotiledoni con prevalenza di *Abutilon, Bidens, Convolvolus, Callistegia, Rumex*	Florasulam + Fluroxipir	0,1 + 14,57	1	
	Presenza di vilucchio, *Fallopia* e *Abutilon*	Fluroxipir	17	0,5	
	Graminacee e dicotiledoni	Mesotrione* (Foramsulfuron + Isoxadifen)	9,1 2,33 + 2,33	1 2	*Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron e Nicosulfuron per completarne l'azione contro le graminacee

ORZO ED ALTRI CEREALI VERNINI

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Non è consentito superare le 95 unità di azoto nelle zone A e le 85 unità nelle zone B;
2) la distribuzione non è ammessa in pre-semina;
3) Gli apporti azotati sono ammessi a partire dal mese di febbraio; fanno deroga gli apporti azotati distribuiti con concimi organo-minerali, nel limite di 30 unità/ha e letame palabile nei limiti di prescrizione.

Fosforo

Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio

non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'orzo e altri cereali vernini».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo dell'orzo e altri cereali vernini».

DIFESA INTEGRATA DELL' ORZO ED ALTRI CEREALI VERNINI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Oidio, ruggini, ecc.		Azoxistrobin* Fenpropimorf° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Triadimenol° Tetraconazolo°	**° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità.** *** il prodotto è impiegabile 1 volta all'anno** anche in miscela con triazoli
Carbone *(Ustilago tritici)*	Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol	
Elmintosporiosi *(Drechslera sorokiniana)*	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi. Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol	
Maculatura reticolare *(Drechslera teres)*	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - varietà resistenti; - semine ritardate; - concimazioni azotate equilibrate. Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol Tebuconazolo+Tiram	
Septoria *(Septoria nodorum)*	Interventi agronomici: - densità di semina regolari; - concimazioni azotate equilibrate. Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Tebuconazolo+Tiram	
Striatura fogliare *(Drechslera graminea)*	Interventi agronomici: - varietà resistenti. Interventi chimici: **- ammessa solo la concia del seme.**	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol Tebuconazolo+Tiram	

Segue difesa integrata dell'orzo ed altri cereali vernini 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI			
Virosi dei cereali	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - varietà resistenti.		
Virus del nanismo giallo	Interventi agronomici: - semine ritardate.		
FITOFAGI			
Afidi *(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)*	Soglia: pur essendo molto diffusi, nelle nostre aree non hanno mai rappresentato un reale problema.		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.

DISERBO ORZO E ALTRI CEREALI VERNINI

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30,4	3	Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.

PISELLO PROTEICO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento non può essere seguito e/o preceduto da se stesso o da altre leguminose.

CONCIMAZIONE

Azoto:
Non è consentito superare le 30 unità di azoto/ha nelle zone A e le 40 unità di azoto/ha nelle zone B.

Fosforo:
Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica/ha nelle zone A e le 100 unità di fosforo/ha nelle zone B.

Potassio:
Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio/ha nelle zone A e le 100 unità di ossido di potassio/ha nelle zone B.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pisello proteico».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto nella tabella «difesa del pisello proteico».

DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO PROTEICO

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
CRITTOGAME			
Patogeni tellurici *(Rhizocthonia spp., Fusarium spp., eccetera)*	Concia del seme con prodotti ammessi		
Peronospora *(Pseudoperonospera pisi)*	Interventi chimici: - solo in caso di attacchi precoci Interventi agronomici: - impiego di varietà tolleranti o poco suscettibili.	Dithianon	**Ammesso 1 solo intervento all'anno.**
Oidio *(Erypsiphe poligoni)*		Zolfo Penconazolo*	**Ammesso 1 intervento all'anno in post-fioritura.** *Solo in caso di attacchi elevati
Antracnosi *(Ascochita spp)*	Consentita solo la lotta agronomica: -Effettuare ampie rotazioni -Impiegare seme conciato		
FITOFAGI			
Afide verde *(Acyrthosiphon pisum)* *Afide nero* *(Aphis fabae)*	Interventi chimici: - presenza di colonie diffuse ed in accrescimento	Pirimicarb Bifentrin Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina	**Ammesso 1 intervento all'anno.**

DISERBO DEL PISELLO PROTEICO					
EPOCA DI IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			%p.a.	l o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	30.4	3	. (1) Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico (2) Non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25°C. (2+) Si consiglia di eseguire il trattamento quando la coltura ha raggiunto gli 8 – 10 centimetri di altezza.
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (2 +) Imazamox(2)	87 3.7	1.5 0.75	
	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 9,7	0.75 1.50 1 0.8	
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 9,7	1 4 2 1.0	

PRATI AVVICENDATI di GRAMINACEE (Dactylis glomerata, Festuca arundinacea, Loietto perenne)

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Anno d'impianto

in pre-semina/semina

Azoto: non è consentito superare le 60 unità di azoto/ha nella Zona A e 80 unità azoto/ha nella Zona B;
Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica/ha nella Zona A e 120 unità di anidride fosforica/ha nella Zona B;
Potassio: non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nella Zona A e 180 unità di ossido di potassio/ha nella Zona B.
.

dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

Anni Successivi

alla ripresa vegetativa

Azoto: non è consentito superare le 80 unità di azoto;
Fosforo: non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica;
Potassio: non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con antiparassitari .

CONTROLLO INFESTANTI

Non sono ammessi interventi diserbanti

PRATI AVVICENDATI di GRAMINACEE e LEGUMINOSE

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Anno d'impianto

In pre-semina/semina

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto/ha nella Zona A e 60 unità di azoto/ha nella Zona B
Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica/ha nella Zona A e 120 unità di anidride fosforica/ha nella Zona B;
Potassio: non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nella Zona A e 180 unità di ossido di potassio/ha nella Zona B.
.

Dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

Anni successivi

Alla ripresa vegetativa

Azoto: non è consentito superare le 30 unità di azoto;
Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica;
Potassio: non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

Dopo ogni sfalcio

Azoto:non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione
Potassio: non è consentita la concimazione.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con antiparassitari.

CONTROLLO INFESTANTI

Non sono ammessi interventi diserbanti

SOIA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione della soia non deve essere preceduta dal colza o dal girasole.

CONCIMAZIONE
Azoto
Non sono ammesse concimazioni azotate; fanno eccezione gli apporti fino a 30 unità provenienti da concimazioni organo-minerali.

Fosforo
Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della soia».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo soia».

DIFESA INTEGRATA DELLA SOIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Cancro dello stelo *(Diaporthe phaseolorum* var. *caulivora)* **Avvizzimento dello stelo** *(Diaporthe phaseolorum* var. *sojae)* **Antracnosi** *(Colletotrichum dematium* var. *truncatum)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ridotta densità colturale; - interramento dei residui colturali infetti; - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici; - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.	Carboxin+Tiram	**Ammessa solo la concia del seme.**
Marciume da Phytophthora *(Phytophthora megasperma* var. *sojae)*	Interventi agronomici: - la difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti; - evitare di riseminare soia o altre colture ricettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette; - favorire il drenaggio del suolo.		
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo; - evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi; - mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm; - non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura; - interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta; - scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.		
Peronospora *(Peronospora manshurica)*	Interventi agronomici: - interramento dei residui delle piante; - impiego di cultivar resistenti o poco recettive; - impiego di seme non contaminato.		
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - avvicendamento con piante non suscettibili; - buona sistemazione del terreno; - impiego di seme sano.		

Segue difesa integrata soia - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI **Maculatura batterica** *(Pseudomonas syringae pv. glycinea)*	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - impiego di seme controllato secondo il metodo del D.M. 12 ottobre 1992 - G.U. n° 265 del 10.11.92.		
VIROSI **Mosaico della soia (SMV)**	Virus trasmesso per seme e per afidi. Interventi agronomici: - ricorrere a seme sano (esente dal virus); - controllo delle erbe infestanti; - eliminare le piante infette, specie da seme.		
FITOFAGI **Ragnetto rosso comune o bimaculato** *(Tetranychus urticae)*	Interventi agronomici: - irrigazione; - eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. Interventi chimici **Soglie:** **- 20 luglio, il valore di 5 forme mobili per foglia trifogliata (campione di 100 foglie/ha). Se entro tale data la soglia viene superata soltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi;** **- dopo la seconda decade di luglio non effettuare alcun intervento anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.**	Exitiazox Acrinatrina	**Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno**
FITOFAGI OCCASIONALI **Mosca** *(Delia platura)*	Interventi agronomici: - effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.		

DISERBO SOIA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Flufenacet S-Metolaclor Pendimetalin Oxadiazon Metribuzin	60 87,3 31,7 34,10 35	0,7 1 2,0 1,5 0,5	Il Pendimetalin esercita una buona azione su *Poligonum aviculare, Abutilon* ecc. **Nel caso di utilizzo in miscele va comunque rispettato il limite massimo di 2 l o kg/ha.**

Segue diserbo soia - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (1)	87	1,5	(1) Nei programmi di controllo in cui si prevedono interventi con microdosi attivate è ammessa l'attivazione con olio bianco fino alla dose di 0,5 l/ha e/o solfato ammonico fino alla dose di 3-5 kg/ha). (2) Trattamenti precoci e quindi su infestanti ancora di modeste dimensioni. (3) Indispensabile l'aggiunta di bagnante **Nel caso di utilizzo in miscela, va comunque rispettato il limite massimo di 2 l o kg di f.c.**
		(Bentazone + Fomesafen) (2)	(28 + 8)	2	
		Oxasulfuron (3)	75	0,1	
		Tifensulfuron	75	8 g	
		Imazamox	4	1	Si consigliano interventi ripetuti usando dosaggi ridotti.
	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 9,7	0.75 1.50 1 1 0.8	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,63 10,9 6.6 5,27 9,7	1 4 2 2 1.0	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.

SORGO DA GRANELLA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento colturale non può essere seguito e/o preceduto dal mais.

CONCIMAZIONE

Azoto:
1) La dose massima consentita è di 140 unità/ha nelle zone A e di 160 unità/ha nelle zone B;
2) in pre-semina la dose distribuita non potrà superare il 50% dell'azoto totale.

Fosforo:
Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica/ha in localizzazione alla semina.
In alternativa 100 unità di anidride fosforica/ha quando distribuita a pieno campo.

Potassio:
Non è consentito superare l'apporto di 70 unità di ossido di potassio/ha.

DIFESA FITOSANITARIA

Parassiti animali

Per elateridi ed altri insetti terricoli (Agriotes spp.etc;) è consentita la geodisinfestazione localizzata alla semina in presenza, accertata con specifici monitoraggi, di 10/15 larve/mq.
Il principio attivo ammesso è il teflutrin o altri registrati per il sorgo.

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del sorgo da granella».

DISERBO DEL SORGO DA GRANELLA

EPOCA D' IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			%p.a.	l o kg/ha f.c.	
Pre-Semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30.4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-Emergenza (2)	Dicotiledoni e Graminacee	Propachlor Aclonifen*	45 65 49	1,5 6.0 1.0	**Con interfila 75 cm.: solo diserbo localizzato, con interfila 45 cm. anche diserbo a pieno campo.** * L'intervento si esegue dopo la semina della coltura ed in pre-emergenza delle infestanti. L'impiego di Aclonifen è particolarmente indicato nei casi in cui si temono gli effetti residui sulle colture in successione di Terbutilazina.
Post-Emergenza	Dicotiledoni	Dicamba (3)	21	0.75	Impiegabile con sorgo entro le 5 foglie: in caso di impiego di nuove varietà controllare preventivamente la selettività.

TABACCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE
È ammesso l'avvicendamento del tabacco con intervallo di tre anni.

CONCIMAZIONE

Azoto
Non è consentito superare le 120 unità di azoto.

Fosforo
Non è consentito superare le 130 unità di anidride fosforica.

Potassio
Non è consentito superare le 200 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del tabacco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo tabacco».

CONTROLLO SELETTIVO DEI GERMOGLI

E' consentito l'impiego di fitoregolatori (idrazine maleica, N-decanolo e simili) con un limite massimo di 3 interventi all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL TABACCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Peronospora tabacina)*	Interventi agronomici *In semenzaio:* - ubicare i semenzai in luoghi asciutti e non ombreggiati; - favorire l'arieggiamento; - limitare le irrigazioni evitando ristagni di umidità. *In coltivazione:* - evitare investimenti eccessivamente fitti; - assicurare un drenaggio ottimale. Interventi chimici: - intervenire in seguito a precipitazioni piovose, con elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare; - in semenzaio assicurare la continua protezione della coltura.	Benalaxil * Cimoxanil Mancozeb Metalaxil * Metalaxil M * Metiram Propineb Acibenzolar -S -metil Propamocarb *** Fenamidone**	*** Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro** ***** Limitatamente alla coltura in semenzaio.** **** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno**
Marciumi basali *(Pythium* spp., *Rhizoctonia solani,* *Thielaviopsis basicola)*	Interventi agronomici: - in semenzaio favorire l'arieggiamento, limitare le irrigazioni evitando ristagni, ubicare i semenzai in luoghi asciutti e non ombreggiati; - solarizzazione dei terreni o impiego di terricciati non contaminati; - ridurre la densità di semina.	Benalaxil* Metalaxil M* Propamocarb* Dicloran**	* per *Pythium.* ** per *R.solani* e *T.basicola.*
FITOFAGI			
Elateridi *(Agriotes* spp.)	**Soglia:** **- accertata presenza mediante specifici monitoraggi.**	Benfuracarb*	**Utilizzato sulla fila al momento della semina.**
Nottue terricole *(Agrotis* sp., *Scotia* spp.)	**Soglia:** **- infestazione larvale diffusa a pieno campo.**	Alfacipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina	**E' ammesso 1 solo trattamento all'anno**

Segue Difesa integrata Tabacco - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Myzus persicae,* *M. nicotianae)*	**Soglia:** **- in pre-cimatura: alla comparsa delle prime colonie;** **- in post-cimatura: in presenza di attacchi consistenti.**	Pirimicarb Imidacloprid* Pimetrozine* Tiametoxam* Acetamiprid* Deltametrina** Lambda-cialotrina** Bifentrin**	*** Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro.** **** Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**
VIRUS **(TMV, CMV, PYV, ecc.)**	In semenzaio assicurare un controllo accurato delle infestazioni afidiche mediante difesa chimica integrata dalle seguenti prescrizioni agronomiche: - chiusura delle aperture delle serre con rete a maglie fini; - eliminazione delle malerbe all'interno e nelle vicinanze della serra; - curare la continua igiene degli operatori (lavaggio delle mani, degli attrezzi e del vestiario); - divieto di fumare in semenzaio.		

DISERBO TABACCO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto (letto di semina)	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio + Solfato ammonico	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-trapianto interrato	Graminacee + dicotiledoni	Benfluralin Isopropalin Napropamide	12,2 67,75 41,85	8 2 3	
Pre-trapianto non interrato	Dicotiledoni	Aclonifen	49	3	
	Graminacee + dicotiledoni	Etofumesate * Oxadiazon Pendimetalin *	12,12 25,5 31,7	5 1,5 2	* Eventualmente in associazione tra loro.
Post trapianto	Graminacee annuali	Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop Clomazone *	10,9 6.6 5,27 9,7 31.4	1.50 1 1 0.8 0.5	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi. *** Localizzare sulla fila**. Prodotto attivo anche contro dicotiledoni.
	Graminacee perennanti	Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,9 6.6 5,27 9,7	4 2 2 1.0	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.

COLTURE ORTICOLE

07_20_1_DDC_RIS AGR 647_ALL3

ASPARAGO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione sesti d'impianto con distanza tra le file non inferiore ai 1,2 m.

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione dell'asparago non deve essere preceduta da: se stesso, soia, erba medica, patata, mais e barbabietola.

CONCIMAZIONE

Azoto

1. Non è consentito superare le 150 unità di azoto in zone A e le 170 unità in zone B;
2. la distribuzione deve essere effettuata in post-raccolta, a ripresa vegetativa avvenuta, frazionando la somministrazione in più volte;
3. La concimazione organica, fino ad un massimo di 50 unità, può essere apportata prima della formazione dei cumuli o comunque a fine inverno.

Fosforo

1. Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica;
2. la distribuzione dei fertilizzanti fosfatici deve essere effettuata durante l'inverno.

Potassio

1. Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio;
2. la distribuzione deve essere effettuata in post-raccolta, a ripresa vegetativa avvenuta frazionandone la somministrazione in più volte.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'asparago».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo asparago».

DIFESA INTEGRATA DELL'ASPARAGO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Ruggine *(Puccinia asparagi)*	Interventi agronomici: - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione; - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiaia al fine di abbassare il potenziale d'inoculo; - scelta di varietà tolleranti o resistenti. - Interventi chimici: - i trattamenti vanno di norma iniziati 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti poi fino a fine agosto - primi settembre a cadenza di 10-15 giorni.	Prodotti rameici Difenoconazolo* Tebuconazolo * Azoxistrobin**	*** Utilizzabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro.** **** Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Stemfiliosi *(Stemphylium vesicarium)*	Interventi agronomici: - interventi autunnali ed invernali di bruciatura delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiaia. Interventi chimici: **- sono ammessi solo negli impianti colpiti da stemfiliosi;** - si consigliano trattamenti ogni 6-8 giorni nei periodi in cui le condizioni climatiche sono favorevoli al patogeno.	Prodotti rameici Difenoconazolo* Tebuconazolo * Azoxistrobin**	*** Utilizzabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro.** **** Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.* sp. *asparagi, F .moniliforme, F. solani, F. roseum)*	Interventi specifici: - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano.		La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.
Mal vinato *(Rhizoctonia violacea)*	Interventi agronomici: - avvicendamento colturale con piante poco recettive; - impiego di zampe sane. - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		

Segue Difesa integrata Asparago - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI			
(AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da piante madri virus-esenti.		
FITOFAGI			
Mosca grigia *(Delia platura)*	Interventi chimici: - interventi a carattere cautelativo specie nelle zone litoranee ove sono ricorrenti le infestazioni del dittero sui turioni delle prime raccolte; - intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni.	Teflutrin Deltametrina	**Distribuzione micrograNulare localizzata lungo le file in pre-emergenza. Ammesso 1 solo intervento.**
Nematodi galligeni *(Meloidogyne spp.)*			Sono presenti nei terreni particolarmente sabbiosi.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Criocere *(Crioceris asparagi, C. duodecimpunctata)*	Interventi chimici **Soglia: elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi due anni di impianto.**	Spinosad*	*** Impiegabile 2 volte all'anno.**
Ipopta *(Hypopta caestrum)*	Interventi agronomici: - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno; - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al colletto delle piante. Interventi chimici: **- giustificati solo negli impianti ove sono state osservate infestazioni nella precedente annata;**	Malation*	Limitare il trattamento ai focolai iniziali di infestazione e ad una adeguata fascia circostante, onde bloccare la progressione dei danni. Utilizzare almeno 20 hl/ha di acqua per bagnare bene il terreno e il colletto delle piante. *** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno.**
Afide *(Brachycorynella asparagi)*	**Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione.** Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti.	Piretrine naturali Deltametrina	

DISERBO ASPARAGO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto Pre-ricaccio e/o Post-raccolta	Dicotiledoni graminacee annuali e perenni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-ricaccio	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon Pendimetalin * Metribuzin Dicamba	25,5 31,7 35 21,2	2 3 1 0,5	**Da usare solo su asparagiaia impiantata.** * Attenzione al periodo di carenza: 60 gg.
Pre-ricaccio e Post-raccolta	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon Pendimetalin	25,5 31,7	2 3	
Post raccolta	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Propaquizafop	10,63 10,9 9,7	0.75 1.50 0.8	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Propaquizafop	10,63 10,9 9,7	1 4 1.0	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonicidi.

CAVOLI (cavolfiore, cavolo verza, cavolo cappuccio, broccolo)

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell’avvicendamento non è ammessa la monosuccessione.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) Non è consentito superare le 100 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo alla preparazione del letto di semina, un altro terzo 20 giorni dopo il trapianto ed il rimanente dopo altri 30 giorni.

Fosforo

Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica, da distribuire tutte alla preparazione del letto di semina.

Potassio

Non è consentito superare le 220 unità di ossido di potassio, da distribuire tutte alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dei cavoli».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo cavoli».

DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Alternariosi *(Alternaria brassicae)*	Interventi agronomici: - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - distruggere i residui delle piante infette. Interventi chimici: - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Difenoconazolo *	Efficaci anche contro le batteriosi. *** Impiegabile, solo su cavolfiore, al massimo 2 volte all'anno.**
Ernia *(Plasmodiophora brassicae)*	Interventi agronomici: - evitare i terreni acidi; - utilizzare piante sane; - utilizzare varietà tolleranti - effettuare ampie rotazioni.		
Marciumi basali *(Sclerotinia* spp., *Rhizoctonia solani,* *Phoma lingam)*	Interventi agronomici: - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione.	Dicloran	**Trattamento ammesso solo in semenzaio.**
Peronospora *(Peronospora brassicae)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture malate. Interventi chimici: I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni clima-tiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte).	Prodotti rameici Propamocarb	*** Limitatamente al cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo verza impiegabile al massimo 2 volte all'anno.**
BATTERIOSI			
(Xanthomonas campestris, *Erwinia carotovora)*	Interventi agronomici: - effettuare ampie rotazioni; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi; - eliminare la vegetazione infetta.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Cavolo - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi *(Brevicoryne brassicae)*	**Soglia:** **- presenza generalizzata con colonie in accrescimento.**	Piretrine naturali Bifentrin° Cipermetrina* Esfenvalerate* Fluvalinate*[(1)] Lambda-cialotrina*[(2)] Etofenprox*	*** Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno.** **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** [(1)] Non ammesso in serra. [(2)] Limitatamente a cavolo-broccolo, non ammesso in serra.
Altica *(Phyllotreta spp.)*	**Soglia:** **- intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.**	Ciflutrin Piretrine naturali	Trattamenti da effettuarsi nelle ore meno calde della giornata.
Nottue *(Mamestra brassicae, M. oleracea)* **Cavolaie** *(Pieris spp.)*	**Soglia:** **- presenza di diffuse ovodeposizioni.**	*Bacillus thuringiensis** Indoxacarb** Teflubenzuron** Bifentrin° Cipermetrina ° Fluvalinate***[(1)] Lambda-cialotrina***[(2)]	* Intervenire sulle larve giovani. ** Intervenire al momento dell'ovodeposizione. **° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.** ***** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno contro l'avversità** [(1)] Non ammesso in serra. [(2)] Limitatamente a cavolo-broccolo, non ammesso in serra.

DISERBO CAVOLI					
EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto	Graminacee annuali e numerose dicotiledoni	Oxyfluorfen Napropamide (1)	26,6 41,85	2,5 3	(1) solo su cavolo cappuccio e cavolfiore
	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	31,7	3	Attenzione al periodo di carenza: 100 gg.
Post-trapianto	Graminacee annuali	Ciclossidim	10,9	1.5	
	Graminacee perennanti	Ciclossidim	10,9	4	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	43,5	2	

CIPOLLA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Le cipolle o altre liliacee non devono essere coltivate sullo stesso appezzamento prima di 24 mesi.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) Non è consentito superare le 140 unità di azoto;
2) Frazionare in 2 – 3 volte dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi

Fosforo
1) Non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica;
2) Può essere distribuito tutto il fosforo in presemina.

Potassio
1) non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio;
2) Può essere distribuito tutto il potassio in presemina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della cipolla».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo cipolla»

DIFESA INTEGRATA DELLA CIPOLLA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Peronospora schleideni)*	Interventi agronomici: - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa.	Prodotti rameici Benalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Dodina Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (4)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. **(1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi** **(2) Al massimo 3 interventi all'anno** **(3) Al massimo 2 interventi all'anno** (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Botrite *(Botrytis squamosa)* *(Botrytis allii)*	Interventi chimici: - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire, contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Ciprodinil + Fludioxinil * Pirimetanil *	Efficace anche contro peronospora *** Prodotti impiegabili al massimo una volta all'anno in alternativa tra loro.** **Al massimo 2 interventi all'anno alternando i p.a.**

Segue difesa integrata della cipolla - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi *(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciutti quando vengono immagazzinati		
FITOFAGI			
Mosche dei bulbi *(Delia antiqua, Delia platura)*	Soglia: presenza dei primi danni	Triclorfon (1)	**(1) Al massimo 1 intervento all'anno**
Mosca minatrice *(Napomyza gymnostoma)*	**Soglia:** **intervenire alla presenza su indicazione dei gruppi di lotta guidata.**	Fenitrotion * Azadiractina	**Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi all'anno.**
Tripide *(Thrips tabaci)*	**Intervenire alla presenza**	Azadiractina Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Alfacipermetrina (1) Acrinatrina (1) Fenitrotion (2) Malation (2) Cipermetrina (3) Etofenprox (3)	**Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità** **(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.** **(2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa fra loro.** **(3) Al massimo 1 trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Interventi agronomici: - uso di seme o di piante esenti dal nematode		

Segue difesa integrata della cipolla - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI			
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)	**<u>Soglia:</u>** **Infestazione larvale diffusa a pieno campo.**	Cipermetrina (*) Deltametrina (*) Lambda-cialotrina (*) Etofenprox (*)	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità** **(*) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Nottue *(Spodoptera exigua)*	**<u>Soglia:</u>** **Infestazione diffusa a pieno campo.**	Cipermetrina (*) Etofenprox (*)	**(*) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.**
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	**<u>Soglia</u>** **Accertata presenza mediante monitoraggi**	Benfuracarb	**Impiegabile localizzato sulla file all'atto della semina o del trapianto.**
Afidi *(Myzus ascalonicus)*	**<u>Soglia</u>** **Presenza diffusa su giovani impianti.**	Piretrine naturali Etofenprox (*) Cipermetrina(*)	**(*)Al massimo un intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.**

DISERBO DELLA CIPOLLA					
EPOCA D'IMPIEGO	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	DOSI		NOTE
			% di p.a.	l. o Kg / ha	
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni da seme	Pendimentalin Glufosinate Ammonio	31,7 11,33	1,5 5	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Ioxinil	28,7	0,9	Microdosi, frazionando in 2-3 interventi dallo stadio a 2 foglie della coltura
	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	Oxyfluorfen (1) Pendimentalin (2)	22 31,7	0,9 1,5	(1) Non selettivo su cv precocissime. Utilizzare con microdosi, frazionando in 2-3 interventi da 2 a 4 foglie della coltura **(2) da intendersi come post emergenza precoce** Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti
	Dicotiledoni perennanti	Clopiralid	9,5	1	Da usare solo dopo la seconda foglia vera
	Graminacee Annuali	Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim Fenoxaprop-p-etile Propaquizafop	4.9 10,9 6.7 9,7	1 1.5 1 0.8	
	Graminacee Perennanti	Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim Fenoxaprop-p-etile Propaquizafop	4.9 10.9 6.7 9.7	2 4 2 1.2	

FAGIOLO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento il fagiolo non deve seguire a se stesso né ad altre leguminose, al melone ed al cavolo.

CONCIMAZIONE

Azoto
- Non è consentito superare le 20 unità di azoto;
- distribuire l'azoto all'emissione della prima foglia trifogliata.

Fosforo
- Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica;
- distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina.

Potassio
- non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio;
- distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del fagiolo».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo fagiolo».

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Patogeni tellurici *(Rhizoctonia* spp. *Fusarium* spp. *etc:)*	**Impiegare seme conciato.**		
Antracnosi *(Colletotrichum lindemuthianum)*	Interventi agronomici: - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. Interventi chimici: - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità).	Prodotti rameici	Efficaci anche contro le batteriosi.
Ruggine *(Uromyces appendiculatus)*	Interventi chimici: - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).	Prodotti rameici Azoxistrobin (*)	**(*) Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - utilizzare ampi sesti d'impianto.		
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.		
BATTERIOSI			
(Pseudomonas syringae pv. phaseolicola, Xanthomonas campestris pv. phaseoli)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta, i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - varietà tolleranti.		

Segue Difesa Integrata del Fagiolo – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, le quali potrebbero essere serbatoio di virus, di vettori o di entrambi.
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis fabae)*	Interventi chimici: **- alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.**	Alfacipermetrina Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina Tau-fluvalinate	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. **Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'av-versità.**
Mosca *(Delia platura)*	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa; - effettuare semine non troppo precoci; - adottare semine non profonde; - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina. Interventi chimici: **- nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti.**	Teflutrin	**Impiegabile localizzato sulla file all'atto della semina.**
Ragnetto rosso comune *(Tetranychus urticae)*	Interventi chimici **Soglia:** **attacchi precoci (pre-fioritura) con 2-3 forme mobili/foglia.**	Acrinatrina	**E' ammesso 1 solo intervento acaricida.**
FITOFAGI OCCASIONALI **Nottue terricole** *(Agrotis* spp.*)*	Interventi chimici: **Soglia:** **infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.**	Alfacipermetrina Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina	**Contro questa avversità intervenire al massimo 1 volta.** Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato. **Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**

Segue difesa integrata del fagiolo -3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella* spp.)	**Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto di fagiolino da consumo fresco, nel periodo agosto-settembre**. Soglia indicativa: 8-10 individui per fiore.	Alfacipermetrina* Ciflutrin* Deltametrina* Lambda-cialotrina* Acrinatrina	**Effettuare 1 solo trattamento dopo la formazione del baccello.** *** Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dalle avversità.**

DISERBO FAGIOLO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Graminacee annuali estive e numerose dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	2,5	Con intervento irriguo.
		S-Metolaclor	87,3	1	
Post-emergenza	Graminacee annuali	Ciclossidim	10,9	1.5	
	Graminacee perennanti	Ciclossidim	10,9	4	
	Dicotiledoni e Graminacee	Imazamox	3,7	1	Impiegabile in post emergenza precoce

LATTUGHE ED ENDIVIE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE
Nell'avvicendamento le lattughe ed endivie non devono seguire a loro stesse e ad altre composite.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) Non è consentito superare le 100 unità di azoto;
2) distribuire un terzo dell'azoto alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte in copertura.

Fosforo
1) Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica;
2) distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina.

Potassio
1) Non è consentito superare le 200 unità di ossido di potassio;
2) distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata lattughe ed endivie».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo lattughe ed endivie».

DIFESA INTEGRATA LATTUGHE ED ENDIVIE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Marciumi del colletto (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni nel terreno; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	Pirimetanil(+) Tolclofos metile*(+) Dicloran* (Ciprodinil+Fludioxonil)* Piraclostrobin + Boscalid (**)	**(+) Limitatamente a lattuga** *** Prodotti impiegabili 1 sola volta per ciclo colturale in alternativa fra loro.** **** Miscela impiegabile al massimo 2 volte per ciclo colturale.**
Oidio *(Erisiphe cichoracearum)*	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi . Si ricorda che lo zolfo è inefficace a T° inferiori a 10 - 15 C° e può risultare fitotossico alle alte temperature.	Zolfo	
Peronospora *(Bremia lactucae)*	Preferire l'impiego di varietà resistenti	Prodotti rameici Iprovalicarb* Fosetil alluminio Metalaxil M* Fenamidone* Azoxistrobin **	*** Prodotti impiegabili al massimo 1 volta per ciclo colturale.** **** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte per ciclo colturale.**
BATTERIOSI			
(Pseudomonas cichorii)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici; - non irrigare per aspersione.	Prodotti rameici	

Segue Difesa Integrata Lattughe ed Endivie - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI **Afidi** *(Myzus* persicae, *Uroleucon* spp., *Aphis intybi, ecc.)*	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine naturali Deltametrina* Alfacipermetrina * Lambda-cialotrina*(°) Pimetrozine* (+) Zeta cipermetrina*(++) Bifentrin* Tau-fluvalinate*(+) Etofenprox * Tiametoxam**(+) Acetamiprid**	*** Impiegabili fino a che le piante presentano le foglie aperte e comunque una sola volta per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità e dal p.a.** **** Impiegabili al massimo 1 volta per ciclo colturale, in alternativa tra loro.** **(°) divieto di utilizzo in serra** **(+) limitatamente a lattuga** **(++) limitatamente a lattuga ed indivia.**

DISERBO LATTUGHE ED ENDIVIE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Presemina + Pretrapianto	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin *	19,2	6	* Il prodotto va interrato.
Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon	34.10	1.5	
Post-trapianto	Graminacee annuali	Cicloxidim Haloxifop R-metil estere Propaquizafop	21 10.63 9.7	0.75-1 0.75 0.8	
	Graminacee perennanti	Cicloxidim Haloxifop R-metil estere Propaquizafop	21 10.63 9.7	2.5 1 1	

PATATA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

La coltivazione della patata non deve essere preceduta da se stessa né da altre solanacee.

CONCIMAZIONE

Azoto

La distribuzione di ammendante e/o concimi organo-minerali va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.
.
1) Non è consentito superare le 180 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in due volte in copertura in concomitanza con le rincalzature.

Fosforo
1) Non è consentito superare le 110 unità di anidride fosforica;
2) la distribuzione va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.

Potassio
1) non è consentito superare le 240 unità di ossido di potassio;
2) la distribuzione va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata patata».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo patata».

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sicuramente sani; - scelta di varietà poco suscettibili; - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti; - ampie rotazioni; - concimazione equilibrata; - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. <u>Interventi chimici:</u> - primo trattamento quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C); - per le successive applicazioni si può o adottare un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati, oppure seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici.	Prodotti rameici Fluazinam Fosetil Alluminio Mancozeb Cimoxanil* (°) Zoxamide (°) Benalaxil* (°°) Benalaxil M (°°) Metalaxil M* (°°) Dimetomorf** Ciazofamide ** Ditianon Iprovalicarb° Famoxadone°°° Fenamidone°°°	* Da utilizzare preferibilmente in miscela. **° Impiegabili al massimo 3 volte all'anno.** **°° Non effettuare più di 2 trattamenti con i derivati fenilammidici.** **** Al massimo 2 trattamenti all'anno.** **°°° Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.**
Alternariosi *(Alternaria solani)*	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - impiego di tuberi-seme sani. <u>Interventi chimici:</u> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antipe-ronosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Prodotti rameici Famoxadone* Difenoconazolo**	Efficaci anche contro la peronospora. *** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** **** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.**
Rizottoniosi *(Rhizoctonia solani)*	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sani; - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni; - ricorso al pre-germogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento.		

Segue Difesa integrata Patata – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume secco *(Fusarium solani)*	Interventi agronomici: - usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta; - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati; - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	Interventi agronomici: - limitare le lesioni al tubero; - distruzione tempestiva dei residui contaminati; - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite; - nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili.		
VIROSI **(PVX, PVY, PLRV)**	Interventi agronomici: - uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti; - eliminazione delle piante spontanee; - rotazioni colturali.		

Segue Difesa integrata Patata - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	**Soglia:** **- infestazione generalizzata.**	*Bacillus thuringiensis* * Teflubenzuron** Novaluron** Imidacloprid*** Tiametoxam*** Azadiractina Alfacipermetrina ° Cipermetrina ° Fluvalinate °	* Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani. ** Da impiegare alla schiusura delle uova e contro larve giovani. ***** Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.** **° 1 solo trattamento su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**
Elateridi *(Agriotes* spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. <u>Interventi chimici</u> Per i monitoraggi si consiglia di utilizzare i vasi trappola. **Soglia alla semina:** **- presenza accertata di larve nel terreno nell'autunno precedente e mediante specifici monitoraggi.** **Soglia alla rincalzatura:** **- accertata presenza mediante specifici monitoraggi.**	Benfuracarb* Carbosulfan* Fipronil* Teflutrin** Tiametoxam°	*** Da impiegare alla semina.** **** Da impiegare alla semina o alla rincalzatura.** **° Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** Il Tiametoxam è utilizzabile anche per la concia dei tuberi-seme.
FITOFAGI OCCASIONALI			
Nottue terricole *(Agrotis* spp.)	**Soglia:** **- presenza diffusa delle prime larve giovani sui tuberi superficiali pronti per la raccolta.**	Alfacipermetrina* Cipermetrina* Ciflutrin* Deltametrina* Lambda-cialotrina* Zeta cipermetrina*	*** 1 solo trattamento su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**

Segue Difesa integrata Patata - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi *(Macrosiphum euphorbiae)*	**Soglia:** **- infestazione generalizzata.**	Imidacloprid* Tiametoxam* Cipermetrina ** Pimetrozine***	*** Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.** **** 1 solo trattamento su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.** ***** al massimo 1 trattamento all'anno**
Nematodi a cisti *(Globodera rostochiensis, G. pallida)*	Interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere);. - non coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti).		

DISERBO PATATA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Flufenacet	60	0,5	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si deve coltivare spinacio. * Dosi più basse nelle varietà precoci e nei terreni sciolti.
		Metazaclor	43,5	2	
		Metribuzin*	35	0,6	
		Pendimetalin	31,7	2	
		Clomazone	31,4	0,3	
Post-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Rimsulfuron	25	0,04	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.
		Clomazone	31,4	0,3	
		Metribuzin*	35	0,4	
	Graminacee annuali	Ciclossidim	10,9	1.5	Attenzione al periodo di carenza: 100 giorni
		Fenoxaprop-p-etile	6.6	1	Attenzione al periodo di carenza: 60 giorni
		Propaquizafop	9,7	0.8	Attenzione al periodo di carenza: 30 giorni
	Graminacee perennanti	Ciclossidim	10,9	4	Attenzione al periodo di carenza: 100 giorni
		Fenoxaprop-p-etile	6.6	2	Attenzione al periodo di carenza: 60 giorni
		Propaquizafop	9,7	1.0	Attenzione al periodo di carenza: 30 giorni
Disseccamento della chioma	Chioma della specie coltivata	Glufosinate ammonio	11.33	5	

POMODORO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento il pomodoro non deve seguire a se stesso, alla melanzana, al peperone, alla patata ed al tabacco.

CONCIMAZIONE

Azoto

1) non è consentito superare le 125 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in 3-4 volte a partire dall'allegagione dei primi frutti.

Fosforo

1) non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica,
2) la distribuzione va effettuata in presemina.

Potassio

1) non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in 3-4 volte a partire dall'allegagione dei primi frutti.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pomodoro».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo pomodoro».

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO			
AVVERSITA'	**CRITERI DI INTERVENTO**	**SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI**	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
CRITTOGAME			
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Interventi agronomici: - irrigazione per manichetta. Interventi chimici: - inizio dei trattamenti alla comparsa dei primi sintomi e prosecuzione ad intervalli di 6-12 giorni in relazione al fungicida impiegato; - i trattamenti preventivi sono consigliati solo su colture trapiantate in estate.	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Cimoxanil° Azoxistrobin* Famoxadone* Dimetomorf** Zoxamide ** Ditianon Mancozeb° **(1) Iprovalicarb** Fenamidone* Metalaxil M*** Benalaxil M*** Piraclostrobin + Metiram °° Ciazofamide°°°	° Da utilizzare solo in miscela. *** Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno, in alternativa fra loro. indipendentemente dall'avversità** **** Al massimo 3 trattamenti all'anno.** **(1) sospendere gli interventi 21 gg. prima della raccolta** ***** Al massimo 2 interventi all'anno con prodotti difenilammidici.** **°° Al massimo 2 interventi all'anno con strobilurine.** **°°°Al massimo 2 interventi all'anno**
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o disinfettato; - disinfezione dei semenzai contaminati. Interventi chimici: - i trattamenti vanno iniziati alla comparsa dei primi sintomi e proseguiti a cadenza di 8-10 giorni a seconda del fungicida impiegato.	Prodotti rameici Azoxistrobin* Difenoconazolo** Famoxadone* Ciazofamide Zoxamide ** Fenamidone*** Piraclostrobin + Metiram °	*** Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno, in alternativa fra loro, indipendentemente dall'avversità.** **** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.** ***** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.** **°. Al massimo 2 interventi all'anno con strobilurine**

Segue Difesa integrata Pomodoro – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	**LIMITAZIONI D'USO E NOTE**
Septoriosi *(Septoria lycopersici)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Dodina	
Tracheomicosi *(Fusarium oxysporum* *f.* sp. *Lycopersici,* *Verticillium dahliae,* *V. alboatrum)*	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti; - si consiglia l'utilizzo di cultivar resistenti e/o tolleranti; - raccolta e distruzione delle piante infette - si consiglia l'utilizzo di piante innestate su portainnesti resistenti.	Dodina	

Segue Difesa integrata Pomodoro – 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio *(Erysiphe* spp.)	Interventi chimici: - alla comparsa dei sintomi	Zolfo Esaconazolo** Penconazolo** Azoxistrobin* (Piraclostrobin + Boscalid)*	*** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa ad altre strobilurine** **** Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno in alternativa fra loro.**
Cladosporiosi *(Cladosporium fulvum)*	Interventi agronomici: - irrigare per manichetta ed evitare ristagni idrici; - utilizzo di varietà resistenti; - impiego di seme sano o conciato. Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi effettuare 2-3 applicazioni ad intervalli di 7-8 giorni.	Difenoconazolo *	*** Impiegabile al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.**
Muffa grigia *(Botrytis cinerea)*	Interventi agronomici: - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti.	*Trichoderma harzianum** Mepanipirim	* Prodotto biologico
Moria delle piantine *(Pythium* spp.)	Interventi agronomici: - è buona norma limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni d'acqua; - disinfezione dei semi. Interventi chimici: **- intervenire solo nei semenzai.**	Propamocarb	
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - accurato drenaggio del suolo; - sesti d'impianto non troppo fitti.	Dicloran	

Segue Difesa integrata Pomodoro - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI *(Pseudomonas syringae pv.tomato, P. corrugata, Xanthomonas campestris pv.vesicatoria, Clavibacter michiganensis subsp. michiganensis)*	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme certificato per *X. campestris pv. vesicatoria* e *C. michiganensis subsp. michiganensis* (Conservare la documentazione); - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette; - varietà tolleranti. <u>Interventi chimici:</u> - da effettuare dopo operazioni manuali o meccaniche che possono causare ferite sulle piante.	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metil*	*** Prodotto impiegabile al massimo 4 volte all'anno.**

Segue Difesa integrata Pomodoro - 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, PVY, ToMV, TSWV)	<u>Interventi agronomici:</u> Estirpare tempestivamente le piante sintomatiche. Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di difesa. Per il trapianto usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente dal virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti fisici o chimici. Per TSWV utilizzare cultivar resistenti e limitare gli insetti vettori.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
FITOFAGI			
Elateridi (*Agriotes* spp.)	**Soglia: presenza accertata di larve nel terreno mediante specifici monitoraggi**.	Benfuracarb Carbosulfan Fipronil Teflutrin Tiametoxam	**Prodotti impiegabili localizzati al trapianto o nel solco di semina.**
Afidi *(Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)*	**Soglia: grave infestazione.** - Se è previsto il lancio di *Encarsia formosa* o di Fitoseide e si è in presenza di una infestazione particolarmente grave di afidi, è opportuno intervenire prima di introdurre gli ausiliari. **- Nel caso siano già stati effettuati dei lanci, l'eventuale trattamento aficida dovrà essere eseguito, in funzione dell'ausiliare introdotto:** **• dopo aver accertato la presenza di un buon livello di parassitizzazione degli Aleurodidi da parte di Encarsia;** **• 7-10 giorni dopo il lancio di Fitoseide.** E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile.	Piretrine naturali Imidacloprid* Pimetrozine* Bifentrin* Tiametoxam* Acetamiprid* Etofenprox* Cipermetrina*	*** Impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa tra loro.**

Segue Difesa Integrata del Pomodoro -6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (*Frankliniella* spp. e altre specie)	Intervenire in funzione del controllo dei vettori di TSWV.	Spinosad Acrinatrina	
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum)*	Interventi biologici **Soglia: presenza.** - Eseguire 4-6 lanci di 4-6 pupari/m² a cadenza quindicinale nel periodo primaverile e settimanale nel periodo estivo. Una percentuale di parassitizzazione del 60-70% è sufficiente ad assicurare un buon controllo.	Encarsia *(Encarsia formosa)* *Macrolophus calaginosus*°	Impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 m²). ° Impiegabile anche in combinazione con *Encarsia formosa.*
	- Eseguire 2-3 lanci di 1-2 individui/m² nei cicli colturali della durata di almeno 4-5 mesi. Interventi chimici **Soglia: 10 stadi giovanili vitali/foglia.**	Cipermetrina * Etofenprox * Buprofezin Tiametoxam* Bifentrin* Piriproxifen *	***Impiegabili al massimo 1 volta all'anno**
Cimice verde *(Nezara viridula)*	**Soglia: presenza generalizzata.** **- Intervenire sulle neanidi di prima età.**	Piretrine naturali	**Impiegabile per trattamenti localizzati.**
Ragnetto rosso comune *(Tetranychus urticae)*	**Soglia: presenza generalizzata.** Interventi biologici: - introdurre con 1 o più lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-10 predatori/m². **- distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.** Interventi chimici: - il trattamento acaricida è da preferirsi eseguito solo sui focolai.	Fitoseide *(Phitoseiulus persimilis)* Fenazaquin Tebufenpirad Acrinatrina Exitiazox*	**E' consentito 1 solo trattamento con prodotti chimici.** * L'Exitiazox presenta buona selettività nei confronti dei fitoseidi.
Nematodi galligeni *(Meloidogyne* spp.*)*	Interventi agronomici: - utilizzo di varietà resistenti.		I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.

DISERBO POMODORO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-impianto	Preparazione letto di impianto	Glifosate	30,4	3	
		S-Metolaclor	87,3	1-1,5	
	Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen	49	2	Preparare definitivamente il terreno circa un mese prima della semina (falsa semina) ed intervenire a pochi giorni dalla stessa. Applicare il diserbo almeno 8 gg prima del trapianto e, in carenza di piogge in questo periodo, irrigare.
		Flufenacet	60	0,7	
		Pendimetalin	31,7	2,5	
Post-impianto (*) (*) Si consigliano interventi localizzati sulla fila, associati a lavorazioni nell'interfila.	Dicotiledoni e graminacee	Metribuzin	35	0,5	Da solo o in miscela con Metribuzin intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.
		Rimsulfuron	25	0,04	
		Ciclossidim	10.9	1,50	In assenza di *Solanum* e con ridotta presenza di altre infestanti: intervenire dopo la crisi di trapianto e dopo la sarchiatura dell'interfila. Con ridotta presenza di *Solanum* ed elevata presenza di altre infestanti: ripetere l'intervento. Dose fino a kg.1 con *Portulaca*.
	Graminacee annuali	Cicloxidim Fenoxaprop p-etile Propaquizafop Quizalofop-Etile Isomero D	10.9 6.77 9.7 4.9	1.5 1 0.8 1	
	Graminacee perenni	Cicloxidim Fenoxaprop p-etile Propaquizafop Quizalofop-Etile Isomero D	10.9 6.77 9.7 4.9	4 2 1 2	

RADICCHI E CICORIE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE
Nell'avvicendamento i radicchi e le cicorie non devono seguire a loro stesse e ad altre composite per almeno 24 mesi.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) Non è consentito superare le 60 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere effettuata solo in copertura

Fosforo
1) Non è consentito superare le 120 unità di anidride fosforica;
2) Distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina o prima del trapianto.

Potassio
1) Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio;
2) distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina o prima del trapianto.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata radicchi e cicorie».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo radicchi e cicorie».

DIFESA INTEGRATA RADICCHI E CICORIE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Marciumi del colletto (*Sclerotinia* spp., *Botrytis cinerea*)	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni nel terreno; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. Interventi chimici: - intervenire durante le prime fasi vegetative.	Tolclofos metil Dicloran	**Prodotti impiegabili 1 sola volta per ciclo colturale.**
Oidio (*Erisiphe cichoracearum*)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei sintomi . Si ricorda che lo zolfo è inefficace a T° inferiori a 10 - 15 C° e può risultare fitotossico alle alte temperature.	Zolfo	*** Prodotto impiegabile solo su cicorie e con 1 solo trattamento per ciclo colturale.**
Cercospora (*Cercospora longissima*)	Interventi chimici: intervenire alla comparsa delle prime macchie necrotiche.	Prodotti rameici	
BATTERIOSI			
(*Pseudomonas cichorii*)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici; - non irrigare per aspersione.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Radicchi e Cicorie -2

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi (*Myzus* persicae, *Uroleucon* spp., *Aphis intybi*)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine naturali Deltametrina* Lambda-cialotrina*(°) Pimetrozine* Zeta cipermetrina*(+) Bifentrin*	*** Impiegabili fino a che le piante presentano le foglie aperte e comunque una sola volta per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità e dal p.a., e in alternativa tra loro.** **(°) divieto di utilizzo in serra** **(+) limitatamente alla cicoria.**
Nottue (*Agrotis* spp. *Scotia* spp.)	Indicazione d'intervento **Soglia:** **- infestazione generalizzata;** - intervenire su larve giovani.	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina* Zeta cipermetrina*(+) Etofenprox * Spinosad**	Affinché i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila. ***Impiegabili fino a 15 giorni dalla raccolta e per non più di una volta, indipendentemente dall'avversità.** **** Al massimo 2 interventi per ciclo colturale.** **(+) limitatamente a radicchio e cicorie.**
Mosca (*Ophiomyia pinguis*)	Interventi agronomici: - interrare in profondità i residui colturali.	Triclorfon Malation	**E' ammesso 1 solo trattamento per ciclo colturale.**

DISERBO RADICCHI E CICORIE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin*	19,2	6	***Il prodotto va interrato.** Applicare il diserbo almeno 8 gg prima del trapianto e, in carenza di piogge in questo periodo, irrigare.
		Oxadiazon	34,1	1,5	
Post-trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D	4,9	1 per graminacee annuali 2 per graminacee perennanti	
		Propaquizafop	9,7	1	

SPINACIO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE
Nell'avvicendamento lo spinacio non deve seguire a se stesso.

CONCIMAZIONE

Azoto
1. Non è consentito superare le 90 unità di azoto;
2. la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo alla preparazione del letto di semina ed il rimanente in più volte con interventi in copertura.

Fosforo
1. Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica;
2. la distribuzione va effettuata in presemina.

Potassio
1. Non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
2. la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: metà alla preparazione del letto di semina ed il rimanente in più volte con interventi in copertura.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dello spinacio».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo spinacio».

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Peronospora farinosa)*	Interventi agronomici: - rotazioni molto ampie; - asportare le piante o le foglie colpite; - distruzione dei residui delle colture ammalate; - impiego di semi sani o conciati; - ricorso a varietà resistenti. Interventi chimici: - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare); - i trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni.	Prodotti rameici Cimoxanil Dodina Propamocarb Metalaxil M* Ditianon	* **Al massimo 2 trattamenti per i derivati fenilammidici.**
Antracnosi *(Colletotrichum dematium* f.sp. *spinaciae)*	Interventi agronomici: - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali. Interventi chimici: **- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.**	Prodotti rameici	Attivi anche contro cercospora.
VIROSI			
(CMV)	Interventi agronomici: - uso di varietà resistenti. Interventi chimici: - per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi.		

Segue Difesa Integrata dello Spinacio - 2

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			
Afidi *(Myzus persicae, Aphis fabae)*	Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Deltametrina Etofenprox Azadiractina	**Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità**
Nottue fogliari *(Mamestra brassica, Autographa gamma)*	**Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.** **Trattamento giustificato solo sulle colture da industria.**	*Bacillus thuringiensis* Deltametrina* Etofenprox* Indoxacarb	*** Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale.**
Nematodi *(Ditylenchus dipsaci)*	Utilizzo di seme sano.		

DISERBO SPINACIO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Lenacil	80	0,8	Non contiene: *Amaranthus, Veronica* e in parte *Solanum*.
Post-emergenza	Dicotiledoni annuali	Fenmedifam	15,9	1,5	
		Fenmedifam + Lenacil	15,9 + 80	1 + 0,5	
	Graminacee annuali	Cicloxidim	10.9	1.5	
		Fenoxaprop p-etile	6.77	1	
		Haloxifop R-metil estere	10.63	0.75	
		Propaquizafop	9.7	0.8	
		Quizalofop-Etile Isomero D	4.9	1	
	Graminacee perennanti	Cicloxidim	10.9	4	
		Fenoxaprop p-etile	6.77	2	
		Haloxifop R-metil estere	10.63	1	
		Propaquizafop	9.7	1	
		Quizalofop-Etile Isomero D	4.9	2	

ZUCCHINO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE
Nell'avvicendamento lo zucchino non deve seguire a se stesso.

CONCIMAZIONE

Azoto
1) Non è consentito superare le 110 unità di azoto;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo dell'azoto alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte con interventi in copertura.

Fosforo
1) Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica;
2) distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina.

Potassio
1) Non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: metà alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte con interventi in copertura.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dello zucchino».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo zucchino».

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Mal bianco *(Erysiphe cichoracearum, Sphaerotheca fuliginea)*	Interventi chimici: - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale. - si consiglia l'utilizzo di varietà resistenti.	Zolfo Bupirimate Bitertanolo* Penconazolo* Tetraconazolo* Azoxistrobin** Trifloxistrobin**	*** Non effettuare più di 2 trattamenti con IBE per ciclo colturale.** **** Prodotti impiegabile al massimo 2 volte per ciclo colturale, in alternativa fra loro.**
Sclerotinia *(Sclerotinia sclerotiorum)*	Interventi agronomici: - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate; - evitare se possibile lesioni alle piante.	Dicloran	
Marciume molle *(Phitophthora* spp. *e Pythium* spp.*)*	**Interventi chimici:** **- solo in caso di attacchi.**	Propamocarb	**Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale.**
BATTERIOSI			
(Pseudomonas syringae pv. lachrymans, Erwinia carotovora subsp. carotovora)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Zucchino - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **(CMV, ZYMV, WMV-2)**	Estirpare tempestivamente le piante infette - Utilizzare, ove disponibili, varietà resistenti. Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchino ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
FITOFAGI **Afidi** *(Aphis gossypii, Myzus persicae)*	Interventi chimici: - su infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione; **- se sono già stati effettuati dei lanci i p.a. indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati;** - per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti (AGN).	Pimetrozine* Bifentrin* Fluvalinate* Tiametoxam*	*** Impiegabili al massimo 1 volta per ciclo colturale in alternativa fra loro**
FITOFAGI OCCASIONALI **Ragnetto rosso** *(Tetranychus urticae)*	**Soglia di intervento: presenza.** Interventi biologici: - Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per m²; **- distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida.** Interventi chimici: **- da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi.**	Fitoseide *(Phytoseiulus persimilis)* Fenazaquin*	*** E' consentito 1 solo intervento acaricida.**
Aleurodidi *(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)*		Piriproxifen	**Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.**

DISERBO ZUCCHINO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,3	

PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTE LE SPECIE ERBACEE E ORTIVE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Uccelli granivori	Intervenire solo nel caso di presenze massive	Antrachinone	**Repellente impiegabile nella concia delle sementi.**
Limacce	**Trattamenti ammessi solo per le specie ortive.**	Metaldeide Solfato ferrico Metiocarb	**Esche da distribuire in modo localizzato sul terreno**

PREPARAZIONE DEI LETTI DI SEMINA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg /ha di solfato ammonico.
		Glufosinate ammonio	11,33	5	

07_20_1_DDS_ASS SAN 338

Decreto del Direttore del Servizio assistenza sanitaria 3 maggio 2007, n. 338/SAN

Graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Seconda pubblicazione per l'anno 2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' articolo 29, comma 2, del regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2005, n. 0110/Pres.;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo in data 23 marzo 2005, mediante intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 - nonies, della legge 26 maggio 2004, n. 138;
CONSIDERATO che la norma transitoria n. 2 dell'Accordo stabilisce che: "Nell'anno successivo a quello di entrata in vigore del presente Accordo, per l'attribuzione degli incarichi dichiarati vacanti o carenti, si utilizza la graduatoria redatta ai sensi del D.P.R. n. 270/2000 ed i criteri di assegnazione previsti dal presente Accordo.";
VISTI i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63 dell' Accordo concernente "Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale", in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
  a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2006;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale unica per titoli, predisposta a livello regionale;
  - attribuzione di 10 punti a coloro che, nell'ambito dell' Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 10 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell' ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;

ATTESO che, ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del Decreto L.vo n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al Decreto L.vo n. 368/1999 e di cui al Decreto L.vo n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
CONSTATATO che, non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell' Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;
ATTESO che sul B.U.R. n. 14 dd. 4 aprile 2007, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2006 - e che entro il termine perentorio di 15 giorni, dall' anzidetta data, 7 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
PRESO ATTO che la domanda presentata dal dott. Sebastiano GRASSO non è stata accolta poiché il

candidato, essendo già titolare di incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell' art. 15, comma 11, dell' Accordo, può concorrere all' assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
EVIDENZIATO che la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi in parola, allegata al presente decreto comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, i cui nominativi vengono contraddistinti con un asterisco, sia i medici con titolo equipollente. La prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, la seconda colonna, il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
EVIDENZIATO altresì, che i nominativi dei medici Andrea RIABIZ e Raffaele Angiolo Arnal VIDONI ricorrono due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 10 punti, in relazione all'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico, ove entrambi risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 63, comma 4, lett. b, dell' Accordo); la seconda, in relazione ai rimanenti incarichi per i quali essi concorrono;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2006 - di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.
2. Di escludere dall'anzidetta graduatoria, per i motivi esposti in narrativa, il dottor Sebastiano GRASSO.
3. Di disporre che la predetta graduatoria venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 3 maggio 2007

COPPOLA

07_20_1_DDS_ASS SAN 338_ALL

Graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale

Seconda pubblicazione per l'anno 2006

Numero progressivo medici in possesso di titolo equipollente all' attestato di formazione in medicina generale	Numero progressivo medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale	Cognome e nome	PUNTEGGIO riportato nella graduatoria regionale 2006 (art. 63, comma 4, lett. a, Accordo 23 marzo 2005)	PUNTEGGIO residenza nell' ambito dell'Azienda nella quale è vacante l' incarico (art. 63, comma 4, lett. b, Accordo 23 marzo 2005)	PUNTEGGIO residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia (art. 63, comma 4, lett. c, Accordo 23 marzo 2005)	PUNTEGGIO TOTALE	Incarichi vacanti scelti
	1	RIABIZ Andrea*	18,60	10,00	10,00	38,60	A.S.S. n. 4 - Medio Friuli
	2	VERNOLE Valentino*	15,30	10,00	10,00	35,30	A.S.S. n. 2 - Isontina
	3	RIABIZ Andrea*	18,60		10,00	28,60	A.S.S. n. 2 - Isontina
1		VIDONI Raffaele Angiolo Arnal	0,00	10,00	10,00	20,00	A.S.S. n. 4 - Medio Friuli

	4	BRUNO BERTETTO Ivano*	12,30			12,30	A.S.S. n. 2 - Isontina A.S.S. n. 5 - Bassa Friulana A.S.S. n. 6 - Friuli Occidentale A.S.S. n. 4 - Medio Friuli A.S.S. n. 1 - Triestina
	5	BELVISO Anna Elisabetta*	10,70			10,70	A.S.S. n. 2 - Isontina A.S.S. n. 4 - Medio Friuli A.S.S. n. 5 - Bassa Friulana A.S.S. n. 6 - Friuli Occidentale A.S.S. n. 1 - Triestina
2		VIDONI Raffaele Angiolo Arnal	0,00		10,00	10,00	A.S.S. n. 5 - Bassa Friulana A.S.S. n. 1 - Triestina A.S.S. n. 6 - Friuli Occidentale A.S.S.n. 2 - Isontina
3		GRASSO Marinella	4,90			4,90	A.S.S. n. 2 - Isontina A.S.S. n. 5 - Bassa Friulana A.S.S. n. 1 - Triestina

07_20_1_DGR_950_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2007, n. 950
DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Azione 1.2.2 "Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori", tipologia b) area OB2. Aggiornamento iniziativa già ammessa a finanziamento in Comune di Arta Terme e assegnazione contributo integrativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dd. 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2811) dd. 23.11.2001, pubblicata sul 2° S.O. n. 2 dd. 28.01.2002 al BUR n. 4 dd. 23.01.2002, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione dell'Obiettivo 2 2000-2006 per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Legge regionale n. 26 dd. 27.11.2001, recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;
VISTO il Complemento di Programmazione di cui agli artt. 9, lettera m), e 18, paragrafo 3 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999, così come modificato ed adottato da ultimo, dall'Amministrazione regionale con deliberazione giuntale n. 2484 dd. 20.10.2006;
VISTA l'articolazione del Programma per Assi, Misure ed Azioni e considerata in particolare l'Azione 1.2.2 "realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio pubblico volti alla valorizzazione dei centri minori", per la quale è stata individuata la Direzione regionale dell'Edilizia quale struttura responsabile dell'attuazione;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/01, al finanziamento del Docup Obiettivo 2 2000-2006, si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", costituito presso la Friulia SpA e che la presente deliberazione costituisce l'impegno finanziario sul fondo medesimo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 440 dd. 27.02.2003, con la quale vengono definite, nell'ambito del Piano Finanziario complessivo del DOCUP, le risorse annuali assegnate a ciascun asse, misura, azione, nonché alle sottoazioni per Direzione o Struttura regionale attuatrice competente, così come aggiornata e rettificata dalla deliberazione giuntale n. 3181 dd. 22.12.2006;
ATTESO che il Complemento di Programmazione stabilisce che l'azione 1.2.2 per la parte relativa alla tipologia b) venga attuata a regia regionale, tramite bando rivolto ai comuni minori non già espressamente individuati quali beneficiari finali della medesima azione 1.2.2, tipologia a);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 dd. 28.06.2002, pubblicata il 24.07.2002 BUR n. 30, con la quale è stato approvato il bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'azione 1.2.2, tipologia b), e sono stati altresì stabiliti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento in giorni 60 dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 980 dd. 10.04.2003 con la quale sono stati approvati n. 21 interventi proposti da diversi comuni in area OB2;
ATTESO che tra i succitati 21 interventi risulta approvata anche l'iniziativa proposta dal Comune di Arta Terme, denominata "Riqualificazione e valorizzazione di piazza Roma";
ATTESO altresì che per la realizzazione dell'iniziativa la domanda di finanziamento del Comune di Arta Terme prevedeva un costo complessivo di euro 632.912,00, e che con la citata deliberazione n. 980/2003 la Giunta regionale aveva quantificato in euro 632.912,00 la spesa ammissibile a finanziamento, ed assegnato un contributo di euro 493.671,36, pari al 78% della spesa ammissibile di euro 632.912,00;
ATTESO che con decreto del Direttore centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. ALP/920/UD/EV/862 dd. 2.5.2005 il contributo concesso al Comune di Arta Terme per i lavori di riqualificazione e valorizzazione di piazza Roma del costo complessivo di euro 610.750,56, veniva rideterminato in euro 476.385,43, pari al 78% di una spesa ammissibile di euro 610.750,56;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 12383 dd. 24.12.2006, il Comune di Arta Terme ha comunicato la redazione di una variante, ai sensi dell'art. 27 lett. d) della L.R. 14/2002, chiedendo un'integrazione al contributo già concesso, visto l'aumento del costo dell'opera, dettata dall'intervenuta necessità di sovradimensionare le strutture del parcheggio oggetto dell'intervento;
VISTA la nota prot. n. 476/PC/OB2/5 dd. 11.01.2007 con la quale la Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali si è espressa favorevolmente in merito alla richiesta avanzata dal Comune di Arta Terme, quantificando la quota integrativa di finanziamento da assegnare in euro

23.614,57, pari alla differenza fra euro 500.000,00 (limite indicato nel bando di gara) ed euro 476.385,44 corrispondente al contributo già concesso, come rideterminato con decreto del Direttore centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 920/2005;

ATTESO che l'iniziativa, nella nuova configurazione proposta, conserva comunque le caratteristiche che avevano determinato l'ammissibilità a finanziamento della medesima (coerenza con gli obiettivi ed i contenuti del Complemento di Programmazione e sostanziale sussistenza dei requisiti di ammissibilità riportati nel bando) con un costo complessivo di euro 654.500,56;

ATTESO che l'aggiornamento dell'iniziativa non comporta alcuna conseguenza sulla graduatoria delle iniziative approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 980/2003, ma soltanto una rettifica degli importi relativi al costo, alla spesa ammissibile e al contributo;

RITENUTO pertanto di aggiornare nel seguente modo i dati inerenti l'iniziativa proposta dal Comune di Arta Terme, già approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 980/2003:

	comune richiedente	costo intervento	spesa ammissibile	contributo	punti
19	Arta Terme	654.500,56	654.500,56	500.000,00	7,6

VISTO l'art. 3, terzo secondo, della citata Legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente, ai Lavori Pubblici ed alla Protezione Civile,
all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato l'aggiornamento apportato dal Comune di Arta Terme all'iniziativa proposta ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.2.2 tipologia b), a seguito di apposito bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2267 dd. 28.06.2002. Tale aggiornamento non compromette la funzionalità dell'opera né inficia la coerenza con gli obiettivi ed i contenuti del Complemento di Programmazione e la sostanziale sussistenza dei requisiti di ammissibilità riportati nel bando, non modifica la graduatoria delle iniziative approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 980 dd. 10.04.2003, variando nel seguente modo i dati inerenti la sola iniziativa proposta dal Comune di Arta Terme, già approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 980/2003:

	comune richiedente	costo intervento	spesa ammissibile	contributo	punti
19	Arta Terme	654.500,56	654.500,56	500.000,00	7,6

2. Ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della Legge Regionale n. 26/2001, con la presente deliberazione viene a determinarsi l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo denominato "Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006", per un importo di euro 23.614,57 a valere sull'azione 1.2.2, tipologia b), con risorse obiettivo 2.

3. Sarà cura della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici dare comunicazione ai Comune di Arta Terme, dell'accoglimento della domanda di finanziamento, informandolo della procedura da seguire e della documentazione da produrre per ottenere la concessione del contributo integrativo.

4. Con successivo decreto del Vicedirettore centrale Ambiente e Lavori Pubblici verrà disposta la concessione del contributo integrativo e la relativa erogazione.

5. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_DGR_955_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2007, n. 955

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali". Modifica del bando nella parte relativa al termine ultimo di presentazione della rendicontazione finale da parte delle imprese finanziate nell'ambito delle aree in Sostegno Transitorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui

Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione n. C(2001) 2811 di data 23/11/2001 e C (2004) 4591 di data 19/11/2004;
VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30.12.2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione UE;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;
VISTO il Complemento di programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato come da ultimo nella versione n. 14 recepita con D.G.R. n. 3181 di data 22.12.2006;
ATTESO che il Docup Obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali";
ATTESO che il Complemento di Programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'azione 2.1.1 per il settore industriale la Direzione centrale attività produttive;
VISTA la D.G.R. n. 2890 del 29/10/2004, con la quale è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'Azione 2.1.1 per il settore industriale e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP per il periodo 2000-2006;
CONSIDERATO che detto bando stabilisce il termine ultimo di presentazione della rendicontazione finale da parte delle imprese rispettivamente entro il 30 giugno 2007 per le iniziative finanziate nell'ambito delle aree in Sostegno Transitorio ed entro il 30 giugno 2008 per quelle finanziate nell'ambito delle aree Obiettivo 2;
VISTA la succitata Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2004)4591 con la quale, a seguito dell'approvazione della revisione di metà periodo del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, è stato unificato il termine ultimo per l'effettuazione delle spese nelle aree Obiettivo 2 ed in Sostegno Transitorio;
CONSIDERATO che il succitato Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, nel disporre sulle fasi di realizzazione dell'Azione 2.1.1, prevede che le stesse dovranno comunque concludersi entro un termine congruo al fine di consentire il regolare svolgimento delle operazioni di rendicontazione finale alla Commissione Europea;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere ad una modifica parziale del bando dell'azione 2.1.1, unificando il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale da parte delle imprese al 30 giugno 2008 sia per le iniziative finanziate nell'ambito delle aree in Sostegno Transitorio che per quelle finanziate nelle Aree Obiettivo2, in armonia con quanto disposto dalla succitata Decisione;
VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,
all'unanimità

DELIBERA

1. Di modificare il bando relativo al DOCUP Obiettivo 2000-2006, Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali", approvato con D.G.R n. 2890 del 29/10/2004, nella parte relativa al termine ultimo di presentazione della rendicontazione finale da parte delle imprese, fissando detto termine al 30 giugno 2008 sia per le iniziative finanziate nell'ambito delle aree in Sostegno Transitorio sia per quelle finanziate nell'ambito delle aree Obiettivo 2.
2. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_DGR_956_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2007, n. 956
Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali". Revoca del contributo all'Im-

presa Calzavara con sede in Basiliano (UD).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione n. C(2001) 2811 di data 23/11/2001 e C (2004) 4591 di data 19/11/2004;
VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30.12.2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione UE;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;
VISTO il Complemento di programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato come da ultimo nella versione n. 14 recepita con D.G.R. n. 3181 di data 22.12.2006;
ATTESO che nel Docup Obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali";
VISTA la D.G.R. n. 1717 del 23/5/2002, con la quale è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'Azione 2.1.1 per il settore industriale e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP per il periodo 2000-2006;
VISTA la D.G.R. n. 668 del 18/3/2003 e successive modifiche con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ritenute ammissibili a finanziamento per le aree in Sostegno transitorio;
VISTA la D.G.R. n. 1045 del 17/4/2003 con la quale, a seguito della disponibilità di risorse per le suddette aree, è stata approvata la riapertura dei termini per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso a dette agevolazioni;
VISTE le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;
VISTA la D.G.R. n. 3239 del 24/10/2003 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo ritenute ammissibili a finanziamento per le aree in Sostegno transitorio;
ATTESO che nella suddetta graduatoria è presente l'impresa Calzavara Spa con sede in Basiliano (UD) alla quale con nota prot. n. 4924/PROD/IND/2100-23S2/27 di data 23/2/2007 è stato comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'assegnazione contributiva pari ad Euro 71.213,14 in quanto, a seguito della presentazione del rendiconto da parte della ditta stessa, si è riscontrato che l'investimento iniziale approvato ed ammesso ad agevolazione non corrisponde a quanto inizialmente previsto e programmato;
CONSIDERATO che l'impresa, con nota di data 11.12.2006, agli atti di ufficio, ha, fra l'altro, dichiarato che non è stato possibile rispettare il programma originario in quanto alcuni dei beni aziendali oggetto del programma di investimento finanziato dal DOCUP Obiettivo 2 sono stati alienati e ciò ha comportato la totale modifica del programma di investimenti;
CONSIDERATO che l'impresa non ha fornito alcun riscontro entro il termine di 20 giorni assegnato per inoltrare eventuali controdeduzioni;
CONSIDERATO che non sono state rispettate integralmente le prescrizioni di cui ai paragrafi 7 e 8 del succitato bando;
CONSTATATO che in conseguenza a quanto sopra, si rendono disponibili per il settore industria, risorse finanziarie pari a: euro 71.213,14 per le aree in Sostegno transitorio (fondi Docup)
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,
all'unanimità

DELIBERA

1. Di revocare il contributo all' impresa Calzavara Spa con sede in Basiliano (UD) pari ad un importo di euro 71.213,14.
2. Di dare atto che a seguito della suddetta revoca del contributo si rendono disponibili risorse per un importo totale di euro 71.213,14 afferenti le aree in Sostegno transitorio che affluiscono alla disponibilità del "Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006", così come previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera d) della LR 26 /2001.

3. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_DGR_957_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2007, n. 957
Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali". Revoca assegnazione del contributo imprese varie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21.06.1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea rispettivamente con decisione n. C(2001) 2811 di data 23/11/2001 e C (2004) 4591 di data 19/11/2004;
VISTA la deliberazione n. 3611 di data 30.12.2004, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della succitata decisione della Commissione UE;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;
VISTO il Complemento di programmazione relativo al Docup Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato ed integrato come da ultimo nella versione n. 14 recepita con D.G.R. n. 3181 di data 22.12.2006;
ATTESO che il Docup Obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito dell'Asse 2 "Ampliamento e competitività del sistema imprese", prevede l'Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali";
VISTA la D.G.R. n. 2890 del 29/10/2004, con la quale è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'Azione 2.1.1 per il settore industriale e sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP per il periodo 2000-2006;
VISTE le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;
VISTA la D.G.R. n. 2451 del 30/9/2005, come modificata con D.G.R. n. 2767 del 28/10/2005, con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande di contributo ammissibili a finanziamento;
ATTESO che nelle suddette graduatorie sono presenti alcune imprese che, per le motivazioni esplicitate nell'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione, non sono più ammissibili a contribuzione;
CONSTATATO che in conseguenza a quanto sopra, si rendono disponibili per il settore industria, risorse finanziarie pari a:
euro 1.109.373,20 per le aree Obiettivo 2 (fondi Docup)
euro 100.000,00 per le aree in Sostegno transitorio (fondi Docup)
RITENUTO di prendere atto della rinuncia dell'impresa Newton Officine Meccanotessili Srl con sede in Monfalcone (GO) al contributo concesso con decreto n. 4206/PROD/IND/139 del 22/12/2006 oggetto di separata revoca con provvedimento del Vicedirettore centrale competente;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive,
all'unanimità

DELIBERA

1. Di revocare l'assegnazione del contributo alle imprese di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni indicate nell'elenco stesso.
2. Di dare atto che a seguito della suddetta revoca si rendono disponibili risorse per un importo totale di euro 1.209.373,20, suddiviso come specificato nelle premesse, che affluiscono alla disponibilità del "Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006", così come previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera d) della LR 26 /2001.

3. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_DGR_957_2_ALL1

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006
Azione 2.1.1 "Aiuti agli investimenti delle imprese industriali"
Revoca contributo

Pos. Reg.	Denominazione	Sede	Prov. v.	Contributo assegnato	Obiettivo	S.Transitorio	Motivo di esclusione
82	Grassetti Srl	Staranzano	GO	100.000,00	100.000,00		rinuncia
87	Ortolan Mare	Trieste	TS	444.150,00	444.150,00		rinuncia
130	Win ken di Silvana Perchini	Trieste	TS	100.000,00	100.000,00		rinuncia
160	Enex Srl	Amaro	UD	100.000,00	100.000,00		rinuncia
177	Bauer Srl	Trieste	TS	61.573,20	61.573,20		rinuncia
120	Istituto Enenkel	Trieste	TS	100.000,00		100.000,00	rinuncia
123	Lima Spa	Trieste	TS	150.000,00	150.000,00		rinuncia
184	Salpo Srl	Trieste	TS	89.000,00	89.000,00		mancato incremento occupazionale
279	TMK Service Italia Srl	Casalpusterlengo	LO	100.000,00	100.000,00		rinuncia
	TOTALE			**1.209.373,20**	**1.109.373,20**	**100.000,00**	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_DGR_969_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2007, n. 969
LR 33/2002, art. 19, comma 6. Approvazione del Programma triennale per lo sviluppo montano per gli anni 2006-2008 adottato dalla Provincia di Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni i quali, ai sensi del comma 27 dell'articolo 2 della l.r. 26 gennaio 2004, n. 1, assumono la denominazione di Comunità montane;
VISTO l'art. 6 della l.r. 33/2002 che dispone che le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite alle Comunità montane;
VISTO l'art. 19 della l.r. 33/2002 che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 2 luglio 2004, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 1 aprile 2005 concernente "lr 33/2002, art. 19, comma 9 - Modalità e termini per l'attuazione della programmazione per lo sviluppo montano e per le relative modalità di finanziamento";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2570 del 27 ottobre 2006 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per gli anni 2006 – 2008, così come previsto dal comma 1 dell'art. 19 della l.r. 33/2002;
VISTA la deliberazione n. 4 del 14 marzo 2007 del Consiglio Provinciale di Gorizia con la quale, ai sensi dei commi 4 e 6 del medesimo art. 19 della l.r. 33/2002, è stato adottato il Programma triennale per gli anni 2006-2008 dell'Ente stesso;
RILEVATO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha accertato la sostanziale conformità del Programma triennale 2006-2008 della Provincia di Gorizia con il Piano regionale 2006-2008 approvato con la predetta DGR 2570/2006, conformità richiesta dal comma 4 del ripetuto art. 19 della l.r. 33/2002;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della l.r. 33/2002 il Programma triennale della Provincia di Gorizia è approvato dalla Giunta regionale e che, ai sensi del comma 9 del medesimo articolo il Programma triennale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;
PRESO ATTO altresì che, ai sensi del paragrafo E), punto 2, della citata DGR 1737/2004, modificato con DGR 675/2005, la deliberazione di approvazione del ripetuto programma triennale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, mentre sono successivamente pubblicati, a cura delle Comunità montane, sul Bollettino Ufficiale della Regione, i rispettivi programmi triennali;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0159/Pres. del 23 maggio 2006 ed in particolare l'art. 21;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 6, della l.r. 33/2002 è approvato il programma triennale 2006-2008 della Provincia di Gorizia, così come adottato dal Consiglio del medesimo Ente con deliberazione n. 4 del 14 marzo 2007.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 9, della l.r. 33/2002 e deliberazione di Giunta regionale n. 1737/2004, modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 675/2005, il programma di cui al punto 1 è pubblicato, a cura della Provincia di Gorizia, sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione.
3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso alla Provincia di Gorizia per i successivi adempimenti di competenza.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_DGR_970_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2007, n. 970
RECE 1260/1999 art. 20 - Iniziativa comunitaria Leader+, sezione 2 - Sostegno alla cooperazione tra territori rurali. Modifica della DGR 1317/2004 (3° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 20 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, che prevede l'iniziativa comunitaria LEADER per il periodo di programmazione dei fondi strutturali europei 2000-2006;
VISTA la comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il 18 maggio 2000, riguardante l'avvio dell'iniziativa comunitaria denominata "Leader+", così come modificata dalla comunicazione 2003/C 262/07, pubblicata il 31 ottobre 2003;
VISTO l'art. 7, commi 91 e 92, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione all'iniziativa comunitaria Leader+;
CONSIDERATO che ai sensi del Regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazione, è attribuito al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie il compito di autorità di gestione dei programmi comunitari di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO il Programma Leader+ regionale (d'ora in poi: PLR), approvato dalla Commissione delle Comunità europee con la decisione C(2001) 3563 del 19 novembre 2001 e dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 3433 del 10 novembre 2000 e n. 4291 del 19 dicembre 2001 (presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2001) 3563 e approvazione definitiva);
VISTE le modifiche del piano finanziario del PLR, approvate dalla Commissione delle Comunità europee con decisioni C(2004) 400 del 5 febbraio 2004 e C(2004) 5498 del 21 dicembre 2004, di cui la Giunta regionale ha preso atto, rispettivamente, con deliberazioni n. 894 dell'8 aprile 2004 e n. 326 del 18 febbraio 2005;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 20 febbraio 2002, con la quale si prende atto dell'approvazione del Complemento di programmazione del PLR da parte del Comitato di sorveglianza, avvenuta nel corso della seduta dell'11 febbraio 2002;
VISTE le integrazioni e modifiche del Complemento di programmazione approvate dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta (n. 1/2003) e nella seduta del 28 giugno 2005, di cui la Giunta regionale ha preso atto rispettivamente con deliberazioni n. 891 dell'8 aprile 2004 e n. 1725 del 15 luglio 2005;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 4240 del 6 dicembre 2002, con la quale, nell'approvare la graduatoria dei piani di sviluppo locale (d'ora in poi: PSL) presentati all'Amministrazione regionale dai gruppi di azione locale (d'ora in poi: GAL), si ammette a finanziamento il PSL del GAL Alpi Preali Giulie, associazione temporanea di scopo costituita da Open Leader s. cons. a r.l. con sede in Pontebba, Torre Leader s. cons. a r.l. con sede in Tarcento e Natisone GAL s. cons. a r.l. con sede in San Pietro al Natisone;
ATTESO che con atto di fusione del 26 maggio 2005 le società Natisone GAL e Torre Leader hanno costituito la società Torre-Natisone GAL con sede in Tarcento, la quale subentra alle precedenti nella suddetta associazione temporanea di scopo;
RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale con le quali si approvano le successive modifiche dei PSL del GAL suddetto:
- n. 1388 del 10 giugno 2005: prima variazione;
- n. 2217 del 22 settembre 2006: seconda variazione;
- n. 852 del 13 aprile 2007: terza variazione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1317 del 21 maggio 2004, con la quale, tra l'altro, sono approvati e ammessi a finanziamento secondo il piano finanziario allegato sub A al provvedimento stesso i progetti di cooperazione tra territori rurali (sezione 2 dell'iniziativa comunitaria Leader+, asse 2 del PLR) del GAL Alpi Prealpi Giulie;
RICORDATO che la deliberazione giuntale n. 852 del 2007 detta indirizzi attuativi anche in relazione ai progetti di cooperazione;
CONSIDERATO che il GAL Alpi Prealpi Giulie, con nota del capofila Open Leader del 22 marzo 2007, prot. n. 422/07, ha trasmesso l'accordo di cooperazione stipulato in data 8 marzo 2007 tra il GAL e il partner sloveno LTO Sotočje, che, tra l'altro, modifica il progetto di cooperazione transnazionale "Realizzazione del portale delle Alpi e Prealpi Giulie" approvato con la sopra richiamata deliberazione giuntale

n. 1317 del 2004 (sottomisura 2.1.b del PLR);
RICORDATO che la modifica del progetto è conseguente alle variazioni del PSL approvate con le richiamate deliberazioni n. 1388 del 2005, n. 2217 del 2006 e n. 852 del 2007;
VISTO il verbale del 23 aprile 2007 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con il quale si propone l'approvazione della modifica del progetto;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali, e alla montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvata la modifica del progetto di cooperazione tra territori rurali del GAL Alpi Prealpi Giulie "Realizzazione del portale delle Alpi Prealpi Giulie", secondo la scheda progettuale allegata all'accordo di cooperazione sottoscritto in data 8 marzo 2007 di cui in premessa, con le seguenti precisazioni:
a) la gestione del portale è responsabilità del soggetto attuatore, beneficiario dell'intervento, e del GAL, i quali devono valutarne l'affidamento ad altri soggetti nel rispetto delle regole di trasparenza;
b) i costi, a carico del partner derivanti da fornitura di materiali e attività professionali per i quali si prevede la perizia, siano definiti alle condizioni di cui al regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, norma n. 1 dell'Allegato I.
2. È modificata la deliberazione della Giunta regionale n. 1317 del 21 maggio 2004, sostituendo il piano finanziario di cui all'allegato A della deliberazione stessa con il piano finanziario allegato sub A al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_DGR_970_2_ALL1

Allegato A

PIANO FINANZIARIO PROGETTI DI COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI - GAL ALPI PREALPI GIULIE
(1ª variazione)

EURO

ASSI PRIORITARI	TOTALE	QUOTA PUBBLICA						PRIVATI
		TOTALE	COFINANZIAMENTO EUROPEO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE				
			FEAOG	TOTALE	STATO	REGIONE		
ASSE 2 - SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI	**237.487,97**	**237.487,97**	**118.743,98**	**118.743,99**	**83.120,79**	**35.623,20**		**-**
Misura 2.1- Progetti di cooperazione	237.487,97	237.487,97	118.743,98	118.743,99	83.120,79	35.623,20		-
2.1.a - Cooperazione interterritoriale. Progetto "Creazione di una società di e-commerce"	-	-	-	-	-	-		-
2.1.b - Cooperazione transnazionale. Progetto "Realizzazione del portale delle Alpi Prealpi Giulie"	*237.487,97*	*237.487,97*	*118.743,98*	*118.743,99*	*83.120,79*	*35.623,20*		-
Misura 2.2 - Identificazione dei partner ed elaborazione progettuale	-	-	-	-	-	-		-

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+ - PLR FRIULI VENEZIA GIULIA (CCI N. 2000IT060PC009)

07_20_1_DGR_977_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2007, n. 977
LR 20/1997 art. 5. Integrazioni al regime tariffario dei servizi di linea di trasporto pubblico locale, di cui alla DGR 2961/2006.

VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTA la deliberazione n. 2686 del 27 agosto 1999 con la quale la Giunta regionale approva lo schema-tipo di Contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, in sede di prima applicazione, ed in particolare l'articolo 6, comma 3, di detto schema-tipo il quale prevede che il Concessionario è tenuto ad individuare ulteriori o diversi o alternativi titoli di viaggio, con ricavi tariffari non inferiori a quelli stabiliti dalla Giunta regionale, al fine di incentivare l'uso del mezzo pubblico ed incrementare i ricavi e che in ogni caso gli stessi titoli potranno essere adottati previa autorizzazione della Regione e con successivo monitoraggio degli effetti prodotti;
VISTA la deliberazione n. 2961 del 1°dicembre 2006, con la quale la Giunta regionale approva il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1°gennaio 2007;
ATTESO che:
- con nota n. 1259 del 7 febbraio 2007 la SAF Autoservizi F.V.G. S.p.A. di Udine, ha sottoposto alla valutazione della Regione, ritenendola comunque interessante e utile a promuovere il trasporto pubblico, un'iniziativa dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia volta all'istituzione di specifica "card turistica" che, oltre a permettere ai turisti di ottenere agevolazioni che rendano facilmente fruibili ed accessibili i musei e le attrattive turistiche locali, costituisca titolo di viaggio e consenta ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo specifiche modalità descritte nella stessa;
- con nota n. 478 del 28 febbraio 2007 l'Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia, sempre riferendosi alla suindicata iniziativa dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia, condivide in particolar modo la possibilità di applicare per i possessori della "card turistica" uno sconto minimo del 30% sui servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale gestiti dalla stessa;
- con nota n. 2381 del 16 marzo 2007 la SAF Autoservizi F.V.G. S.p.A. di Udine, riferendosi al servizio di trasporto pubblico locale estivo, effettuato nel Comune di Arta Terme con un trenino turistico che collega le terme con gli alberghi ed il centro storico, propone l'istituzione di specifici abbonamenti al portatore, validi per sette o quindici giorni consecutivi con decorrenza indifferenziata e per un numero illimitato di corse;
CONSIDERATE condivisibili tutte le proposte di cui sopra in quanto le stesse comportano una promozione dell'utilizzo del mezzo pubblico con conseguente riduzione delle cause di inquinamento e contenimento dei consumi energetici nonché, nello spirito del succitato articolo 6 , comma 3, del Contratto di servizio, un incremento dei ricavi tariffari da parte delle Aziende concessionarie;
CONSIDERATO, inoltre, che l'istituzione di abbonamenti agevolati settimanali (non presenti nel vigente regime tariffario) e quindicinali per scopi turistici, termali o ricreativi (entrambi con decorrenza indifferenziata) favorisce le differenti esigenze di turisti e di usufruitori di cure termali, i cui soggiorni non coincidono con le cadenze stabilite per i vigenti abbonamenti quindicinali o mensili (con periodo di validità a partire dal 1° o dal 15° giorno del mese) rivolti soprattutto alle altre utenze;
PRESO ATTO che in particolare le Province di Gorizia, Trieste e Udine si sono dichiarate favorevoli alle iniziative suesposte;
ATTESO che per motivi di uniformità ed organicità del regime tariffario nell'intero territorio regionale, tutte le Aziende concessionarie, nel caso si presentino situazioni ed opportunità analoghe a quelle prospettate, abbiano la possibilità di applicare gli abbonamenti turistici e le agevolazioni promozionali proposte;
RITENUTO, pertanto, per le motivazioni suindicate:
1. di inserire nel vigente regime tariffario:
- la possibilità per le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale di istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili aventi le seguenti caratteristiche:
al portatore;
offerta indifferenziata al pubblico;
valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario zona una tratta urbano" arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
validità per un numero illimitato di corse;
- la possibilità per le medesime Aziende di aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promo-

zione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche", che costituiscono titolo di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse;
- la possibilità per le medesime Aziende di prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale di competenza;
2. di stabilire che le suddette iniziative non devono comportare oneri né a carico della Regione né delle Province;
3. di porre l'obbligo alle Aziende concessionarie, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del succitato Contratto di servizio, di inviare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto i monitoraggi relativi alle iniziative in parola entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per quelle a carattere annuale;
4. di adottare i titoli di viaggio di cui sopra previo accordo con la competente Provincia;
VISTA la proposta relativa alle iniziative suindicate, dettagliatamente illustrata nell'allegato A quale parte integrante della presente deliberazione, come strutturata dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Al regime tariffario dei servizi di linea di trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2007 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1° dicembre 2006, n. 2961, sono apportate con decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento le integrazioni, definite nelle premesse e contenute nell'allegato A alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante, denominato "Abbonamenti turistici e agevolazioni promozionali" .
La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_DGR_977_2_ALL1

Allegato A
Abbonamenti turistici e agevolazioni promozionali

1. Le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:
- al portatore;
- offerta indifferenziata al pubblico;
- valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario zona una tratta urbano" arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
- validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
- validità per un numero illimitato di corse.
2. Le Aziende concessionarie possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

Le iniziative previste dal presente allegato non devono comportare oneri né a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia né delle Province.
Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.

I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dalle Aziende concessionarie previo accordo con la Provincia competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_20_1_ADC_ATT PROD ISCRIZIONE COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo

Iscrizione della società cooperativa "On Stage Società Cooperativa Sociale" all'Albo regionale delle cooperative sociali.

Con decreto del 26 aprile 2007 la società cooperativa "ON STAGE Società Cooperativa Sociale", con sede in Trieste, è stata iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali sezione B (Cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

07_20_1_ADC_PIAN TERR BARCIS 17

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Barcis. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 7 marzo 2007 il comune di Barcis ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_20_1_ADC_PIAN TERR FORNI SOPRA 34

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 29 marzo 2007 il comune di Forni di Sopra ha preso atto, in ordine alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_20_1_ADC_PIAN TERR FORNI SOPRA 35

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 29 marzo 2007 il comune di Forni di Sopra ha preso atto, in ordine alla variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni

od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_20_1_ADC_PIAN TERR GEMONA 37

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Gemona del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 39 del 19 ottobre 2006, il comune di Gemona del Friuli ha adottato la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_20_1_ADC_PIAN TERR MARTIGNACCO 1 E 32

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Martignacco. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano di settore per il comparto del commercio e contestuale variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Martignacco, con deliberazione consiliare n. 45 del 04.12.2006, ha adottato la variante n. 1 al Piano di settore per il comparto del commercio e contestuale variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano di settore per il comparto del commercio e contestuale variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_20_1_ADC_PIAN TERR TAVAGNACCO 45

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 2 aprile 2007 il comune di Tavagnacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_20_1_ADC_PIAN TERR TOLMEZZO 78

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 19 febbraio 2007 il comune di Tolmezzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_20_1_ADC_PIAN TERR TOLMEZZO 79

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 56 del 28 novembre 2006 il comune di Tolmezzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_20_1_ADC_PIAN TERR TRICESIMO 57

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 dell'11 aprile 2007 il comune di Tricesimo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

07_20_1_ADC_PIAN TERR TRICESIMO 58

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 dell'11 aprile 2007 il comune di Tricesimo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 58 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32, co. 5 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_20_3_COM CHIUSAFORTE ASTAGRUPPO ELETTR

Comune di Chiusaforte (UD)

Bando d'asta pubblica per la vendita di un gruppo elettrogeno Marca Ansaldo Tipo M28315SE con potenza di KW 200, funzionante a gasolio, di proprietà comunale.

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

RENDE NOTO

che in esecuzione delle delibera G.C. n. 47 del 16.03.2007, esecutiva a norma di legge, il giorno martedì 12 giugno 2007, alle ore 11,00.-, avanti al sottofirmato Titolare della Posizione Organizzativa Tecnica e Tecnico - Manutentiva e nell'Ufficio Tecnico del Comune di Chiusaforte, in Piazza Pieroni n. 1, si procederà ad un esperimento di asta pubblica per la vendita di un gruppo elettrogeno Marca ANSALDO Tipo M28315SE con potenza di KW 200, funzionante a gasolio.
Il prezzo a base d'asta è di Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00).
L'asta sarà presieduta dal sottofirmato Titolare della Posizione Organizzativa Tecnica e Tecnico - Manutentiva.
L'asta sarà tenuta secondo le disposizioni di cui agli artt. 63 e segg. del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 e succ. mod. ed int. e con il metodo di cui all'art.73, lett. c), con offerte solo in aumento, e con esclusione di quelle uguali o in ribasso, sul prezzo di Euro 30.000,00.- posto a base di gara.
Le offerte redatte su carta legale dovranno indicare le generalità dell'offerente, il codice fiscale, la percentuale di aumento offerta (in cifre ed in lettere) sul prezzo posto a base di gara, come sopra indicato.
Verranno escluse le offerte condizionate.
L'aggiudicazione avverrà al migliore offerente.
All'offerta dovrà essere allegata, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:
a) dichiarazione con la quale il concorrente dichiara di essere a conoscenza delle caratteristiche e dello stato di manutenzione dell'oggetto d'alienazione e di accettare incondizionatamente tutte le clausole stabilite nel presente avviso d'asta, dalla legge e dal vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti.
b) documentazione attestante l'avvenuto deposito di Euro 600,00.-(seicento//00.-) presso la Tesoreria Comunale - CREDIFRIULI Scarl Filiale di Chiusaforte, quale cauzione provvisoria.
Tale cauzione verrà restituita ai non aggiudicatari, mentre verrà trattenuta per l'aggiudicatario provvisorio.
Sono a carico dell'acquirente le spese d'asta, di contratto, di bollo, registrazione, trascrizione e voltura, diritti, ed ogni spesa inerente e conseguente il rogito.
Si procederà all'aggiudicazione definitiva anche se perverrà una sola offerta purchè valida.
In caso di offerte uguali l'Amministrazione Comunale procederà con sorteggio.
L'offerta impegnerà immediatamente l'aggiudicatario, mentre per il Comune diventerà impegnativa solo dopo l'approvazione di rito.
Le buste contenenti l'offerta dovranno pervenire al COMUNE DI CHIUSAFORTE (UD) - PIAZZA PIERONI n.1 - 33010 CHIUSAFORTE (UD), improrogabilmente, e a pena di esclusione, entro le ore 12.00 (dodici) del giorno lunedi 11 giugno 2007.-, in plico debitamente sigillato e controfirmato sui lembi manuali di chiusura e riportante all'esterno della busta la scritta "Offerta per l'acquisto di gruppo elettrogeno a gasolio".

Questa Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile della mancata presentazione dell'offerta entro il termine stabilito, a causa di disguidi o altri motivi.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso,si richiamano le disposizioni legislative vigenti in materia.
All'Ufficio Tecnico Comunale (n. telefono 0433/52030 - fax 0433/52243 - e-mail: urbanistica@com-chiusaforte.regione.fvg.it) ci si può rivolgere per sopralluoghi e chiarimenti inerenti la presente asta pubblica.
Chiusaforte, 7 maggio 2007

IL TITOLARE DELLA P.O.:
p.ed. Adriano Ambrosino

07_20_3_AVV_COM BUJA 34

Comune di Buja (UD)
Avviso di deposito della variante n. 34 al PRGC.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art.32 bis e del 2° e 3° comma dell'art.45 della Legge Regionale 19 novembre 1991, n.52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 36 dell' 11 aprile 2007 è stata adottata la Variante n° 34 al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Buja;
Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.;
Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante al P.R.G.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Buja lì 26 aprile 2007

IL SINDACO:
p.i. Luca Marcuzzo

07_20_3_AVV_COM BUJA PRPC GIACOMINI

Comune di Buja (UD)
Avviso di deposito del PRPC di iniziativa privata denominato "Azienda agricola f.lli Giacomini & C.".

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'art. 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 38 del 11 aprile 2007 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Azienda agricola f.lli Giacomini & C. sas";
Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.;
Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.
Buja lì 4 maggio 2007

IL SINDACO:
p.i. Luca Marcuzzo

07_20_3_AVV_COM ERTO E CASSO DET 20 ERRATA

Comune di Erto e Casso (PN)
Estratto della determinazione n. 20 dell'11/04/2007 - Lavori

urgenti di protezione civile per la sistemazione idraulica del versante a valle del centro storico di Erto e messa in sicurezza del depuratore comunale in Comune di Erto e Casso (PN). Deposito indennità provvisoria di esproprio presso Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Pordenone. Pubblicato nel BUR n. 18 del 2 maggio 2007. Errata corrige.

Si rende noto che nel BUR n. 18 del 2 maggio 2007, nell'oggetto dell'avviso citato, nel sommario a pag. 8 e a pag. 226, il numero della determinazione anzichè <<...n. 19...>>, deve correttamente leggersi <<... n. 20...>>.

07_20_3_AVV_COM GORIZIA 24

Comune di Gorizia

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 02.04.2007, esecutiva il 25.04.2007, è stata adottata la variante n. 24 a Piano regolatore generale comunale - contenente aspetti normativi legati al settore del commercio.

La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la variante stessa, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno 16 maggio 2007 e sino a tutto il 26 giugno 2007.

Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte in tre copie, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del 26 giugno 2007.

Gorizia, 2 maggio 2007.

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

07_20_3_AVV_COM RONCHIS ESPR

Comune di Ronchis (UD)

Lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - ampliamento di piazza G.B. Trombetta - I° lotto". Avviso sostitutivo di avvio del procedimento (art. 16, comma 8 del DPR 327/01).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO che a seguito delle indagini esperite da questa amministrazione è risultato che i proprietari catastali del bene di seguito identificato:

Foglio 13 mappale 90 cat. A/5 cl. 1 consistenza vani 3 R.C. € 52,988 indirizzo catastale via della Chiesa, 9 p. T1 indirizzo corretto vicolo della piazza, 3.

che risultano essere i seguenti:

A) BIANCHI Adelaide fu Valentino prop. per 1/5;
B) BIANCHI Giacinto fu Valentino prop. per 1/5;
C) BIANCHI Marzio fu Valentino prop. per 1/5;
D) BUTTÒ Pietro fu Luigi prop. per 1/5;

E) BUTTO' Rosa fu Luigi prop. per 1/5;
sono probabilmente deceduti e non è possibile individuare con certezza l'attuale proprietario del suddetto bene;
VISTO l'art. 16 comma 8 del D.P.R. 327/01;

RENDE NOTO CHE

che lo schema dell'atto di approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dell'opera che interessa il predetto bene e la relazione contenente gli elementi indicati nell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, sono depositati presso l'unità organizzativa 4 (ufficio espropriazioni) del comune di Ronchis.
Il presente avviso sarà affisso per venti giorni presso il medesimo Ufficio (albo comunale) e pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione del F.V.G.
Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m. ed i. si rende noto che l'istruttoria della pratica è stata affidata all'unità organizzativa 4 (ex ufficio tecnico) il cui Responsabile è il geom. F. Prampero e che il Responsabile dell'istruttoria e del procedimento è sempre il geom. F. Prampero.
Ronchis, lì 21 aprile 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

07_20_3_AVV_COM SAN CANZIAN_1_TELEFONIA_001

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Piano di Settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile (LR 28/04).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 4 comma 3 f) della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 10.04.2007, esecutiva il 02.05.2007, è stata approvato il Piano di Settore per la Localizzazione degli Impianti d Telefonia Mobile.
San Canzian d'Isonzo, 17 aprile 2007

IL RESPONSABILE:
geom. Paolo Lusin

07_20_3_AVV_COM SAN CANZIAN_2_6 E PRPC ZONA E6_002

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale e approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona E6 di via Colussa a Isola Morosini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visti gli artt. 32bis, 45 e 49 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 10.04.2006, esecutiva il 02.05.2007, è stata adottata la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale ed approvato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona E6 di via Colussa a Isola Morosini ai sensi dell'art. 45 comma 6bis.
Ai sensi dell'art. 32bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di adozione della variante in oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i

proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Canzian d'Isonzo, 18 aprile 2007.

per IL RESPONSABILE:
geom. Laura Bon

07_20_3_AVV_COM SAN CANZIAN_3_1_003

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto gli artt. 32bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 10.04.2007, esecutiva il 02.05.2007, è stata adottata la variante n. 1 al Piano regolatore generale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Canzian d'Isonzo, 19 aprile 2007

IL RESPONSABILE:
geom. Paolo Lusin

07_20_3_AVV_COM SAN DORLIGO 22

Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina (TS)

Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 modificato dall'art. 18 della L.R.15/04, si rende noto che, con deliberazione consiliare n° 39/c dd. 27.11.2006, il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina ha adottato la variante n° 22 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n° 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'ufficio tecnico comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
San Dorligo della Valle - Dolina, 4 maggio 2007

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Mitja Lovriha

07_20_3_AVV_COM SLORENZO ISONTINO TELEFONIA E 9

Comune di San Lorenzo Isontino (GO)

Avviso di adozione Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile e di deposito della variante n. 9 al PRGC del Comune di San Lorenzo Isontino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la Legge regionale 06.12.2004 n. 28;
Visto l'art. 4, comma 3, lett. b) la Legge regionale n. 28 del 06.12.2004;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 8/2007 del 02 marzo 2007, divenuta esecutiva in stessa data, è stato approvato il piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, comportante variante n. 9 al P.R.G.C. per quanto concerne l'adeguamento delle norme di attuazione allegate allo stesso;
che ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, lett. b) la Legge regionale n. 28 del 06.12.2004, tutti gli elaborati costituenti il piano in argomento ed i relativi elaborati di variante n. 9 al P.R.G.C., unitamente alla Delibera consiliare N. 8/2007 d.d. 02.03.2007,

SONO DEPOSITATI

nella sede municipale di via Boschetto n. 1, presso l'ufficio segreteria, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni consecutivi e cioè dal 16.05.2007 al 20.06.2007.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Protocollo generale del Comune le proprie osservazioni ed opposizioni al Piano ed alla variante n. 9 al P.R.G.C.;
Dalla residenza municipale, 16 maggio 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
avv. Francesco Lenardi

07_20_3_AVV_DIR LLPP PN 347 RHOSS

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3/7/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. LLPP /B / 347 / RIC, emesso il 29.03.2007, è stato riconosciuto alle ditte di seguito elencate il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine, 20 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD /B/ 347 LPU RIC DEL 29.03.2007

n. dom. 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
3539	Rhoss spa	01142230229	Via Oltreferrovia 32; 33033 Codroipo	Codroipo, 1) F.23, Mapp.50 (ex 78); 2) F23 Mapp.50 (ex 159); portata 2 x mod. 0,083	1) centrale termica micro, nuova mensa, laboratorio, 2) sala macchine; prelievo industriale 70.000 m^3/anno	Totale 0,166
3728	Sgobaro Roberto	SGBRRT41H24G352T	Via di Prampero 29; 33010 Magnano in Riviera	Rio Pascolin, Magnano in Riviera, F.1, Mapp.376	irrigazione aree verdi ed ornamentale	0,017 (1,7 l/sec)
3847	SAFIN spa	02324250303	Via dei Fagna' 32, fr. Collalto; 33017 Tarcento	Reana del Roajale, F.13, Mapp.76	Industriale, prelievo 1.200 m^3/anno	0,02 (2 l/sec)
3966	ESSO Italiana srl - Ufficio Vendite di Padova	00473410587	Via Nicolò Tommaseo 68; 35151 Padova	Cervignano del Friuli, C.C. Pradizzolo, F.3, Mapp.59/6	servizi igienici, autolavaggio	0,01 (1 l/sec)

n. dom. 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4064	Gigante Raffaella e Gigante Franco ss	01882900309	Via Trieste 101, fr. Torsa; 33050 Pocenia	Pocenia. F.2, Mapp.423	pulizia punto vendita, servizi igienici, conservazione fiori recisi	0,05 (5 l/sec)
4067	Sdrigotti Antonio	SDRNTN43R09I248K	Via A. Danielis 24; 33050 Santa Maria la Longa	S. Maria la Longa, F.13, Mapp.25	irriguo	0,23
4097	B.A.R.G. di Blancuzzi Mauro, Blancuzzi Alessio, Grione Stefano e C. sas	00168680304	Via Cortolet 5; 33048 San Giovanni al Natisone	San Giovanni al Natisone, F.8, Mapp. 67	antincendio	0,025 (2,5 l/sec)
4098	Palma spa	01456110301	Via Chiopris 23, fr. Medeuzza; 33048 San Giovanni al Natisone	Chiopris Viscone, F.6, Mapp.249/4	antincendio	0,033 (3,3 l/sec)
4099	Palma spa	01456110301	Via Chiopris 23, fr. Medeuzza; 33048 San Giovanni al Natisone	San Giovanni al Natisone, F.19, Mapp.591	antincendio	0,025 (2,5 l/sec)
4104	ARCHI GSA srl	01878370301	Via Cussignacco 88; 33040 Pradamano	Pradamano, F.7, Mapp.98	approvigionamento impianti igienici e antincendio	0,09 (9 l/sec)
4261	Gigante Renzo	GGNRNZ54R01L101J	Via Udine 12; 33030 Teor	Teor, F.1, Mapp.154	domestico e zootecnico	0,017 (1,7 l/sec)
4277	Tenuta Beltrame ss	01725550303	Località Antonini 4; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, pozzo 1): F.9, Mapp.83; pozzi nn. 2) e 3): F.3, Mapp.410	3 pozzi uso irriguo - pompa mobile portata 27,3 l/sec	0,273
4339	Vrech Mario di Vrech Luca e Patrizia snc	00337290308	Via XX settembre 13; 33050 Terzo d'Aquileia	Terzo d'Aquileia, F.4, Mapp. 767/3	raffreddamento utensili - prelievo 400,00 m³/anno	0,017 (1,7 l/sec)
4405	Codarini Silvana	CDRSVN38L65C327T	Via Superiore 4; 33050 Mortegliano	Mortegliano, F.27, Mapp.359	zootecnico	0,05 (5 l/sec)
5764	Gigante Renzo	GGNRNZ54R01L101J	Via Udine 12; 33030 Teor	Teor, F.1, Mapp.150; F.2, Mapp.78; portata 2 x mod. 0,015	irriguo	Totale 0,030 (3 l/sec)
5765	Tenuta Beltrame ss	01725550303	Località Antonini 4; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F.4, Mapp.97	pulizia cantine; operazioni enologiche	0,05 (5 l/sec)

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

07_20_3_AVV_DIR LLPP PN 375 BETON

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3/7/2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per la Union Beton Spa.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. LLPP /B / 375 / RIC, emesso il 10.04.2007, è stato riconosciuto alla Union Beton spa, c.f. 01286990302, con sede in San Canzian d'Isonzo il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.

Udine 20 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD /B/ 375 LPU RIC DEL 10.04.2007

n. dom. 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
3690	Union Beton spa	01286990302	Sede legale: via del Frantoio fr. Pieris, 34075 - S. Canzian d'Isonzo Sede amministrativa: Via Dante Alighieri 49; 33050 - Gonars	Castions di Strada F.2, Mapp.203	igienico - sanitario	0,0083 (0,83 l/sec)
3691				Bicinicco F.8, Mapp.22	industriale prelievo 30.000 m³/anno	0,83
3692				Castions di Strada F.2, Mapp.203	industriale prelievo 600 m³/anno	0,025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_20_3_AVV_DIR LLPP PN PONTEROSSO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3/7/2002, n. 16 - Rinnovo al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso del diritto di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./255/IPD/949/1, emesso in data 28.03.2007, è rinnovato al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2014, moduli 0,0167 d'acqua dal pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 4, mappale 749, in Comune di San Vito al Tagliamento, per uso potabile.
Pordenone, 27 aprile 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_20_3_AVV_DIR LLPP UD COCCO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3/7/2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua della ditta Monte Cocco Srl.

La Monte Cocco S.R.L. ha presentato in data 10.1.2007, successivamente integrata negli atti, la domanda di concessione per derivare dal Rio Avanza alla quota di m 1057 s.l.m. in località Pierabech del Comune di Forni Avoltri, acqua nella misura di massimi 420 l/sec., minimi 90 l/sec e medi 313 l/sec, per uso idroelettrico, con restituzione alla quota di m 1019,68 s.l.m. al Torrente Degano, in prossimità della confluenza con il Rio Avanza, nel medesimo Comune.
L'istanza è concorrente alla domanda di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico, interessante il medesimo corpo idrico, presentata in data 16.6.2006 dalla ditta Gaier Clelia con sede in Ovaro.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n° 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 16 maggio 2007, e pertanto fino a tutto il 30 maggio 2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno

21 giugno 2007, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Forni Avoltri.
Udine, 18 aprile 2007

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

07_20_3_AVV_PROV PORDENONE DEL 100 RIFIUTI

Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 100 del 26 aprile 2007. Società Mistral FVG Srl di Spilimbergo (PN). Approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione di una variante non sostanziale dell'impianto di coincenerimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in comune di Spilimbergo, Zona Industriale del Cosa. (Dichiarazione di immediata eseguibilità).

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
RICHIAMATA la nota della Direzione Centrale dell'Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, protocollo n. ALP 1-8-9/23842/E/28/156 del 21.07.2006, pervenuta il 26.07.2006, assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 50639 del 27.07.2006, con la quale si chiarisce che: "... nelle more dell'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni del D. Lgs. 152/06, le procedure autorizzative e le competenze amministrative trasferite alle province (ed ai comuni) rispettivamente con la L.R. 30/1987 e con il D.P.G.R. 1/1998, ... sono attualmente applicabili e, ad avviso della scrivente Direzione, non necessitano di alcun atto normativo di conferma.";
VISTO il Decreto Legislativo n. 133 del 11.05.2005, "Attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento rifiuti"
VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30, "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 07.09.1987 n.30, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. 02.01.1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
VISTO l'art. 8 della L.R. 09.11.1998, n. 13 di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;
VISTO il Decreto Legislativo 18.02.2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
VISTO il Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002, n. 137";
PREMESSO che la Ditta MISTRAL FVG S.r.l., con sede legale in Zona Industriale del Cosa a Spilimbergo, è titolare di un impianto di coincenerimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con recupero di energia (R1), sito in Zona Industriale del Cosa in comune di Spilimbergo;
RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 20 del 06.04.1993, di approvazione del progetto per l'adeguamento e la gestione di un impianto di incenerimento di rifiuti speciali non tossici e nocivi, ubicato nel Comune di Spilimbergo, Zona industriale del Cosa;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 56 del 09.09.1993, di nomina della Commissione di collaudo delle opere di cui al sopra richiamato Decreto n. 20/93;
- Decreto del Direttore Regionale dell'Ambiente n. AMB/1467-PN/ESR/1732 del 21.12.1998 di approvazione del progetto di variante tecnica migliorativa, non sostanziale, del progetto di ristrutturazione e riattivazione dell'impianto di incenerimento di cui sopra, nel quale, fra l'altro si prescrive che la "Società deve attivarsi in tempo utile per l'espletamento dell'iter di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto";
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 398 del 30.09.1999, di proroga del termine per la realizzazione delle opere di cui al progetto approvato con Decreto AMB/1467-PN/ESR/1732 del 21.12.1998;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 43 del 17.02.2000, di approvazione del progetto di variante e autorizzazione alla realizzazione delle opere;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg. Gen. 2000/615 esecutiva in data 14.04.2000 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto per un periodo di 12 mesi;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg. Gen. 2000/1034 esecutiva in data 16.06.2000, di ampliamento temporaneo del bacino di conferimento rifiuti;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg. Gen. 2000/1881 esecutiva in data 31.10.2000, di integrazione dell'elenco codici CER;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg. Gen. 2001/230 esecutiva in data 02.02.2001;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 185 dei 05.07.2001 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione di un progetto di variante dell'impianto in argomento;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2001/1609 esecutiva in data 31.08.2001, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di incenerimento;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg. Gen. 2001/1969 esecutiva in data 30.10.2001, di ampliamento del bacino di conferimento;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num. 2173 del 06.12.2002, di parziale modifica dell'autorizzazione all'esercizio;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 338 dei 11.12.2003 di approvazione variante non sostanziale all'impianto di termodistruzione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
VISTA l'istanza prot. n. 560/CI/06 del 25.10.06, acquisita agli atti con prot. n. 68823 del 31.10.2006, con cui la Ditta MISTRAL FVG S.r.l. chiede l'approvazione di un progetto di variante non sostanziale relativo alla sostituzione economizzatore caldaia e redler forno;
DATO ATTO che il suddetto progetto di variante sostanzialmente prevede i seguenti interventi:
- sostituzione dell'attuale nastro redler, che raccoglie le scorie del forno rotante e le deposita in un cassone scarrabile;
- installazione di un nastro deferrizzatore per il recupero del ferro presente nelle scorie;
- realizzazione della copertura dell'area dedicata al nastro deferrizzatore;
- miglioramento della rete raccolta acque della zona del nastro redler;
- sostituzione economizzatore della caldaia;
DATO ATTO che il progetto di variante si compone dei seguenti elaborati:
- Relazione tecnica del progetto di sostituzione economizzatore e nastro trasportatore scorie;
- Approvazione ISPESL di Udine (sostituzione economizzatore);
- Denuncia di inizio attività (sostituzione economizzatore);
- Nota del Comune di Spilimbergo del 26.06.2006;
- Nota della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Pordenone prot. n. LL.PP.-11689-ECA/872/2006 del 02.10.2006;
- Tavole 1,2,3,4 (sostituzione economizzatore);
- Tavole 1.4-a e 3.3-a (sostituzione redler ed inserimento tappeto con deferrizzatore).
DATO ATTO che quanto richiesto costituisce variante non sostanziale ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 30/87;
DATO ATTO inoltre, che l'impianto ricade in area soggetta al vincolo di cui al D.Lgs. n. 42/04;
RILEVATO che, per il progetto in argomento, pur trattandosi di variante non sostanziale, il provvedimento autorizzativo di competenza provinciale assorbe l'autorizzazione paesaggistica e come tale deve essere sottoposto al parere della Conferenza Tecnica di cui al D.P.R.G. 01/98;
RILEVATO quindi che, con nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n. 70599 del 08.11.2006, è stato avviato il procedimento ai sensi del citato D.P.G.R. 01/98, applicando la procedura a suo tempo stabilita con la Direzione Regionale dell'Ambiente di cui alle note di questo Ente prot. 14761 del 29.11.1999 e della Direzione regionale prot. n. AMB/23724 del 01.12.1999;
EVIDENZIATO che con la nota prot. n. 70599 del 08.11.2006, sopra richiamata, sono state richieste anche eventuali osservazioni all'Azienda Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Pordenone ed al Comune di Spilimbergo, in merito alla variante in argomento;
VISTE le osservazioni:
- dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" Dipartimento di Prevenzione, di cui alla nota prot. n. 73648/ISP del 21.11.2006, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 74500 del 29.11.2006;
- del Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG di cui alla nota prot. n. 4872/06/SA-PA-12 del 21.11.2006, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 74501 del 29.11.2006;
DATO ATTO che il Comune di Spilimbergo non ha trasmesso il parere nei termini previsti e pertanto lo stesso si intende reso favorevole;
RILEVATO che con nota prot. n. 76309 del 11.12.2006, il Servizio Gestione Rifiuti, sulla scorta dell'istruttoria tecnica e delle osservazioni formulate dagli Enti sopraccitati, ha richiesta alla Ditta Mistral FVG

S.r.l., puntuali chiarimenti ed integrazioni documentali;
VISTI gli elaborati tecnici trasmessi dalla Ditta con nota prot. n. 05/CI/07 del 08.1.2007, pervenuta il 09.01.2007 ed assunta al prot. n. 1591 del 10.01.2007, che riconprendono i precedenti elaborati allegati all'istanza nonchè le integrazioni richieste da questo Ente, costituiti da:
- All. A0 - Relazione - di data 20.12.2006;
- All. A1 - Lay out impianto;
- All. A2.1 - Sostituzione del nastro redler di scarico scorie;
- All. A2.2 - Sostituzione economizzatore;
- All. A4 - Copertura redler;
- All. A5 - A6 - A7 - A8 - di data 20.12.2006.

DATO ATTO che in merito alla variante in argomento, il Servizio Gestione Rifiuti con nota prot. n. 70599 del 08.11.2006, aveva coinvolto anche il Servizio regionale Valutazione Impatto Ambientale;
VISTA la nota del citato Servizio regionale prot. n. ALP.11-9170-7043-SCR/V del 05.03.2007, pervenuta il 07.03.2007, assunta al prot. n. 16538, con la quale comunica che il progetto di variante non e soggetto a procedura di V.I.A. ai sensi della normativa vigente in materia;
DATO ATTO che l'impianto di termodistruzione con recupero di energia, della Ditta MISTRAL, è titolare dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 203/88, rilasciata dal competente Ministero dell'Industria con Decreto n. 014/99 del 27.01.1999, rettificato con successivo Decreto n. 004/99 del 02.08.1999;
VISTA la nota del Servizio regionale Tutela da Inquinamento atmosferico, acustico e ambientale prot. n. ALP.10-7678-PN/INAT/210-1 del 01.03.2007, pervenuta il 01.03.2007, assunta al prot. n. 15785 del 05.03.2007, con la quale comunica che le modifiche previste dal progetto di variante in esame "*non comportano una modifica sostanziale dell'impianto, in quanto non comportano nè un aumento nè una variazione qualitativa delle emissioni, ovvero una alterazione delle condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse, come definito dall'art. 269, comma 8 della parte quinta del D. Lgs. 152/2006*";
EVIDENZIATO che con la predetta nota il Servizio regionale Tutela da Inquinamento atmosferico, acustico e ambientale, ha comunicato inoltre che la Società MISTRAL FVG S.r.l. con nota dd. 21.12.2006 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D. Lgs. 59/05;
EVIDENZIATO altresì che il progetto di variante in esame è stato presentato a questo Ente prima della scadenza del termine fissato dal calendario regionale per la presentazione della istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D. Lgs. 59/05 e pertanto l'approvazione del progetto compete è di questa Privincia.
RICHIAMATO quindi il parere favorevole ai fini paesaggistici della Conferenza Tecnica Provinciale, espresso nella seduta del 06.03.2007;
VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio della Ditta MISTRAL FVG, pervenuta in data 18.04.2007, attestante che nulla osta ai sensi dell'art. 10 della L. n. 575 del 31.05.1995 e s.m.i.;
DATO ATTO che il presente provvedimento sostituisce l'autorizzazione paesaggistica ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 12, del D.P.R.G. 01/98;
RITENUTO il presente atto di competenza della Giunta Provinciale ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, commi 12 e 14, del D.P.G.R. 01/98, in quanto si riferisce all'approvazione di un progetto di variante non sostanziale dell'impianto sopradescritto ed all'autorizzazione alla sua realizzazione;
RITENUTO di confermare per il collaudo delle opere oggetto della presente variante, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 30/87 e s.m.i., il dott. ing Walter Cozzi, iscritto nell'elenco dei collaudatori di cui all'art 33 della L.R. n. 46/1986 al n. 655, già nominato con la deliberazione di G.P. n. 338/2003;
RITENUTO quindi, visto l'esito dell'istruttoria di accogliere l'istanza della Ditta MISTRAL FVG S.r.l., e di approvare il progetto di variante in argomento,
RITENUTO, infine di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine consentire alla predetta Società di poter procedere all'esecuzione dei lavori nel corso del prossimo programmato fermo impianto.
VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

1. Fermi ed impregiudicati i diritti di terzi, di approvare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06, il progetto di variante, nelle premesse descritto relativo all'impianto di coincenerimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con recupero di energia, della Società MISTRAL FVG S.r.l., sito in Comune di Spilimbergo, Zona Industriale del Cosa e costituito dai seguenti elaborati:
- All. A0 - Relazione - di data 20.12.2006;
- All. A1 - Lay out impianto;
- All. A2.1 - Sostituzione del nastro redler di scarico scorie;
- All. A2.2 - Sostituzione economizzatore;
- All. A4 - Copertura redler;

- All. A5 - A6 - A7 - A8 - di data 20.12.2006.
2. Di autorizzare la Società MISTRAL FVG S.r.l., con sede a Spilimbergo, Zona Industriale del Cosa, alla realizzazione della variante di cui al precedente punto 1.
3. Di stabilire che le date di inizio e di ultimazione dei lavori della presente variante, ed il nominativo del Direttore dei Lavori, dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di Spilimbergo, alla A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" Settore di Prevenzione e all'ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone.
La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi.
I lavori dovranno iniziare ed essere ultimati rispettivamente entro 12 e 36 mesi dalla data di esecutività della presente Deliberazione.
4. Per la realizzazione della predetta variante viene nominato collaudatore in corso d'opera, ai sensi della legge regionale 30/87, il dott. ing. Walter Cozzi, iscritto nell'elenco dei collaudatori di cui all'art. 33 della L.R. n.46/86 al n. 655.
Il collaudo in corso d'opera, riguarderà la compiuta realizzazione della variante in argomento, la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi, l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto come sopra approvato. Gli oneri del collaudo sono posti a carico del soggetto autorizzato.
Il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso alla Provincia di Pordenone a cura della Ditta MISTRAL FVG S.r.l.
La Ditta MISTRAL FVG S.r.l. dovrà tenere costantemente e preventivamente informato il collaudatore sull'avanzamento dei lavori, affinché, quest'ultimo provveda, di volta in volta, ad eseguire le verifiche di competenza, a redigere apposito verbale e relativo certificato di collaudo.
5. La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione.
6. In caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta MISTRAL FVG S.r.l. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Ditta MISTRAL FVG S.r.l., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo.
7. La Ditta MISTRAL FVG S.r.l., dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'assetto societario.
8. La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
9. Di stabilire che, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, il presente atto verrà trasmesso alla Ditta MISTRAL FVG S.r.l. di Spilimbergo, al Comune di Spilimbergo, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Pordenone, ai Servizi per la Disciplina dello Smaltimento Rifiuti e Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Ambientale della Direzione Centrale dell'Ambiente, al Servizio Tutela del Paesaggio e Bellezze Naturali della Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale, al collaudatore ing. Walter Cozzi.
10. Di stabilire che il presente atto, corredato dal progetto di variante, a norma del D. Lgs. 42/2004, verrà trasmesso alla Soprintendenza per i Beni ambientali del Friuli Venezia Giulia del Ministero per i beni e le attività culturali. L'efficacia dello stesso rimarrà sospesa per il periodo previsto dall'art. 138, comma 2, della L. R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni.
11. Copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, art. 5 del D.P.G.R. 02 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione Dirigenziale n. 98 del 17.01.2007.
12. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine consentire alla predetta Società di poter procedere all'esecuzione dei lavori nel corso del prossimo programmato fermo impianto
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.
La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.
Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n, 21 e successive modifiche.
Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

07_20_3_CNC_AZ SS4 CONC FISIO

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 15 posti di collaboratore professionale sanitario fisioterapista - cat. D.

In attuazione della deliberazione n.161 del 12.4.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
- personale della riabilitazione
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- fisioterapista
- categoria D (fascia base)
- posti n. 15

A norma di quanto previsto dall'art.3 comma 3 del DPR 27.3.01 n.220 n.5 posti sono riservati a favore delle particolari categorie di cittadini che trovano tutela nelle seguenti norme:
- n. 3 posto ai sensi dell'art.7 comma 2 della Legge n.68 del 12.3.99
- n. 2 posto ai sensi dell'art.18 comma 6 del D.L.vo 8.5.01 n.215 e Legge 20.9.80 n. 574

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della legge n.3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.03.01 n.220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n.134 del 12.06.01 nonché quanto previsto dall'allegato n.1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.01.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.05.97, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 del D.L.vo 30.03.01 n.165 e D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo n.196/03.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione
Diploma universitario (*) di fisioterapista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo n.502/92 (decreto Ministro sanità n. 741/94).
A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.07.00.
(*) Laurea ai sensi del D.M. 22.10.04 n. 270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.

PROVE DI ESAME:

a) *prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
Elementi di fisiopatologia, metodologia della riabilitazione.
b) *prova pratica:* metodiche e tecniche riabilitative relative a disabilità motorie, psicomotorie e cognitive
c) *prova orale:* elementi di legislazione sanitaria, metodologia e tecniche della riabilitazione, nonché elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.
A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:
- francese
- inglese
- tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del S.S.N., prima dell'immissione in servizio;

2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n.1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n.445/00.

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03);

n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00;

o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni;

p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;

- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR 28.12.00 n. 445.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1. titoli di carriera punti 15
   2. titoli accademici di studio punti 5
   3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   4. curriculum formativo e professionale punti 7
4. Titoli di carriera:
   a) servizio nella figura professionale a concorso ante 01.09.2001 punti 1,20 per anno.
   b) servizio nella figura professionale a concorso post 01.09.2001 punti 1,20 per anno.
   c) servizio nella categoria D) o Ds) nella medesima figura professionale ante 01.09.2001 punti 1,32 per anno
   d) servizio nella categoria D) con funzioni di coordinamento o Ds) nella medesima figura professionale post 01.09.2001 punti 1,32 per anno.
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.2001 n.220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'art.20 del DPR n.220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art.22 della Legge 24.12.86, n.958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (alleg. n.2), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (alleg. n.3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del citato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR n.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;
ovvero
- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria;
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
7 - Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/2001.
8 - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,
9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.
10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
11 - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.
12 - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per il comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art.15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art.17, comma 9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n.487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento - Via Pozzuolo n. 330 - Udine- Tel. 0432 806029/30/65 - oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330-33100 UDINE

..l.. sottoscritt.. (a) ....

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n.**15 posti di c.p.s. FISIOTERAPISTA** cat.D bandito il__________ con prot. n. ________ /M.1.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nat.. a .... il .... codice fiscale ....;
- di risiedere in ....,via ....n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo.......................);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali – vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la menzione);...............
- di non aver procedimenti penali in corso..........................
- diploma/laurea universitaria di FISIOTERAPISTA conseguito il .... presso ....(b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso............ dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....(indicare tutti servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso ....dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria .... (c);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n.104/92).
- che l'indirizzo-con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via.......................n.....
Tel. n. ....
CAP..........CITTA'.........

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.00 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,................

(firma autografa e non autenticata)
....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All.2 – mod.
AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 445 DEL 28.12.2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____nat__ a _________________________________ il

_________________________ residente a ____

indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

____in

data ____________-- presso ____

____in

data ____________-- presso ____

- i seguenti diplomi professionali:

- ____

in data ____________ presso ____

-____

in data ____________ presso ____

- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ____

della Provincia di _____________________ dal _______________________________________ posizione n.___________

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

All.2 – mod.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445 DEL 28.12.2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____nat__ a ____ il ________________________ residente a ____

indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ______________________________ ______________________________
  (titolo)

  composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ______________________________

  ____
  composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ______________________________
  (qualifica))

  presso ______________________________
  (Azienda o Ente)

  dal ______________________________ al ______________________________

  in qualità di dipendente dell__ stess _____________

  o v v e r o

  in qualità di dipendente della Cooperativa ______________________________

Articolo 46 (ex DPR N.445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_20_3_CNC_AZ SS4 GRAD GINECOLOGIA

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Graduatoria pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

Con delibera del Direttore Generale n.151 del 4.4.2007 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente medico di ginecologia e ostetricia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche), graduatoria che, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.97 n.483, viene di seguito riportata:

CANDIDATE	TOTALE	GRADUATORIA
OLIVUZZI MONICA	81,78/100	1
CIMENTI CRISTINA	80,30/100	2
IANNI ANNALISA	73,92/100	3
BECCHI BEATRICE	70,76/100	4

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

07_20_3_CNC_AZ SS4 GRAD NEFROLOGIA

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Graduatoria pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di nefrologia.

Con delibera del Direttore Generale n.134 del 23.3.2007 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente medico di nefrologia (area medica e delle specialità mediche), graduatoria che, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.97 n.483, viene di seguito riportata:

CANDIDATI	TOTALE	GRADUATORIA
GANGEMI CONCETTA	75,50/100	1
COSENTINI VINCENZO	73,50/100	2
DEL VECCHIO ANTONIO	70,75/100	3
NOSTRO LORENA	70,50/100	4

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

07_20_3_CNC_AZ SS5 CONCORSI VARI

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)
Bandi di concorso pubblico, per titoli ed esami, a complessivi n. 12 posti di personale profili vari.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa "Struttura Operativa Politiche del Personale" n. 302 del 19 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Anestesia e Rianimazione, a rapporto esclusivo.
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area: della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: anestesia e rianimazione

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantire, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000).
d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di medicina interna a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa "Struttura Operativa Politiche del Personale" n. 317 del 27 aprile, esecutiva ai sensi di legge, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna, a rapporto esclusivo.
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area: medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente Medico

Disciplina: medicina interna
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantire, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000).
d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica:
- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui il D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, per i volontari in ferma

breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e la Legge n.574/1980).
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
La graduatoria rimane efficacie per un termine di 24 (ventiquattro) mesi (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.Lgs.n.626/1994.
c) il titolo di studio previsto per l'accesso al concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio della professione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle

prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 5);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.
Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale, disciplina di inquadramento;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione:
punti 0,500 per anno di corso

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs.n.257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione (art.27 DPR n.483/1997).

Nell'attestazione relativa alla specializzazione deve essere indicata la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta del-

l'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

10 - Convocazione candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

11 - Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria sarà approvata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero qualora ricorressero le condizioni riportate nel provvedimento di indizione.

17 - Trattamento personale dei dati
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione Concorsi della S.O. Politiche del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
18 - Norme di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001.
INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - E-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz. Jalmicco - Palmanova, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it.

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....bandito il .... n. ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): ....
  conseguito il .... presso (Università): ....;
  - specializzazione nella disciplina di ....
  conseguita il .... presso (Università): ....;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di ....;
  - di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....Via / Piazza .... n. ....telefono n. ....

C.A.P. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

===

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

In attuazione dell'ordinanza Dirigente della Struttura Operativa Politiche del Personale n.301 del 18 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n.1 collaboratore professionale sanitario - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
Categoria: D - fascia iniziale
Ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore è riservata ad alcune categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, ai sensi del D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta).
Qualora detti posti riservati non venissero coperti si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine di graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n.761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n.487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Legge n.68/1999.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

1 - Requisiti specifici di ammissione

- Laurea in Tecniche della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro
ovvero
- Diploma Universitario di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modifiche ed integrazioni
ovvero
- Diploma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: l'organizzazione dipartimentale - diritto penale - diritto processuale penale - nozioni di diritto amministrativo - igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro - igiene degli alimenti - legislazione in materia di alimenti e polizia veterinaria - nozioni di microbiologia applicata agli alimenti - nozioni di chimica generale ed organica.
Prova pratica: modalità di prelevamento di campioni di alimenti - sistema di campionamento ambientale (camp. Fisici e camp. Chimici) -il verbale di contestazione - la notizia di reato - il sequestro - valutazione di un lay-out di una industria alimentare con particolare riguardo all'igiene e sicurezza sia dei lavoratori che degli alimenti
Prova orale: colloquio attinente le discipline previste per la prova scritta. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.
Per quanto attiene la conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli

b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:
a) titoli di carriera: 15
b) titoli accademici e di studio: 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 7
Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n.3 collaboratori professionali sanitari - infermieri.

In attuazione dell'ordinanza Dirigente della Struttura Operativa Politiche del Personale n.318 del 27 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n.3 collaboratori professionali sanitari - infermieri:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - infermiere
Categoria: D
Ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore è riservata ad alcune categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, ai sensi del D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta).
Qualora detti posti riservati non venissero coperti si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine di graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n.761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n.487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Legge n.68/1999.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
1 - Requisiti specifici di ammissione
a) diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.;
ovvero
laurea di 1° livello in Infermieristica (nuovo ordinamento universitario)
b) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
PROVE D'ESAME
Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale , principi di organizzazione e gestione dei processi

assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali
Prova pratica: tecniche di assistenza diretta. Individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali, analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale.
Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.
Per quanto attiene la conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera:	15
b) titoli accademici e di studio:	5
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	3
d) curriculum formativo e professionale:	7

Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI (D.P.R. 27.3.2001, n.220)

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'A.S.S. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, DPR n.761/1979, è dispensato dalla visita medica;
c) il titolo di studio previsto per l'accesso al profilo;
d) iscrizione all'albo professionale.
Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione al concorso
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per la partecipazione al concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettera d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera m) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi::
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
4 - Documentazione da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre, in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (v. rif. punto 5);
- fotocopia in carta semplice non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa A.S.S., devono, inoltre, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta libera, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, ache i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Non saranno valute le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle arme, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni. Tali periodi di servizio sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50 %.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di Cura convenzionate (art.21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte nelle modalità di cui agli artt 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ex art.19 DPR n.445/2000 con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'art.38 del D.P.R. 28.12.200, n.445.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del citato DPR n.445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

10 - Convocazione dei candidati

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.
Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:
1) certificato di cittadinanza italiana;
2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
4) certificato del godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del Casellario giudiziale;
6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Ai sensi dell'art.14 del C.C.N.L. 1.9.1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

13 - Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dal decreto legislativo n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, comma 8, del CCNL integrativo 20.9.2001.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15 - Periodo di prova

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'art.15 del C.C.N.L. 1°.9.1995.
Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

16 - Trattamento economico

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - comparto Sanità.

17 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

18 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Sezione concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione Concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione Trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamen-

to economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

19 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione ex art.7 della Legge n.3/2003.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) -via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt...............................

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di ....bandito con ordinanza n. ______ del ______________

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale): ____;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: .... conseguito il .... presso: ....;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato __________________________________;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....Via / Piazza .... n. ....telefono n. ....
C.A.P. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ... (firma autografa non autenticata)

....

* N.B.: nel caso in cui il candidato presenti domanda avvalendosi del servizio postale, lo stesso è tenuto a presentare fotocopia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

====

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n.6 posti di operatore socio sanitario (OSS).

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente della Struttura Operativa Politiche del Personale n.227 del 19 marzo 2007, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n.6 posti di operatore socio sanitario:
Ruolo: tecnico
Profilo professionale: operatore socio sanitario (OSS)
Categoria: B - livello economico super (Bs)
Ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore è riservata ad alcune categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, ai sensi del D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta).
Qualora detti posti riservati non venissero coperti si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine di graduatoria.
All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n.761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n.487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Legge n.68/1999.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n.196/2003
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

1 - Requisiti specifici di ammissione
a) titolo di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;
b) specifico titolo conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt.7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministero della sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le regioni e provincie autonome di Trento e Bolzano del 18.2.2000.

PROVE D'ESAME
Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta nell'ambito di quanto segue: ruolo e competenza dell'operatore socio sanitario; igiene degli ambienti e delle attrezzature; assistenza diretta alla persona, in particolare per quanto riguarda l'igiene personale, l'alimentazione e l'attività relazionale, la movimentazione dei carichi animati e inanimati, strumenti di lavoro nell'équipe assistenziale.
Prova orale: vertente sugli argomenti oggetto della prova pratica ed inoltre su: aspetti psicologici legati all'attività dell'assistenza, l'integrazione socio-sanitaria; legislazione sanitaria e legislazione professionale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 40 punti per i titoli
b) 60 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera:	20
b) titoli accademici e di studio:	7
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	3
d) curriculum formativo e professionale:	10

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica il punteggio minimo di 21/30.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame: almeno 21 punti su 30 per ciascuna prova.
I criteri di massima per la valutazione dei titoli, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova pratica, verranno stabiliti dalla Commissione prima dell'espletamento della prova pratica secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.
Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà, inoltre, ai principi ed ai criteri di cui agli artt. 20, 21 e 22 del medesimo DPR n.220/2001.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI (D.P.R. 27.3.2001, n.220)

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'A.S.S. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, DPR n.761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) il titolo di studio previsto per l'accesso al profilo
Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n.174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente bando;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.n.196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettera d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre, in allegato alla domanda, pena l'esclusione, l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'A. S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (v. rif. punto 5).
Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa A.S.S., devono, inoltre, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
Alla domanda va allegato un elenco, datato e firmato, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.
Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.
Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari.
Non verrà valutato quanto riportato unicamente nel curriculum e non dichiarato ex artt. 46 e 47 DPR n.445/2000.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della legge 24 dicembre 1986, n.958.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 958/1986, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50 %.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di Cura convenzionate (art.21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte nelle modalità di cui agli artt 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in

copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ex art.19 DPR n.445/2000 con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'art.38 del D.P.R. 28.12.200, n.445.
Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del citato DPR n.445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

10 - Convocazione dei candidati
I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.
Le prove del concorso, sia scritta che pratica, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, ovvero avvalersi di dichiarazioni rese ex DPR n.445/2000, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza:
1) certificato di cittadinanza italiana;
2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
4) certificato del godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del Casellario giudiziale;
6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.
Ai sensi dell'art.14 del C.C.N.L. 1.9.1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

13 - Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio
A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dal decreto legislativo n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, comma 8, del CCNL integrativo 20.9.2001.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.
15 - Periodo di prova
Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'art.15 del C.C.N.L. 1°.9.1995.
Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.
16 - Trattamento economico
Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - comparto Sanità.
17 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
18 - Trattamento personale dei dati
Ai sensi del D.lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Sezione concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione Concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione Trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
19 - Norme finali
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001.
INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453) -via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE S.O.POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt................................

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... bandito con ordinanza n. ______ del ______________

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....;
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale): ____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: ……………………………………conseguito il .... presso: ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ________________________________;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....Via / Piazza .... n. ....telefono n. ....
C.A.P. .... città ....

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ...

(firma autografa non autenticata)

....

* N.B.: in questo caso , i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

07_20_3_CNC_AZ SS5 GRAD VARI

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Graduatorie concorsi vari.

Ai sensi degli artt. 18 D.P.R. n.483/1997 e D.P.R. n.220/2001 si rendono note le graduatorie dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Medicina Interna - indetto con provvedimento n. 741 del 18.10.2006. Graduatoria approvata con ordinanza dirigenziale n.242 del 30 marzo 2007:

1. MESTRONI Rosalba punti 79,297/100
2. PARIS Luca punti 72,500/100
3. FABBRI Alessia Zelda punti 68,535/100
4. MAIER Amabile punti 61,203/100
5. SOMMA Maria Cecilia punti 60,520/100

- n.5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - indetto con provvedimento n.418 del 12.6.2006. Graduatoria approvata con ordinanza dirigenziale n.283 del 17 aprile 2007:

1. PARON Marialuisa punti 73,029/100
2. SCARSINI Sara punti 71,309/100
3. GAIATTO Davide punti 65,670/100
4. MARCIANO’ Manuela punti 60,000/100
5. BERNARDI Nicole punti 59,620/100
6. BELLIATO Cristina punti 58,504/100
7. DUCHOSLAVOVA’ Jana punti 57,195/100
8. PASQUALIS Tatiana punti 54,210/100
9. MACCARRONE Grazia punti 52,652/100

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

07_20_3_CNC_AZ SS5 REVOCA CONC

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Revoca concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di malattie metaboliche e diabetologia.

In attuazione dell’ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa “Struttura Operativa Politiche del Personale” n. 317 del 27 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata disposta la revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie Metaboliche e diabetologia, già pubblicato sul BUR FVG n. 10 del 7.3.2007 e sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie Speciale - n. 25 del 27 marzo 2007.

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Adelchi Scarano

07_20_3_CNC_CENTRO RIF CRO CONC CHIRURGIA

Centro di Riferimento Oncologico - Istituto Nazionale Tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Strut-

tura Operativa Complessa di Oncologia Chirurgica Senologica (disciplina: chirurgia generale) a tempo indeterminato.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 193/P del 20.4.2007, integrata con determinazione dirigenziale n. 207/P del 24.4.2007, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (ex primo livello) presso la Struttura Operativa Complessa di Oncologia Chirurgica Senologica (disciplina: chirurgia generale) a tempo indeterminato.
Ruolo sanitario
- profilo professionale: medic**i**
- area funzionale: area di chirurgia e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: chirurgia generale
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Atto Aziendale del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al D.P.R. 10-12-1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale".
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza medica relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico (ex primo livello).
Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del decreto legislativo 165/2001).
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME
I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/1997 (1.2.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso enti del Servizio Sanitario Nazionale diversi da quello di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso, in analogia a quanto previsto dal DPR n.

483/97 in quanto applicabile; la prova potrà svolgersi su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1, del DPR 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a).
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato D.P.R. .

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 (pari a Lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della legge 26.4.1983 n. 131, da versarsi con le seguenti modalità:
versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del S.S.N., esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. n. 483/1997 e all'art. 22 della L. n. 958/1986.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.
Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione

richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico ai sensi del vigente Atto Aziendale.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal Atto Aziendale del CRO così come adeguato al DPR n. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 32 punti per i titoli;
b) 68 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 24 punti per la prova scritta;
b) 24 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.
Ai medici che hanno conseguito il titolo di specializzazione ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 (per le specializzazioni conseguite prima del 1995 o negli anni immediatamente seguenti deve essere fatta espressa menzione), anche se fatta valere come requisito di ammissione, è riconosciuto uno specifico punteggio: nell'attestato deve essere indicata la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà

la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'art. 13 del vigente C.C.N.L. dell' 8.6.2000 dell'area della dirigenza medica, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. 8.6.2000 per l'area della dirigenza medica.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
tipologia del rapporto di lavoro;
data di presa di servizio;
qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
durata del periodo di prova;
sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Il C.R.O., prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.
Scaduto inutilmente il termine il C.R.O. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. vigenti per l'area della Dirigenza Medica.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della

domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659 648 - 659 350.
L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami ed è disponibile integralmente sul sito dell'Istituto all'indirizzo ww.cro.it.

Firmato per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE S.O.C. "POLITICHE DEL PERSONALE":
dott. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Direttore Generale
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Franco Gallini 2
33081 AVIANO PN

La/Il sottoscritt ….: ……………………………………………………………………………………….
(Nome e Cognome)

CHIEDE
di essere ammess … al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. ….. post…. di ………………………….. di codesto Istituto con scadenza il giorno ……………………………..
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:
1. di essere nat... a ... il .. ;
2. di essere residente a ... (prov. ...), via ... n. … ;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ... (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: ...;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:...;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ...) (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ... (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
sig. (Nome e Cognome) ...
via/piazza ... n. ...
telefono n. ...; cellulare n. …
cap. n. ... città ...
e-mail …
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia (solo ed esclusivamente l'elenco in triplice copia) in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE
- di essere a conoscenza che il proprio curriculum formativo e professionale allegato alla presente domanda, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli artt. 19 e 46, 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data ....

…………………………………..
Il/La dichiarante (firma per esteso)

Se la domanda viene spedita o consegnata da terzi dovrà essere sottoscritta dal candidato che, dovrà inoltre allegare alla domanda stessa fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido per la valutazione dei titoli.

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007 (ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
    - FORMA CARTACEA — € 90,00
    - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
    - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
    - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
    - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
    - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
    - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
      Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
    - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
    - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ***** - CAP. **708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. **709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2 ®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste